

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 09.30, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 19 giugno 2018

1. Comunicazioni

1. Difensore civico – Relazione annuale 2017
2. Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo – Aggiornamento sviluppo strategie di comunicazione
3. Linee di indirizzo sul Piano di reclutamento del personale per il triennio 2019-2021 - Aggiornamento
4. Affidamento in concessione del servizio di gestione bar presso il complesso denominato "Cittadella dello Studente" dell'Università degli Studi di Padova - Aggiornamento
5. Accordo tra Università degli Studi di Padova e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Aggiornamento rapporti collaborazione con Campus Agripolis e stazione ex bachicoltura

3. Ricerca

1. Bando Aggiornamento Infrastrutture di Ricerca (AIR)

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Adesione alla Rete EAS – European Athlete Student
2. Adesione alla Rete del Sistema Sportivo Universitario Nazionale (UNISPORT-IT)
3. Individuazione del contraente mediante gara aperta europea per l'acquisizione del servizio di risk assessment ed eventuale servizio di brokeraggio assicurativo a favore dell'Università degli Studi di Padova
4. Accordo tra l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Università degli Studi di Padova per la disciplina degli incarichi esterni richiesti da professori e ricercatori universitari in convenzione
5. Accordo per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova

5. Atti negoziali di gestione

1. Manifestazione di interesse e avvio trattativa all'acquisto di un immobile di proprietà del Cen.Ser. - Centro Servizi Spa, con sede in Rovigo, Viale Porta Adige n. 45, sede del Laboratorio Te.Si del DII - Dipartimento di Ingegneria Industriale

6. Rapporti internazionali

1. Protocollo di cooperazione tra il Camões, Istituto della Cooperazione e della Lingua, I.P. (Camões, I.P.) (Portogallo) e l'Università degli Studi di Padova - Rinnovo
2. Borse e integrazioni dei Programmi di mobilità internazionale: criteri di distribuzione dei finanziamenti alla luce delle nuove regole di gestione del "Fondo Giovani"

7. Componente studentesca

1. Attivazione e offerta formativa della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico per l'a.a. 2018/2019
2. Attivazione e offerta formativa delle Scuole di specializzazione di Area Psicologica per l'a.a. 2018/2019

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Centro di Ateneo 'Elena Cornaro' per i saperi, le culture e le politiche di genere - Istituzione
2. Centro di Ateneo "Padova Neuroscience Center" - Conferimento dell'acronimo "PNC"
3. Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari - Modifica della denominazione in "Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica"

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

4. Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medio Evo (SAAME) – Atto aggiuntivo
5. Delega al Rettore per l'approvazione di modifiche non sostanziali di convenzioni dei Centri interuniversitari a cui partecipa l'Ateneo
6. Poli Multifunzionali di Ateneo - Integrazioni al regolamento-tipo
7. Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative - CRIBI - Adesione del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" e del Dipartimento di Medicina Animale, Produzione e Salute e rinnovo con modifica di statuto
8. Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio" - Istituzione
9. Associazione denominata "Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina-CUIA" – Nuova adesione

9. Personale

1. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
3. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
6. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Chiamata a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Dott. Silvio Cocuzza
8. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 3, L. 240/2010 presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA, per l'anno accademico 2018-2019
9. Scambio contestuale di docenti ai sensi dell'art. 7, comma 3 L. 240/2010 - Prof.ssa Monica Chiogna e Prof. Alberto Roverato
10. Richiesta di cambio afferenza ai Dipartimenti dal 1° ottobre 2018
11. Costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2017 e utilizzo delle risorse
12. Valutazione del Direttore Generale per l'anno 2017
13. Piano di stabilizzazione del personale a tempo determinato, D.lgs. 75/2017

10. Contabilità

1. Contributo al Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Padova per specifici progetti di cui all'art. 2 lett. e) della Convenzione fra l'Ateneo e il C.U.S. stesso
2. Contributo all'Associazione Ricreativa Culturale Sportiva dell'Università di Padova (A.R.C.S.) – Anno 2018
3. Bilancio consolidato di esercizio 2017
4. Assestamento del budget economico dell'esercizio 2018

12. Forniture

1. Autorizzazione all'adesione alla Convenzione Consip Spa "Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi" Lotto 1, codice CIG: 6465386D4C

16. Pianificazione

1. Applicazione della misurazione della performance organizzativa ai fini della determinazione del compenso incentivante dell'anno 2017

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Roberto Vettor	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Marco Centonze	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Alessandro Nava	Rappresentante degli studenti			X

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Claudia Poggi dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

OGGETTO: Approvazione del verbale della seduta del 19 giugno 2018
--

Il Rettore Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il verbale n. 7/2018, della seduta del 19 giugno 2018.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il testo del verbale n. 07/2018;

Delibera

di approvare il verbale n. 07/2018.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Il Rettore Presidente informa i Consiglieri riguardo la prossima emanazione del decreto MIUR relativo ai criteri di riparto del FFO 2018, che rivede le regole per il calcolo del costo standard per studente. Secondo la bozza di decreto, condivisa in sede CRUI, si può cautamente prevedere che l'Ateneo di Padova risulterà favorito nell'assegnazione della quota di FFO.

Anticipa dunque ai consiglieri le principali novità introdotte dalla nuova disciplina:

- aumento della quota del FFO ripartita in base al costo standard, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, che crescerebbe al 22% nel 2018, al 24% nel 2019 per arrivare fino al 26% nel 2020;
- introduzione di due indicatori di natura perequativa, ciascuno pari al 6,5 % del costo standard medio nazionale: il primo è relativo al livello economico del contesto territoriale, il secondo tiene conto dell'accessibilità dell'università, in base all'insularità ed alla dotazione infrastrutturale della rete di trasporti, secondo una graduatoria elaborata dall'ISTAT, che sembrerebbe penalizzare l'Ateneo di Padova;
- utilizzo del valore soglia pari al 60-70 % degli studenti regolari rispetto alla numerosità di classe, quale parametro di riferimento per la saturazione dei corsi di studio; tale parametro incentiverebbe gli Atenei di dimensioni più ridotte (sebbene in realtà anche l'offerta formativa di Padova mostri margini di miglioramento per tale indicatore);
- ridefinizione di studente regolare includendo anche gli studenti al primo anno fuori corso;
- aggiunta di un ulteriore parametro che, tenendo conto delle diseconomie di scala proprie dei grandi atenei, avvantaggerebbe quelli con più di 20.000 studenti.

Complessivamente l'Ateneo di Padova appare dunque leggermente favorito dal nuovo modello di calcolo previsto.

Il Dott. Rigon propone di valutare possibili azioni concrete da intraprendere per comunicare al Ministero e/o all'opinione pubblica il disagio che tali meccanismi determinano per le Università, dal momento che anche piccole variazioni dell'FFO incidono in modo importante sul budget degli Atenei.

Il Rettore, con riferimento alla visita di accreditamento periodico dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) prevista dal 12 al 16 novembre 2018, avvisa i Consiglieri che il primo giorno della settimana di visita dei CEV (Commissioni Esperti per la Valutazione), è programmato un incontro tra il Presidente del CEV e gli organi di governo dell'Università. Viene quindi consegnata loro una copia della documentazione che è stata inviata all'ANVUR per l'esame a distanza.

In tema di budget il Direttore Generale coglie l'occasione per informare che la Commissione preposta alla valutazione dei progetti di recupero delle residenze universitarie per il cofinanziamento ministeriale ha da poco trasmesso al Ministro l'elenco dei selezionati, nel quale rientra la ristrutturazione della residenza Fusinato, per la quale l'Ateneo riceverà un finanziamento di 11 milioni di euro a fondo perduto.

OGGETTO: Difensore civico – Relazione annuale 2017	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio Affari generali

Il Rettore Presidente presenta al Consiglio di Amministrazione la Relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio del Difensore Civico di Ateneo (Allegato n. 1/1-13), ai sensi dell'art. 35 comma 4 dello Statuto di Ateneo, in base al quale la relazione deve essere presentata annualmente al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio degli studenti.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Per quanto riguarda l'ambito di intervento l'Avv.ssa Elisabetta Vigato informa che per l'anno 2017 il volume degli affari trattati è pari a 49 casi, di cui 47 nuove iscrizioni a ruolo e 2 pendenti dall'anno 2016, con un incremento del 48,5% rispetto al 2016:

- 19 ricorsi in materia amministrativa con un incremento del 46% rispetto all'anno precedente;
- 16 doglianze relative alla didattica (+14% rispetto al 2016);
- 14 questioni di carattere economico, in aumento del 133% rispetto al 2016.

La maggioranza delle doglianze è pervenuta dagli studenti (sono infatti 30). I ricorsi presentati da soggetti esterni sono stati 8, quelli provenienti dal personale tecnico amministrativo 5, da docenti 5 e 1 da un assegnista di ricerca.

L'Ufficio del Difensore civico ritiene utile fasi promotore di una rete di Difensori civici/Garanti di Ateneo, finalizzato allo scambio di pareri, informazioni ed esperienze tra figure di tutela e garanzia.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: Affidamento in concessione del servizio di gestione bar presso il complesso denominato "Cittadella dello Studente" dell'Università degli Studi di Padova - Aggiornamento

N. o.d.g.: **01/04**

UOR: **Ufficio Gare**

Il Rettore Presidente ricorda che nella scorsa seduta del 19 giugno 2018 è stata rinviata la trattazione della proposta di delibera relativa all'affidamento in concessione del servizio di gestione bar presso il complesso denominato "Cittadella dello Studente" dell'Università degli Studi di Padova, per approfondire l'istruttoria.

Con nota prot. 242239 del 22 giugno 2018 è stato chiesto l'interesse del Polo di Psicologia, e delle Strutture afferenti, al servizio di gestione bar in oggetto.

Il coordinatore del Polo, Prof. Priftis, con lettera del 28 giugno 2018 (Allegato n. 1/1-2), ha evidenziato che, soprattutto negli ultimi tre mesi, sono state realizzate, utilizzando lo spazio che dovrebbe essere adibito a bar, molteplici iniziative di interesse per gli studenti e per i Dipartimenti/Strutture che aderiscono al Polo (presentazione di libri, cineforum, seminari, coffe-break per congressi, corsi di teatro, eventi musicali, aula di studio-ritrovo degli studenti, mostre fotografiche, ecc).

Il Polo, nelle proprie modalità di gestione, ha sempre esercitato un controllo generale sulla programmazione delle attività effettuate finora presso tale spazio che hanno, infatti, avuto luogo in seguito a presentazione di apposite domande alla Direzione del Polo, con conseguente approvazione del Coordinatore del Polo, per garantire la possibilità di accesso agli spazi da parte di tutte le organizzazioni/aggregazioni studentesche, nonché a tutti i docenti, dando al contempo priorità alle iniziative di tipo istituzionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Coordinatore del Polo ha chiesto che il suddetto locale rimanga sotto la gestione del Polo per i prossimi sei mesi, allo scopo di continuare le attività intraprese attualmente ed ha proposto che al termine del periodo e in funzione degli esiti della sperimentazione del Polo medesimo, si possa decidere la destinazione del locale in oggetto.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: Accordo tra Università degli Studi di Padova e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Aggiornamento rapporti collaborazione con Campus Agripolis e stazione ex bachicoltura

N. o.d.g.: 01/05

UOR: Ufficio Organi Collegiali

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof Dalla Fontana, il quale comunica che, nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione recentemente sottoscritto fra Università di Padova e CREA, sono state approfondite in via istruttoria le opportunità di collaborazione con la struttura CREA di Viticoltura ed Enologia a Conegliano e con la Stazione di Apicoltura e Bachicoltura di Padova.

Immobile del CREA nel Campus Viticolo ed Enologico di Conegliano

Nel primo caso l'Università è interessata a verificare la possibilità di acquisire l'uso di uno stabile di proprietà del CREA, ubicato nel Campus tematico di Conegliano dedicato alla viticoltura e all'enologia in cui l'Università stessa ha un'attiva presenza da oltre 25 anni con la laurea triennale in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche e con numerose altre attività formative nonché un'importante attività di ricerca nel settore condotta attraverso il CIRVE (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Viticoltura ed Enologia).

Attualmente tutte le attività didattiche e di ricerca dell'Università di Padova sono ospitate in strutture di proprietà della Provincia di Treviso che ci vengono concesse in comodato gratuito soggetto a rinnovo triennale: tali spazi sono da tempo considerati insufficienti e, in più occasioni, sia i Direttori dei Dipartimenti DAFNAE e TESAF che il Direttore del CIRVE hanno chiesto all'Ateneo di farsi parte attiva per reperire nuove aree in cui consolidare la presenza di UniPD in una realtà unica a livello nazionale nata attorno alla storica Scuola Enologica G.B. Cerletti.

Il CREA è proprietario di alcuni immobili confinanti con quelli della Provincia in cui è ospitata UniPD ed è in procinto di trasferirsi in altra sede (a pochi chilometri di distanza): ha pertanto manifestato la disponibilità a cedere in uso all'Ateneo uno degli stabili di sua proprietà. Per verificare lo stato dell'immobile e per valutarne la rispondenza alle necessità di UniPD è stato organizzato in loco un incontro con il Direttore del CREA di Conegliano, Dott. Riccardo Velasco, il Direttore Generale del CREA, Dott.ssa Ida Marandola, e il Consigliere di Amministrazione del CREA, Prof. Michele Pisante. La delegazione UniPD – guidata dal Prorettore alle sedi esterne, Prof. Tomaso Patarnello – era composta dal Prof. Raffaele Cavalli, Direttore del TESAF, dalla Prof.ssa Margherita Lucchin, Direttore del CIRVE, e dall'Arch. Enrico D'Este, Direttore dell'Ufficio Patrimonio e Logistica.

Durante una successiva visita a Conegliano hanno potuto prendere visione dell'immobile anche il Rettore, il Prorettore Vicario e il Direttore Generale.

Il CREA si è detto disponibile alla cessione dell'immobile mediante la formula del comodato d'uso a titolo gratuito, per un tempo non inferiore ai 30 anni e con l'impegno di ristrutturazione da parte dell'Ateneo: una prima valutazione dei costi di ristrutturazione è stata condotta dall'Ufficio Patrimonio (Allegato n. 1/1-5).

Ex Stazione di bachicoltura di Padova

Padova ospita dal 1872 una istituzione dedita alla ricerca e alla sperimentazione sulla gelsi-bachicoltura che ha operato in modo continuativo attraverso periodi di diversa importanza eco-

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

nomica dell'attività, rimanendo attualmente l'unico centro attivo in Europa occidentale: si tratta della Stazione Bacologica Sperimentale, successivamente confluita nel CREA-API – Unità di Ricerca per l'Apicoltura e la Bachicoltura e ora nel CREA-AA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - Agricoltura e Ambiente, ente di ricerca vigilato dal Ministero delle Politiche Agrarie Alimentari e Forestali - MIPAAF).

Il personale operante nella struttura è composto da un ricercatore, due collaboratori tecnici a tempo indeterminato e quattro operatori tecnici a tempo determinato in via di stabilizzazione.

La stazione dispone di 60 varietà di gelso appartenenti a diverse specie e di circa 200 razze di baco da seta; dispone inoltre di linee transgeniche di baco da seta, di due brevetti di dieta artificiale e di due brevetti di macchine. Ha prodotto – assieme all'Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale - ICEA – il disciplinare per la gelsibachicoltura biologica, approvato dal MIPAAF. Produce seme-bachi poliibrido che distribuisce ad allevatori a partire dal 2011, quando è stata attivata una filiera della seta a piccola scala che coinvolge cooperative sociali e piccoli industriali dell'area biomedica e orafa.

Ha collaborato con AIUFFASS (International Association of Users of Artificial and Synthetic Filament Yarns of Natural Silk) per la produzione di un report italo-francese sulla sericoltura internazionale e sulla possibilità della ripartenza della gelsibachicoltura in Europa, visitando Cina, India e Giappone nel 2015.

Ha varie collaborazioni di ricerca in settori diversi dalla produzione della seta e contribuisce alla parte didattica e museale di Esapolis. Le varie attività si svolgono negli spazi di seguito brevemente descritti:

- palazzina primo piano (128 m²): uffici e sale riunioni, laboratorio microbiologia e transgenesi, laboratorio preparazione dieta artificiale, laboratorio allevamento su dieta con camera climatica m 3x4 (h 2,5);
- palazzina piano terra (145 m²): laboratorio trattura e analisi Pebrina, laboratorio spelaiatura e allevamento su foglia e secondo laboratorio allevamento su foglia, laboratorio per allevamento uova e primi stadi di sviluppo, laboratorio con tre camere fredde m 2x3 (h 2,5), magazzino;
- annesso (388 m²): seminterrato per raccolta, prima lavorazione e conservazione foglia, deposito raggiere, laboratorio per taglio foglia, laboratorio per talee, laboratorio per essiccazione bozzoli;
- gelseto: 2,5 ha e due tunnel in ferro.

È presente inoltre, in una palazzina separata che ospita il museo degli insetti Esapolis, una collezione storica relativa alla bachicoltura nonché una raccolta di documenti e opere di vario genere. L'estensione della parte espositiva e di conservazione è di complessivi 600 m².

Gli spazi sono di proprietà della provincia di Padova e il CREA ne fruisce in affitto a titolo oneroso.

L'Università collabora da tempo con la stazione bacologica con il coinvolgimento di ricercatori dei Dipartimenti DAFNAE e TESAF, ma anche del dipartimento di Biologia e del DiSSGeA per gli aspetti legati al patrimonio storico e museale gestito dalla stazione stessa.

Il CREA ha dichiarato di non considerare l'attività attualmente condotta come linea strategica di sviluppo e ha chiesto all'Università di subentrare nella gestione della stessa. I termini della proposta sono riportati nella nota trasmessa dal Direttore Generale dott.ssa Ida Marandola (Allegato n. 2/1-1).

A seguito della proposta del CREA, nota in via informale da alcuni mesi, sono stati approfonditi in via istruttoria due aspetti fondamentali: a) l'effettivo interesse di ricercatori di UniPD di impegnarsi per un rilancio, a partire dalle attuali attività della stazione CREA, della ricerca e del trasferimento tecnologico nell'ambito della gelsi-bachicoltura e della produzione di seta italiana, b) la possibilità di trasferire le attività del CREA dall'attuale sede alla Corte benedettina di Legnaro recentemente acquisita dall'Università in comodato d'uso dalla Regione Veneto.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Per quanto riguarda il primo aspetto è stato verificato che vi è un primo nucleo di dipartimenti interessati a dar vita ad un Centro Interdipartimentale di Ricerca per la gelsi-bachicoltura e la seta. Si tratta del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente DAFNAE (area entomologica, dell'agronomia e delle coltivazioni arboree), del Dipartimento Territorio e sistemi agro-forestali TESAF per gli aspetti relativi alla sostenibilità economica delle filiere di produzione e alla meccanizzazione delle operazioni di allevamento e di produzione, del Dipartimento di Biologia per gli aspetti relativi allo studio del germoplasma e all'impiego del baco come specie modello e del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità DiSSGeA per gli aspetti relativi alle ricerche storiche sulla seta e alla conservazione del patrimonio museale presente nella stazione.

E' stato inoltre verificato l'interesse di Veneto Agricoltura e del mondo produttivo agricolo e industriale a collaborare al progetto. Il Centro potrebbe nascere con l'obiettivo di sviluppare iniziative interdisciplinari e transdisciplinari di ricerca di alto profilo nella filiera della gelsibachicoltura, considerando gli aspetti produttivi, di commercializzazione e di valorizzazione culturale, per divenire un punto di riferimento nazionale e internazionale. Il Centro potrebbe inoltre assistere il mondo della produzione e trasformazione per rendere concreta la possibilità di una ripartenza della filiera gelsibachicoltura in Italia, basata su tecnologie innovative e competitive con l'attuale situazione della ricerca a scala mondiale e considerando tutti gli aspetti correlati di interesse per i Dipartimenti partecipanti. L'obiettivo risponde a esigenze specifiche emerse nell'analisi dello stato dell'arte e può portare a benefici in termini di ricerca scientifica di sicuro interesse nel medio-lungo periodo.

La recente concessione all'Università da parte della Regione Veneto della Corte Benedettina di Legnaro, nei pressi del campus di AGRIPOLIS, offre un'opportunità unica per una ricollocazione ed un potenziamento delle attuali attività della stazione CREA di Padova; sono ovviamente da superare alcuni problemi di natura tecnica e organizzativa, ma ad una prima analisi il trasferimento risulta compatibile.

L'istruttoria condotta evidenzia che vi sono i presupposti per dar corso con esito positivo alla proposta pervenuta dal CREA sviluppando in Ateneo un ambizioso progetto di conservazione, ricerca e trasferimento tecnologico che potrebbe assegnare all'Università un ruolo di primo piano nel progetto di rilancio della seta italiana e di valorizzazione del suo straordinario patrimonio storico culturale.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Esce il Direttore Generale e assume le funzioni di segretario verbalizzante Caterina Rea, direttrice dell'Ufficio Organi Collegiali.

OGGETTO: Valutazione del Direttore Generale per l'anno 2017			
N. o.d.g.: 09/12	Rep. n. 190/2018	Prot. n. 333716/2018	UOR: DIREZIONE GENERALE / UFFICIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DEI PRORETTORI

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, nella seduta del 21 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano integrato della Performance 2017-2019, nel quale sono riportati gli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2017.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4 lettera e) del D.Lgs. 150/2009, è compito del Nucleo di Valutazione formulare all'Organo di indirizzo politico amministrativo la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui all'art. 3 dello stesso decreto.

Il Nucleo di Valutazione (NdV), riunitosi in seduta telematica il 25 giugno 2018, ha discusso in merito alla valutazione del Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, acquisendo, fra gli altri documenti a supporto dell'istruttoria, la Relazione del Direttore Generale in merito ai risultati raggiunti (Allegato n. 1/1-97), e ha quindi trasmesso la propria proposta al Rettore (Allegato n. 2/1-7).

Si ricorda che, sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2017, al Direttore Generale sono stati assegnati per l'anno 2017 esclusivamente obiettivi individuali. In termini generali, gli obiettivi assegnati riguardavano:

- la dimensione organizzativa, evidenziando la necessità di una profonda riorganizzazione dell'amministrazione centrale che attuasse le linee di indirizzo strategiche deliberate dal CdA a dicembre 2015 ed incrementasse il grado di coerenza tra obiettivi strategici e struttura organizzativa;
- interventi specifici orientati a promuovere l'efficacia e l'efficienza interna;
- la comunicazione istituzionale dell'Ateneo.

In considerazione della loro rilevanza strategica, è stato assegnato un peso del 50% al primo obiettivo, relativo alla riorganizzazione; gli altri 5 obiettivi, di natura più specifica, hanno un peso complessivo pari al 50% e ciascuno di essi ha un peso pari al 10%.

Per ciascun obiettivo annuale assegnato al Direttore Generale sono stati evidenziati:

- 1) il corrispondente ambito/obiettivo strategico;
- 2) l'area o le aree dirigenziali principalmente coinvolte;
- 3) gli elementi/indicatori utilizzati nella valutazione.

Il Rettore, preso atto della relazione del Nucleo e considerati gli elementi puntuali riportati nella

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

“Griglia di valutazione della performance del Direttore Generale 2017” (Allegato 2 alla relazione stessa), propone una valutazione finale del Direttore Generale con un punteggio pari a 93/100 (Allegato n. 3/1-3).

Oltre ai positivi riscontri sul raggiungimento dei singoli obiettivi, il Rettore sottolinea il grande impegno profuso e le capacità dimostrate dal Direttore Generale nel guidare l'amministrazione nella delicata fase di riorganizzazione della stessa. Si è trattato di un intervento articolato, di elevata complessità, che ha ridisegnato, compattandola, la struttura organizzativa dell'amministrazione centrale, con il coinvolgimento di tutto il PTA dell'Ateneo il quale ha avuto l'opportunità di proporre mediante job posting la propria candidatura al ruolo di Direttore di Ufficio.

La valutazione qualitativa degli obiettivi ha permesso di considerare la complessità delle problematiche affrontate, i risultati raggiunti e le prospettive di miglioramento. La traduzione in punti del risultato conseguito riflette, quindi, i fattori sopra richiamati e beneficia del lavoro analitico di quantificazione dei risultati conseguiti svolto dal Nucleo di Valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.Lgs. 150/2009, e in particolare gli artt. 9 comma 1 e 14 comma 4 lettera e), e la Legge 95/2012;
- Richiamata la delibera rep. 108 del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2017, con la quale è stato adottato il Piano integrato della Performance 2017-2019;
- Richiamata la delibera rep. 266 del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, con la quale è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Preso atto della relazione predisposta dal Nucleo di Valutazione e trasmessa al Rettore contenente la proposta di valutazione del Direttore Generale;
- Considerate le ulteriori informazioni fornite dal Rettore con riferimento agli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai risultati conseguiti nel 2017;
- Ritenuta condivisibile la proposta del Rettore;

Delibera

1. di attribuire all'Ing. Alberto Scuttari il punteggio di 93/100, relativamente agli obiettivi assegnati per l'anno 2017.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

Entra l'ing. Scuttari il quale, dopo avere ringraziato il Consiglio di Amministrazione, comunica la propria volontà di richiedere che l'Ateneo proceda alla liquidazione del 75% della retribuzione di risultato, procedendo a destinare il rimanente 25% alla famiglia di una dipendente dell'Ateneo, che segnalerà in nota riservata, improvvisamente scomparsa per una fulminea malattia, proprio mentre stava partecipando alle selezioni per l'individuazione dei direttori degli uffici dell'amministrazione centrale. La difficoltà della famiglia era stata segnalata durante una riunione da alcuni Prorettori ma non esistono strumenti di welfare di Ateneo che permettano di supportare le necessità delle famiglie dei dipendenti, una volta che cessi il rapporto di lavoro.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Assestamento del budget economico dell'esercizio 2018			
N. o.d.g.: 10/04	Rep. n. 191/2018	Prot. n. 333717/2018	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 429 del 19 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-2020.

Al fine di dare evidenza di tutte le modificazioni già intervenute per effetto della gestione dei primi sei mesi dell'anno, e di quelle ragionevolmente prevedibili fino alla fine dell'anno, viene presentata ora al Consiglio di Amministrazione una situazione assestata del budget economico dell'esercizio 2018 (Allegato n. 1/1-5).

Gli scostamenti complessivi rispetto al bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017 possono essere sinteticamente riassunti come segue:

- Variazioni di budget per riporto di progetti e fondi vincolati

Trattasi di variazioni derivanti dal riporto di disponibilità di budget al 31 dicembre 2017 di progetti a valere su finanziamenti da soggetti esterni e su finanziamenti di Ateneo nonché di fondi relativi ad attività con vincolo di destinazione (prevalentemente ricerca e prestazioni a pagamento) per un valore complessivo di euro 74.065.804 allocati sui costi di esercizio. I costi sono pareggiati dai correlati ricavi per le attività finanziate da soggetti esterni e dall'utilizzo di riserve per i fondi a carico del bilancio universitario (vedi tabella/colonna 2 dell'Allegato 1). Si precisa che la previsione di utilizzo delle riserve per il pareggio dei riporti di fondi del bilancio universitario ha una valenza puramente tecnica. Dall'analisi dei dati storici, infatti, le previsioni dei riporti solo in parte si concretizzano in costi effettivi tant'è che la gestione degli esercizi già conclusi in contabilità economico-patrimoniale ha prodotto finora utili, evitando, di conseguenza, l'utilizzo delle riserve previste in sede di budget. Per favorire una lettura gestionale e previsionale, nella colonna 7 "BUDGET 2018 ASSESTATO" dell'Allegato 1, sono esposti i valori al netto dei riporti che si stima di rinviare all'esercizio 2019.

- Variazioni di budget autorizzate al 30 giugno 2018

Trattasi di variazioni per maggiori/minori ricavi con conseguenti maggiori/minori costi e di variazioni per storni tra costi che sono state richieste dalle Strutture Dirigenziali e dai Centri Autonomi di Gestione e che sono state approvate dai competenti organi alla data del 30 giugno 2018 per un valore complessivo di euro 133.679.764 per maggiori ricavi, 131.125.410 per maggiori costi di esercizio (vedi tabella/colonna 3 dell'Allegato 1) ed euro 2.554.354 per maggiori costi allocati sul budget degli investimenti. Le variazioni negative registrate nelle voci "VIII Costi del personale" e "IX Costi della gestione corrente" sono da attribuire principalmente a storni tecnici alla voce "Costi operativi di previsione su progetti" necessari per la gestione contabile dei progetti.

- Variazioni di budget richieste per l'assestamento

Trattasi di variazioni di budget richieste in fase di assestamento (vedi tabella/colonna 5 dell'Allegato 1) riassunte in:

- maggiori/minori ricavi dovuti all'aggiornamento della contribuzione studentesca in linea con i dati consuntivi al 31 dicembre 2017 per un valore negativo complessivo di euro 3.559.330, dato da minori ricavi per un totale di euro 4.891.584 relativi a contributi studenteschi omnicomprensivi, contributi per scuole di specializzazione e altre contribuzioni studentesche e maggiori ricavi per un totale di 1.332.254 relativi a tasse di iscrizione a master, corsi di aggiornamento e di formazione da assegnare ai Dipartimenti di riferimento. Il minor valore della contribuzione studentesca è dovuto principalmente all'aumento

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

degli studenti che beneficiano dell'esenzione dal pagamento delle tasse studentesche sulla base dell'ISEE (L. 232/2016) i cui effetti decorrono dall'A.A 2017/2018;

- maggiori ricavi per un valore complessivo di euro 8.938.599 relativi alla conclusione di progetti avviati in anni precedenti di cui euro 3.511.390 finanziati dal MIUR, euro 826.791 finanziati da soggetti pubblici, euro 3.047.847 finanziati da soggetti privati ed euro 1.552.571 derivanti da attività in conto terzi. A valere sui suddetti finanziamenti una quota pari ad euro 1.000.000 viene finalizzata alla copertura di maggiori costi per contratti con personale tecnico-amministrativo a tempo determinato;
- maggiori costi di esercizio per un valore complessivo di euro 7.933.623 dovuti a nuove o maggiori esigenze sorte per l'espletamento delle attività istituzionali, a valere principalmente sulle seguenti voci:
 - *Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo* euro 850.000, dati da una variazione positiva di euro 1.000.000 per nuovi contratti per personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e da una variazione negativa per risparmi sul corrente esercizio di euro 150.000 per l'attivazione di contratti con tecnologi di ricerca;
 - *Costi per sostegno agli studenti* euro 3.387.558 di cui euro 1.431.309 per adeguare il budget per borse di dottorato di ricerca al finanziamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 7 del 30 gennaio 2018, euro 500.000 per programmi di mobilità internazionale degli studenti, euro 26.652 per collaborazioni a tempo parziale degli studenti, euro 1.332.254 per trasferimenti ai Dipartimenti di maggiori tasse di iscrizione a master, corsi di aggiornamento e di formazione, ed euro 97.343 per altri interventi a favore degli studenti;
 - *Costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali* euro 2.531.616 di cui euro 1.758.577 per costi di manutenzioni ordinarie, 363.373 per utenze, euro 564.668 per spese per servizi generali (principalmente servizi di pulizia e vigilanza) e risparmi su altre voci per euro 155.002;
 - *Altri Costi della gestione corrente* (costi per attività editoriale, acquisto di libri e materiale di consumo, costi per godimento beni di terzi, altri costi) per euro 1.164.449; fra questi si evidenziano i costi per l'acquisto di estintori per euro 500.000 e le spese per convegni, eventi e altre iniziative culturali per circa euro 570.000.

Le variazioni del budget proposte per l'assestamento portano ai seguenti saldi complessivi:

Budget Economico:

	Previsione al 30/06/2018	Variazioni richieste	Bilancio autorizzato- rio 2018 assestato
Ricavi	827.384.880	5.379.269	832.764.149
Costi	824.830.526	7.933.623	832.764.149
Risultato	2.554.354	-2.554.354	0

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti gli articoli 35, 36 e 37 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 14 di 101

- Preso atto dell'assestamento del budget economico dell'esercizio 2018 (Allegato n. 1/1-5);
- Preso atto che la manovra di assestamento mantiene inalterato l'equilibrio economico prevedendo il pareggio del budget economico;
- Ritenuto opportuno approvare l'assestamento del budget economico dell'esercizio 2018;

Delibera

1. di approvare l'assestamento del budget economico dell'esercizio 2018 come risulta dall'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, autorizzando, contestualmente, le variazioni di budget richieste in fase di assestamento.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Bando Aggiornamento Infrastrutture di Ricerca (AIR)

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 15 di 101

N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 192/2018	Prot. n. 333718/2018	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ
-------------------------	-------------------------	--------------------------------	---

Responsabile del procedimento: Manuela Marini
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore cede la parola alla Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica, la quale ricorda che, coerentemente con la propria programmazione strategica che prevede il perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca, l'Ateneo ha avviato nel 2017 un programma pluriennale di investimento finalizzato all'ammodernamento delle attrezzature di ricerca, che prevede una articolazione in tre iniziative principali con un duplice scopo di: (i) garantire il miglioramento continuo e l'acquisizione dello stato dell'arte di tecnologia e servizi per promuovere Ricerche di frontiera e la competitività progettuale dell'Ateneo nel panorama internazionale; (ii) sostenere e consolidare infrastrutture, di uso diffuso e fondamentale, già presenti in Ateneo.

Il programma di Ateneo dedicato alle infrastrutture per la Ricerca si articola nelle seguenti linee di investimento:

- Il Bando Infrastrutture Strategiche di Ricerca (ISR), emanato il 09 gennaio 2017, dedicato alla acquisizione/implementazione di nuove infrastrutture strategiche di ricerca con ampia adesione e interesse interdisciplinare da parte dei Dipartimenti e Centri di Ateneo. L'esito della selezione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con la delibera rep. 358 del 24 ottobre 2017 ed ha visto il finanziamento di 9 infrastrutture per un importo totale di 2,2 milioni di euro a carico del B.U.
- Il Bando Aggiornamento Infrastrutture di Ricerca (AIR), destinato ad un potenziamento/aggiornamento di infrastrutture per la ricerca già esistenti, ma che necessitino di sostituzione e/o ammodernamento, con un investimento previsto di 1,5 milioni a carico del B.U. Tale bando è oggetto della presente deliberazione.
- Il progetto World-Class@UniPD: un investimento mirato all'acquisizione di una Infrastruttura di alta rilevanza e di alto valore aggiunto nel panorama nazionale e internazionale, con caratteristiche di unicità, eccellenza scientifica, di interesse per lo sviluppo di innovazione tecnologica nazionale e punto di riferimento nello spazio europeo della ricerca. Tale progetto, finanziato con l'utile dell'esercizio 2017, verrà portato all'attenzione degli Organi entro la fine dell'anno, sentito il parere della CSA.

Il *Bando Aggiornamento Infrastrutture di Ricerca (AIR)* (Allegato n. 1/1-4), oggetto della presente deliberazione, conformemente al parere espresso dalla CSA, persegue quindi lo scopo di realizzare politiche orientate all'ammodernamento delle attrezzature di ricerca già esistenti, consolidando e sostenendo lo stato dell'arte di Infrastrutture di Ricerca (IR) presenti in Ateneo. Tale azione si attua attraverso il cofinanziamento di progetti di sostituzione e/o aggiornamento di infrastrutture operanti nei Dipartimenti e nei Centri ed aventi le seguenti caratteristiche:

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 16 di 101

- coerenza: tutti gli elementi che costituiscono l'infrastruttura di ricerca devono essere compresi all'interno di un solo contenitore organizzativo - non necessariamente fisico;
- condivisione: le infrastrutture di ricerca sono degli asset che permettono di servire diverse comunità di attori interessati alla ricerca e ai suoi risultati ("User Community").

Il Bando prevede una soglia minima di cofinanziamento da parte della User Community (inclusivo del cofinanziamento dei Dipartimenti/Centri e Enti afferenti) pari al 25% del costo complessivo della IR (IVA inclusa), a fronte di un contributo di Ateneo per progetto compreso fra un minimo di Euro 60.000 ad un massimo di Euro 200.000.

La valutazione delle singole fasi progettuali è affidata ad una Commissione nominata dal Rettore, sentita la Commissione Scientifica di Ateneo.

Per questa iniziativa è previsto un budget a carico del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018, imputabile al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione per l'esercizio 2019, considerate le tempistiche delle procedure di valutazione, pari a 1,5 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto che la bozza del bando è stato presentato alla Commissione Scientifica di Ateneo e alla Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Richiamata la delibera rep. n. 429/2017 del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017 che ha approvato il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella riunione del 10 luglio 2018;
- Ritenuto opportuno approvare il *Bando Aggiornamento Infrastrutture di Ricerca (AIR)*;

Delibera

1. di approvare il *Bando Aggiornamento Infrastrutture di Ricerca (AIR)* (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, con imputazione dei relativi finanziamenti a carico del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale 2019.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Individuazione del contraente mediante gara aperta europea per l'acquisizione del servizio di risk assessment ed eventuale servizio di brokeraggio assicurativo a favore dell'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 193/2018	Prot. n. 333719/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Dott.ssa Falconetti, la quale ricorda che il precedente Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2018 ha deliberato di rinviare la trattazione del presente argomento ritenendo necessario, a seguito della discussione emersa, considerare l'opportunità che l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo sia preceduto da un'analisi di risk assessment, a cura del soggetto selezionato, in seguito alla valutazione della quale l'incarico di brokeraggio venga poi eventualmente affidato.

Viene previamente illustrato lo stato delle polizze assicurative attualmente in essere in Ateneo (Allegato n. 1/1-2). La maggioranza delle polizze è stata stipulata con la Compagnia Assicuratrice Generali Italia s.p.a. con un primo contratto di durata quadriennale che decorreva dal 2012 al 2016, poi rinnovato fino al 30 settembre 2020. Le polizze con la Compagnia Generali Italia s.p.a. attualmente in corso sono: la polizza infortuni studenti, la polizza incendio, la polizza RCT, la polizza kasko, la polizza furto, la polizza RCA dei veicoli e la polizza infortuni dipendenti in missione.

L'Ateneo ha inoltre stipulato ulteriori polizze:

- la polizza di responsabilità patrimoniale per colpa lieve, recentemente sottoscritta con la Compagnia Lloyd's, tramite un broker, con scadenza a novembre 2018;
- le polizze specifiche per i rischi informatici sia degli apparati siti in via San Francesco e sia per quelli in Galleria Spagna attivate dal Centro Servizi Informatici di Ateneo, ora Area Servizi Informatici Telematici e le polizze/appendici per gli eventi Sport e benessere 2018, di durata annuale e stipulate sempre con la Compagnia Assicuratrice Generali Italia s.p.a.;
- la polizza Mostre d'arte Orto Botanico, di durata legata alla scadenza di ciascuna mostra, sempre con la Compagnia Assicuratrice Generali Italia s.p.a.

La somma imponibile dei premi annui relativa alle polizze in corso ammonta a complessivi euro 1.418.268,49.

Il pacchetto assicurativo dell'Università è stato redatto sulla base di una iniziale analisi dei principali rischi cui era sottoposto l'Ateneo, che aveva portato ad individuare a suo tempo come rischi primari da assicurare:

- il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo, costituito da fabbricati (per larga parte anche vincolati) ed impianti, attraverso la polizza furto e la polizza incendio;
- gli infortuni degli studenti, al fine di garantire idonea copertura, anche per rischio in itinere (non coperto dall'Inail), agli iscritti a qualsiasi titolo ad attività formative organizzate dal Contraente (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: studenti dei corsi di studio, di master, di dottorato, di specializzazione, di perfezionamento), stagisti, borsisti dell'Ateneo o di ogni altro ente pubblico o di privati, assegnisti, tirocinanti, volontari del servizio civile, frequentanti, collaboratori a qualsiasi titolo che svolgano la loro attività nell'ambito delle attività principali e secondarie dell'Università, sia in sede che presso ogni altro organismo pubblico o privato in tutto il mondo;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 18 di 101

- gli infortuni per il personale autorizzato a servirsi del mezzo di trasporto per missioni o adempimenti di servizio fuori dall'ufficio (non coperti dall'Inail);
- i sinistri con i mezzi di trasporto di proprietà dell'Università, tramite apposita polizza RC auto, nonché tramite polizza kasko (la cui copertura si estende anche ai mezzi di trasporto privato in proprietà e/o in uso di amministratori, dipendenti e collaboratori dell'Università utilizzati in occasione di missione o per adempimenti di servizio);
- i danni che l'ente, i suoi dipendenti, collaboratori o iscritti siano tenuti a pagare quali civilmente responsabili ai sensi di legge a titolo di risarcimento per morte, lesioni o danneggiamenti a persone, cose e animali involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione e nello svolgimento di attività istituzionale, tramite polizza Responsabilità Civile verso Terzi.

Come si può evincere da quanto sopra indicato, la gestione dei contratti assicurativi di un ente della portata dell'Ateneo patavino (con quasi 73.000 studenti e un patrimonio immobiliare del valore di oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro costituito da edifici per la maggior parte in proprietà, ma anche in locazione) presenta profili di sostanziale complessità. Inoltre, l'evoluzione giurisprudenziale, oltre che normativa, tende in prospettiva ad ampliare le responsabilità della pubblica amministrazione, in relazione anche a danni connessi alle violazioni di nuove situazioni giuridiche soggettive che vengono evidenziate dalla giurisprudenza, per le quali è necessario tutelarsi.

Per far fronte in maniera adeguata a queste necessità si rende opportuno rivolgersi ad esperti del settore in possesso di specifiche professionalità, quali possono essere i broker, così come ormai in questi anni sta facendo la maggioranza di università ed enti pubblici in generale, anche di dimensioni molto più ridotte rispetto a quelle dell'Ateneo patavino.

La stessa Corte dei Conti, in una pronuncia sul servizio di brokeraggio, ha precisato che *“si tratta di un'attività strumentale [a quella dei servizi assicurativi] comunque volta a migliorare il rendimento e l'efficienza del soggetto pubblico stipulante, attraverso l'assolvimento di compiti che richiedono specifiche competenze professionali con idoneo apparato organizzativo e funzionale del broker rispetto alle esigenze della stazione appaltante”* (Corte dei Conti sez. Campania, parere 10 ottobre 2012, n. 246).

Si rende opportuno quindi avviare l'appalto del servizio di brokeraggio assicurativo dell'Ateneo, al fine di individuare un broker iscritto al registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi che rediga:

- in una prima fase dell'affidamento, un completo rapporto di analisi dei rischi assicurativi cui l'Università è soggetta (risk assessment sulle attività svolte dall'Ateneo) e identifichi il portafoglio ottimale di copertura assicurativa, ivi compresa l'analisi di nuove fattispecie di rischio derivanti a titolo esemplificativo da attività innovative o da ulteriori circostanze sopravvenute, dall'emanazione di nuove normative ed evoluzioni giurisprudenziali in materia o da mutamenti del mercato assicurativo.
- in seconda fase, in seguito alla valutazione del risultato dell'analisi di risk assessment, le prestazioni tipiche dell'incarico di brokeraggio assicurativo, che riguardano l'assistenza nelle procedure di gara, la gestione dei contratti assicurativi e dei sinistri, nonché la formazione e l'aggiornamento in materia.

L'Università si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico di brokeraggio assicurativo (seconda fase) qualora non approvi il quadro di risk assessment ed il conseguente piano di copertura assicurativa presentato dall'affidatario; in tal caso l'Ateneo provvederà al pagamento del corrispettivo per il solo incarico di risk assessment (prima fase) sulla base del prezzo offerto in gara dall'affidatario per la prima fase. Qualora invece l'Ateneo approvi il quadro di risk assessment ed il conseguente piano di copertura assicurativa proposto, si provvederà all'affidamento dell'incarico di brokeraggio e non verrà corrisposto alcun compenso all'affidatario per le attività propedeutiche di risk assessment dovendosi ritenere tale prestazione remunerata dall'importo offerto dall'affidatario per la seconda fase dell'affidamento.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Il contratto di brokeraggio assicurativo avrà una durata di quattro anni con eventuale rinnovo per un massimo di ulteriori due anni.

Le prestazioni principali che verranno richieste al broker nella seconda fase dell'affidamento sono così identificabili:

- assistenza tecnica nella predisposizione degli atti necessari per l'espletamento delle procedure ordinarie di gara, compresa la stesura dei capitolati, l'individuazione dei criteri di aggiudicazione e dei criteri motivazionali per la valutazione delle offerte tecniche, nel rispetto delle Linee Guida ANAC (Deliberazione n. 618 dell'8 giugno 2016) e delle modalità concordate con l'Università;
- gestione tecnica e amministrativa di tutti i contratti assicurativi dell'Università con controllo sull'emissione delle polizze, appendici, scadenza dei ratei ed ogni altra connessa attività amministrativo-contabile; gestione della scadenza dei premi, delle regolazioni premio, ove previste, e, in generale, degli obblighi verso le compagnie di assicurazione, nonché problematiche sopravvenute e modalità di risoluzione;
- assistenza nella denuncia dei sinistri e nella successiva trattazione delle pratiche (incluse quelle nelle quali l'Università risulti parte lesa nonché quelle che seppur riferite ad epoca antecedente, non siano ancora definite alla data d'inizio del servizio);
- creazione di una banca dati informatica contenente i dati dei sinistri relativi ai singoli contratti assicurativi dell'Università accessibile da parte degli uffici preposti dell'Ateneo mediante apposite credenziali; gestione informatizzata di tutti i sinistri aperti durante la vigenza del contratto di brokeraggio, nonché dei sinistri ancora pendenti in vigenza dei precedenti contratti assicurativi dell'Università (il Broker dovrà assicurare il riversamento delle pratiche di sinistro aperte fino alla scadenza delle coperture assicurative sul proprio sistema informatico). La creazione di una banca dati (attualmente non esistente) e la gestione informatizzata dei sinistri consentirà da un lato una gestione efficace e flessibile dei sinistri e la velocizzazione dei flussi, dall'altro la riduzione delle attività manuali e dei costi ed una maggiore velocità e certezza di comunicazione, sicurezza dei dati e tempestività delle informazioni.

Tutte le attività indicate possono essere efficacemente svolte solamente da un broker, ossia da un consulente "sul campo" che sia a conoscenza di quali proposte assicurative siano rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione, ma nel contempo siano anche facilmente collocabili presso gli assicuratori onde evitare scoperture o gare deserte o l'innalzamento dei costi dell'affidamento, e disponga di una struttura tale da essere in grado di gestire tutti i compiti predetti e le esigenze dell'Ateneo sul punto. In sostanza, attraverso l'ausilio di un broker assicurativo l'Università potrà svolgere il complesso delle funzioni di competenza in condizioni di sicurezza, affrancandosi dai rischi derivanti anche dal complicarsi del quadro giuridico di riferimento, demandando al broker l'indicazione della soluzione migliore compresa l'indicazione degli accorgimenti tecnici da adottare atti a ridurre il rischio e quindi i costi assicurativi, ferma restando l'assoluta autonomia decisionale dell'Università e ogni valutazione o decisione in merito alle proposte formulate dal broker.

Atteso che, comunque, l'attività del broker è a titolo oneroso e non è esclusivamente di natura intellettuale, essa si configura come un appalto di servizi che deve essere affidato secondo le procedure del Codice dei contratti pubblici.

Alla data odierna non risultano attive convenzioni Consip inerenti il servizio in questione.

L'appalto del servizio di brokeraggio assicurativo sarà a mezzo procedura aperta sopra soglia europea con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, sia con riferimento agli elementi della fase di risk assessment con identificazione del portafoglio di copertura assicurativa, sia con riferimento agli elementi riguardanti la seconda fase, relativa al di servizio di brokeraggio. Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica saranno effettuate in base ai seguenti punteggi: 70 punti per offerta tecnica e 30 punti per offerta economica.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

L'offerta tecnica sarà valutata in relazione al piano di risk assessment proposto e sulla base delle esperienze nel settore, con criteri e sub-criteri che identifichino la qualità del servizio offerto dal broker in termini sia di analisi delle esigenze assicurative dell'Università (per la prima fase), sia di assistenza nella procedure di gara, gestione dei contratti assicurativi e dei sinistri, nonché formazione e aggiornamento (per la seconda fase).

L'offerta economica sarà valutata sulla base del ribasso offerto sul valore a base di gara per l'incarico di risk assessment, che viene quantificato in euro 50.000 euro oltre all'IVA (il ribasso massimo non potrà essere superiore al 50%), e sul ribasso offerto sulle provvigioni a base di gara per l'incarico di brokeraggio.

L'affidamento del servizio di brokeraggio a seguito della valutazione positiva dell'analisi di risk assessment non comporta per l'Ateneo alcun onere finanziario diretto, né presente né futuro, per compensi, rimborsi o altre voci simili, in quanto l'aggiudicatario, come da prassi consolidata di mercato, sarà remunerato direttamente dalle compagnie di assicurazione.

L'importo previsto a base di gara è pari ad euro 637.062,35. Tale valore è stato calcolato nel modo seguente:

- sono state applicate le percentuali del 5% sui premi per le polizze RC Auto (premi pari ad euro 5.148,50 x 5% = 257,42) e del 10% ai premi delle rimanenti polizze assicurative in vigore (premi pari ad euro 1.413.119,99 x 10% = 141.311,99), per un totale annuo di euro 141.569,41 (257,42 + 141.311,99);

- tale importo annuo (141.569,41) è stato moltiplicando per i 4 anni di durata del contratto di brokeraggio (per un importo quindi di euro 566.277,64);

- a tale importo è stato sommato l'importo relativo ai 6 mesi di eventuale proroga tecnica, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, di euro 70.784,71, ossia la metà dell'importo annuale di euro 141.569,41.

L'importo totale a base di gara di euro 637.062,35 deriva pertanto dalla somma di euro 566.277,64 + 70.784,71.

Il valore complessivo dell'incarico di brokeraggio, comprensivo dell'eventuale rinnovo biennale, viene quantificato in euro 920.201,17 al netto di imposte.

Non sono previsti oneri per la sicurezza trattandosi di servizio di natura intellettuale.

Sono a carico della Stazione Appaltante le spese per il contributo obbligatorio a favore dell'ANAC di euro 375,00, l'anticipo delle spese di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui giornali, per un ammontare stimato di euro 5.000,00, che saranno rimborsate dall'aggiudicatario, nonché le spese tecniche relative all'incentivo di cui all'art. 113, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, nella misura del 2% della base di gara, per un importo di euro 12.741,25.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti il D.Lgs. 50/2016 e il D.Lgs. 209/2005;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto dell'esigenza di individuare un broker al quale affidare il servizio di risk assessment ed eventuale servizio di brokeraggio assicurativo a favore dell'Università mediante procedura aperta sopra soglia europea e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, sia per la prima fase di risk assessment con identificazione del portafoglio di copertura assicurativa per l'Ateneo, sia per la seconda eventuale fase di servizio di brokeraggio, fase quest'ultima che avrà una durata di quattro anni con eventuale rinnovo per un massimo di ulteriori due anni;

Delibera

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

1. di autorizzare l'avvio di una procedura di gara aperta sopra soglia europea per l'affidamento del servizio di risk assessment ed eventuale servizio di brokeraggio assicurativo con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, sia per la prima fase di risk assessment, sia per la seconda fase eventuale di servizio di brokeraggio, fase quest'ultima che avrà una durata di quattro anni con eventuale rinnovo per un massimo di ulteriori due anni;
2. di far gravare, fatta salva la possibilità di riassorbimento nell'affidamento di brokeraggio assicurativo di cui al successivo punto 4, sulla Stazione Appaltante la spesa massima di euro 50.000,00 quale compenso per l'affidamento della prima fase di risk assessment qualora l'Ateneo non approvi il quadro di risk assessment e il conseguente piano di copertura assicurativa proposto dall'affidatario e ritenga pertanto di non procedere all'affidamento dell'incarico di brokeraggio assicurativo;
3. di far gravare inoltre sulla Stazione Appaltante il pagamento del contributo obbligatorio a favore dell'ANAC, pari ad euro 375,00, oltre all'anticipo delle spese di pubblicazione, quantificate in euro 5.000,00, nonché le spese tecniche relative all'incentivo di cui all'art. 113, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 di euro 12.741,25, sui fondi del B.U. destinati ai servizi assicurativi dell'Ufficio contratti e assicurazioni (A.30.10.20.45.30.35 "Servizi Assicurativi");
4. di stimare, sulla base dell'importo corrisposto per le polizze assicurative in vigore, il compenso del broker per il servizio di brokeraggio assicurativo, affidato solo a seguito della positiva valutazione da parte dell'Ateneo del piano di risk assessment di cui al precedente punto 2, in euro 920.201,17, per i quattro anni di durata dell'incarico oltre alla proroga tecnica e all'eventuale rinnovo biennale, al netto di imposte. L'importo effettivo corrisposto al broker verrà determinato in base all'esito delle gare per la copertura assicurativa e delle provvigioni garantite al broker ad esito della presente procedura di gara; tale importo si intenderà comprensivo anche della prestazione propedeutica di risk assessment (che non verrà quindi pagata autonomamente) e non costituirà spesa a gravare sul B.U. in quanto il costo del servizio sarà solo indiretto per l'Università poiché detto compenso viene corrisposto dalle compagnie assicuratrici direttamente al broker con propri fondi;
5. di autorizzare il Direttore Generale ad approvare la documentazione di gara e a provvedere a tutte le determinazioni connesse e conseguenti, compresa la nomina della Commissione e l'approvazione degli atti di gara;
6. di incaricare l'Ufficio Gare, in collaborazione con l'Ufficio Contratti e Assicurazioni, dell'esecuzione del presente provvedimento.

OGGETTO: Accordo tra l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Università degli Studi di Padova per la disciplina degli incarichi esterni richiesti da professori e ricercatori universitari in convenzione			
N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 194/2018	Prot. n. 333720/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro
Dirigente: Rosaria Falconetti

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, con decreto repertorio n. 4015/2017, protocollo n. 395342, è stato emanato il *“Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai Professori e ai Ricercatori dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni”*, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta nella seduta del 24 ottobre 2017.

Il regolamento, all'articolo 2, comma 8, prevede che *“Ai professori e ai ricercatori che svolgono funzioni assistenziali si applicano le disposizioni vigenti in materia di rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale”*, mentre l'articolo 3, comma 6, recita che *“Con riferimento ai professori e ai ricercatori integrati in assistenza presso Strutture Sanitarie, l'Ateneo individua le situazioni di conflitto di interessi relative allo svolgimento di incarichi extraistituzionali, anche valutando l'assetto delle attività assistenziali nell'Azienda sanitaria di riferimento e nel rispetto di quanto previsto nelle rispettive convenzioni”*.

L'Azienda Ospedaliera ha di recente adottato il *“Regolamento sulla disciplina delle incompatibilità e svolgimento di incarichi extraistituzionali”*, che si applica al personale dipendente ospedaliero; per quanto riguarda il personale universitario in convenzione, tale regolamento ne rimanda la relativa disciplina ad apposito atto convenzionale.

L'Università e l'Azienda Ospedaliera concordano, pertanto, sulla necessità di dar vita ad un apposito accordo (Allegato n. 1/1-5) che disciplini criteri e modalità per la preventiva valutazione circa l'eventuale sussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi con il Servizio Sanitario nazionale, in relazione all'incarico esterno richiesto dai professori e dai ricercatori in convenzione, per ragioni correlate all'ambito assistenziale, e senza alcun aggravio burocratico per gli stessi. In tal senso anche la Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, con nota prot. 222491 del 12 giugno 2018, ha sollecitato l'Università e l'Azienda Ospedaliera ad un accordo che regoli, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 517/1999 e della D.G.R. 2176/2017, il conferimento degli incarichi in oggetto prevedendo una verifica preventiva circa l'assenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse.

Il Rettore ricorda anche che, nel corso del 2017, Università ed Azienda Ospedaliera hanno già definito e posto in essere lo strumento ritenuto più idoneo per garantire l'adempimento degli obblighi sulla trasparenza riguardanti il personale docente in convenzione, titolare di incarico di direzione di struttura complessa, di struttura semplice a valenza dipartimentale e di struttura semplice. Inoltre, nel febbraio 2018, per ottemperare ad una richiesta dell'Ateneo, l'Azienda Ospedaliera ha trasmesso l'elenco delle convenzioni con soggetti terzi per lo svolgimento di attività libero professionale in regime di *intramoenia*, che riguarda o può potenzialmente riguardare anche professori e ricercatori universitari.

L'Ateneo e l'Azienda Ospedaliera ritengono opportuno che, nello stipulando accordo, vengano regolamentate e sistematizzate anche tali ultime procedure, al fine di rendere la disciplina complessiva chiara ed inequivoca, sia nei rapporti tra le due Istituzioni, sia rispetto ai professori e ai ricercatori universitari in convenzione.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai Professori e ai Ricercatori dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni ed, in particolare, l'art. 2, comma 8 e l'art. 3, comma, 6;
- Preso atto della richiesta della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale prot 222491 del 12 giugno 2018;
- Ritenuta opportuna l'adozione di un accordo (Allegato 1), tra Ateneo ed Azienda Ospedaliera, che disciplini criteri e modalità per la preventiva valutazione circa l'eventuale sussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi con il Servizio Sanitario nazionale, in relazione all'incarico esterno richiesto dai professori e dai ricercatori in convenzione, per ragioni correlate all'ambito assistenziale, e senza alcun aggravio burocratico per gli stessi;
- Condividendo, altresì, la proposta che in tale accordo vengano regolamentate e sistematizzate anche le altre procedure già avviate tra Università ed Azienda Ospedaliera, come riportate in premessa;

Delibera

1. di approvare l'accordo tra l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Università degli Studi di Padova per la disciplina degli incarichi esterni richiesti da professori e ricercatori universitari in convenzione (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al suddetto accordo eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

OGGETTO: Accordo per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova			
N. o.d.g.: 04/05	Rep. n. 195/2018	Prot. n. 333721/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, in data 21 dicembre 2017, la Regione del Veneto ed il Comune di Padova hanno sottoscritto un pre-accordo propedeutico a determinare gli atti formali necessari per realizzare il nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, individuando a tal fine due presidi ospedalieri separati ma rispondenti ad un'unica visione e gestione strategica: il primo da edificare in un'area situata nella zona di Padova Est – San Lazzaro, il secondo nell'area attualmente occupata dalle strutture ospedaliere dell'Azienda in via Giustiniani (Allegato n. 1/ 1-4). Il pre-Accordo, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2229 del 29 dicembre 2017, e dal Consiglio comunale di Padova con deliberazione n. 22 del 9 aprile 2018, demandava gli aspetti attuativi ad un separato Accordo.

Sulla base di tale pre-accordo, l'Azienda Ospedaliera, incaricata di dar seguito all'iter procedimentale, ha avviato un confronto con tutte le amministrazioni coinvolte (Regione del Veneto, Comune di Padova, Università e Provincia), volto all'adozione di un testo di Accordo per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova (Allegato n. 2/1-16).

Tale Accordo è proposto ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni) secondo il quale *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*. In particolare le Parti firmatarie, riconoscendo il carattere strategico del nuovo Policlinico sia nell'ambito della programmazione sanitaria della Regione sia a livello nazionale, si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il perseguimento dell'obiettivo, costituendo a tal fine un Comitato permanente fra i rappresentanti di tutte le Parti, coordinato dal rappresentante dell'Azienda Ospedaliera.

Il procedimento per la realizzazione del nuovo Polo della Salute si articolerà nelle seguenti fasi:

- concertazione, nell'ambito della quale saranno definite, d'intesa tra tutti i soggetti interessati, le linee di indirizzo relative alla determinazione del futuro assetto dell'area di via Giustiniani;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- programmazione, ad esito della quale sarà approvato un accordo di programma di interesse strategico regionale ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 35/2001*, con cui saranno adottate le varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Padova Est - San Lazzaro ed alla riqualificazione dell'area di via Giustiniani e saranno stabiliti gli obblighi incombenti su tutte le Parti dell'accordo in relazione all'attuazione del progetto.

E' previsto che la fase di concertazione, da avviare entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, si concluda entro il 31 dicembre 2018 con la definizione di un testo condiviso dalle Parti; la fase di programmazione sarà avviata, con deliberazione della Giunta regionale, dopo la definizione della proposta di accordo di programma di cui alla L.R n. 35/2001, che verrà elaborata dall'Azienda sentito il Comitato permanente.

L'accordo prevede alcune clausole di garanzia riguardanti da una parte l'impegno del Comune a trasferire le aree ubicate presso Padova Est- San Lazzaro all'Azienda Ospedaliera, e dall'altra parte l'impegno della Regione a dare inizio all'iter di realizzazione del nuovo Polo della Salute con l'approvazione definitiva dell'Accordo di programma di interesse strategico regionale di cui alla L.R. n. 35/2001.

Con riferimento all'Area di via Giustiniani, le Parti condividono l'esigenza di demandare alla fase di concertazione la decisione su quali edifici e quali funzioni mantenere in uso e quali dismettere. Si ricorda in proposito che l'area di cui trattasi è in prevalenza di proprietà demaniale (concessa in uso perpetuo all'università), e – per il resto – di proprietà dell'Azienda Ospedaliera, dell'Università e del Comune di Padova, mentre gli edifici sono di proprietà dell'Università e dell'Azienda Ospedaliera (Allegato n. 3/1-2). Di conseguenza la previsione di una dismissione – anche parziale – degli edifici di proprietà, oltre che la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni in cui vengono esercitate le attività istituzionali cui è preposta la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo, comportano per l'Università la necessità di una partecipazione attiva alla definizione dei contenuti del nuovo progetto.

Per tale ragione, gli impegni specifici assunti dall'Ateneo di Padova attraverso la sottoscrizione dell'Accordo sono i seguenti:

- a) elaborazione del Documento di Visione del Nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova, che ne definisce i contenuti scientifici, didattici ed assistenziali e ne propone il disegno funzionale integrato, propedeutico alla predisposizione dello studio di fattibilità da parte dell'Azienda Ospedaliera;
- b) definizione, in concerto con la Regione e l'Azienda Ospedaliera, degli standard strutturali e funzionali idonei ad assicurare la piena integrazione delle attività cliniche con quelle di ricerca e didattica nei due presidi;

* Art. 32 - Accordi di programma. (23)

1. Fermo restando quanto previsto dalla [legge regionale 1 giugno 1999, n. 23](#), per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed eventualmente di soggetti privati, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. 2. L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti, escluse le amministrazioni statali.

3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Presidente della Giunta regionale convoca una conferenza fra i soggetti interessati.

4. L'accordo consiste nel consenso unanime dei soggetti interessati, autorizzati a norma dei rispettivi ordinamenti in ordine alla natura e ai contenuti dell'accordo stesso. Esso è reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. L'accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori, e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- c) partecipazione alla concertazione con Regione, Azienda, Comune, IRCCS I.O.V., AULSS 6 Euganea, Agenzia del Demanio riguardo all'area da destinare alla realizzazione del parco delle Mura e alla destinazione futura delle strutture esistenti;
- d) partecipazione alla definizione del contenuto dell'accordo di programma di interesse strategico regionale ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001.
- e) Il Documento di Visione di cui al punto a. costituirà base di partenza per la realizzazione del Masterplan del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova.

Il presente Accordo costituisce la partecipazione ad un percorso di lavoro congiunto, il cui esito dovrà essere recepito da un Accordo di Programma ai sensi della L.R. n. 35/2001, con il consenso unanime delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte.

Il Consiglio di Amministrazione

- Premesso che in data 21 dicembre 2017 la Regione ed il Comune hanno sottoscritto un preaccordo ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, finalizzato a determinare gli atti formali necessari per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, tramite l'individuazione di due presidi ospedalieri separati ma rispondenti ad un'unica visione e gestione strategica, il primo da realizzare in un'area situata nella zona di Padova Est – San Lazzaro, il secondo nell'area attualmente occupata dalle strutture ospedaliere dell'Azienda in via Giustiniani;
- Preso atto che l'Azienda Ospedaliera, incaricata di dar seguito all'iter procedimentale per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, ha avviato un confronto fra tutte le amministrazioni coinvolte nella realizzazione del nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova, volto all'adozione del presente accordo (Allegato 2);
- Tenuto conto dell'irrinunciabile apporto della medicina universitaria nel contesto della sanità pubblica, nell'inscindibile legame fra attività assistenziale, di didattica e di ricerca, e del ruolo di primo piano che il Policlinico di Padova riveste in moltissime specialità, perseguendo l'obiettivo di diventare punto di riferimento a livello sovra-regionale e internazionale - come recentemente sancito anche dal nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova;
- Ritenuto pertanto opportuno che l'Ateneo partecipi alla sottoscrizione dell'Accordo per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, con l'assunzione degli impegni in esso contenuti;
- Preso atto che tale percorso porterà, sussistendo il consenso unanime delle Amministrazioni coinvolte, ad un Accordo di Programma ai sensi della L.R. n. 35/2001;

Delibera

1. di approvare l'Accordo per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova fra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedaliera e la Provincia (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della sottoscrizione;
3. di riservarsi di valutare gli esiti della fase di concertazione prevista dal comma 1.4 e 1.5 dell'Accordo, ai fini della decisione di aderire al successivo e accordo di programma ai sensi dell'Art. 232 della L.R. n. 35/2001.

DIBATTITO

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

OGGETTO: Manifestazione di interesse e avvio trattativa all'acquisto di un immobile di proprietà del Cen.Ser. - Centro Servizi Spa, con sede in Rovigo, Viale Porta Adige n. 45, sede del Laboratorio Te.Si del DII - Dipartimento di Ingegneria Industriale

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 196/2018	Prot. n. 333722/2018	UOR: AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO PATRIMONIO E LOGISTICA
-------------------------	-------------------------	--------------------------------	---

Responsabile del procedimento: Enrico D'Este
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Patarnello, Prorettore al campus e sedi esterne, il quale informa che nel settembre 2006 veniva sottoscritto un contratto di locazione, della durata di 6 anni rinnovabili, tra il Centro Servizi Spa Cen.Ser., il Consorzio Distretto Multipolare Veneto della GOMMA e delle Materie Plastiche (DiMaPla) e l'allora Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale (DIMEG), ora Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII), quale parte conduttrice. L'oggetto del contratto di locazione riguarda un compendio immobiliare situato in zona industriale di Rovigo, all'interno di un'area di circa 190.000 metri quadri (zona ex zuccherificio ZII di Rovigo), in Viale Porta Adige n.45.

L'immobile venne scelto e acquisito in locazione passiva al fine di attivare presso questa sede un laboratorio di innovazione tecnologica e di ricerca, denominato Te.Si per l'allora Dipartimento di Ingegneria DIMEG, avente come obiettivi la ricerca e la formazione delle tecnologie e dei sistemi di lavorazione delle materie plastiche, con particolare riferimento all'innovazione del prodotto, del processo e del sistema produttivo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 22 marzo 2010, autorizzò l'allora Direttore Amministrativo alla stipula di un atto integrativo al contratto di locazione passiva, al fine di poter realizzare all'interno dell'immobile in oggetto una nuova struttura soppalcata ed i relativi impianti, idonea ad ospitare le apparecchiature scientifiche del Laboratorio di ricerca Te.Si.

Il bene immobiliare in questione, di proprietà della società Cen.Ser. spa, è identificato al Catasto Fabbricati del comune di Rovigo, al foglio RO/5, particella 759, subalterni 14, 15, 16, 17,18,19, ed ha una superficie complessiva di circa 1.300 mq.

Il contratto di locazione in essere, con decorrenza 31 ottobre 2006 (data della presa in consegna dell'immobile da parte dell'allora DIMEG) scadrà in data 31 ottobre 2018.

Vista quindi l'imminente scadenza del contratto, sono state fatte le seguenti considerazioni e valutazioni:

1. il canone di locazione attuale è pari ad euro 5.225,65 al mese, al netto del 15% ai sensi D.L. 95/2012, con un costo annuo pari ad euro 62.707,80, ed al netto dei costi sostenuti dal Dipartimento di Ingegneria Industriale relativi alla gestione di tutta la struttura, compresi i costi di energia elettrica, riscaldamento, acqua e gas, telefonici etc;
2. un eventuale rinnovo del contratto di locazione comporta un nuovo canone di affitto ed il rinnovo del contratto stesso deve essere sottoposto agli obblighi di legge derivanti dalle

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

normative sulla Spending Review, che obbligano le pubbliche amministrazioni ad ottenere il nulla osta per il rinnovo dei contratti passivi da parte dell'Agenzia del Demanio;

3. un trasferimento di tutte le attrezzature e macchinari presenti nei locali in locazione presso un'altra sede (a Padova o in altra struttura a Rovigo) in considerazione delle particolari apparecchiature scientifiche di elevata tecnologia, comporterebbe costi elevati e tempistiche molto lunghe, oltre al fatto di dover individuare una sede alternativa idonea allo scopo ed alla installazione delle complesse apparecchiature ora presenti.

Il Rettore, con nota del 07 giugno 2016 (Allegato n. 1/1-2), aveva manifestato a CEN.SER. spa, quale proprietario dell'immobile, l'interesse ad una conoscenza più approfondita del bene ed alle possibili soluzioni di compravendita, manifestando la necessità di predisporre una valutazione del bene mediante una perizia di stima del valore di mercato dell'immobile.

Considerata ora la disponibilità manifestata per le vie brevi da parte della società CEN.SER. spa, a valutare positivamente una eventuale offerta per l'alienazione del bene immobiliare, è stata presa in considerazione dagli organi di governo di questo Ateneo la possibilità di una eventuale acquisizione in proprietà dell'intero edificio.

A tale riguardo infatti, con decreto del Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica è stato stipulato un Accordo di collaborazione tra Università degli Studi e Agenzia Entrate di Rovigo, territorialmente competente, al fine di determinare il valore di mercato dell'edificio in oggetto, attraverso una relazione di stima a data corrente. Tale relazione (Allegato n. 2/1-32) è stata trasmessa all'Università in data 16 giugno 2018 e comporta un valore di mercato attribuibile all'immobile pari a 750.000,00 € (euro settecentocinquantamila/00).

Considerato che questa ed altre indagini di mercato hanno evidenziato l'opportunità e la convenienza per l'Ateneo di addivenire all'acquisto dell'edificio in questione si ritiene opportuno procedere alle fasi successive dell'operazione, al fine di iniziare una trattativa con la proprietà Cen.Ser. spa per individuare il valore di compravendita sulla base del valore di mercato stimato dall'Agenzia delle Entrate di Rovigo.

L'acquisto definitivo del bene sarà subordinato alla presentazione di un piano triennale di investimento immobiliare da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in una delle prossime sedute e comunque entro il corrente anno e successivamente da inviarsi al MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze per la specifica valutazione e decretazione tenuto conto della verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto Legge n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 111 del 2011 il quale prevede, all'art. 12 comma 1, che dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze;
- Visto il D.M. del 16 marzo 2012 che ha dettato le modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;
- Tenuto conto che alla luce del D.M. sopracitato è previsto, dal 1° gennaio 2012, l'obbligo della presentazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni (inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L. 196/09) di un piano triennale di investimento immobiliare da sottoporre al Ministero dell'economia e delle finanze, per subordinare le operazioni di acquisto e di vendita

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

di immobili alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. La realizzazione del piano nonché l'efficacia delle operazioni di acquisto e vendita di immobili che rientrano negli stessi è subordinata alla suddetta verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con un decreto che sarà emesso dal MEF;

- Richiamato il vigente Statuto di Ateneo;
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Preso atto del contratto di locazione sottoscritto con la società Cen.Ser. in data 14 settembre 2006 registrato il 20 settembre 2006 con n. 2818 e dell'atto integrativo del 19 luglio 2010 registrato in data 12 agosto 2010 con n. 2938, con scadenza 31 ottobre 2018;
- Ritenuto conveniente, in un'ottica di razionalizzazione degli spazi, tra dismissione di locazioni passive in atto ed eventuali nuove acquisizioni, considerare la possibilità dell'acquisizione degli spazi siti in Rovigo, già occupati dal Dipartimento di Ingegneria Industriale per ospitare il Laboratorio Te.Si, quale centro di eccellenza dell'Ateneo nella ricerca e nell'alta formazione;
- Ritenuto opportuno non procedere con la pubblicazione a portale del testo della presente delibera, in quanto reca informazioni riservate in vista della trattativa per la compravendita;

Delibera

1. di procedere con l'espressione, alla proprietà Cen.Ser. Spa di Rovigo, della manifestazione di interesse all'acquisizione dell'immobile;
2. di procedere, qualora la manifestazione di interesse alla vendita del bene da parte della proprietà venisse accolta positivamente, nella trattativa oggetto della eventuale compravendita, fino al valore massimo stabilito dalla perizia di stima di cui all'allegato 2;
3. di subordinare l'eventuale compravendita all'approvazione di un piano triennale di investimento immobiliare che evidenzia, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e vendita di immobili. Tale piano verrà trasmesso al MEF ai fini della verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, di cui al D.M del 16 marzo 2012;
4. di incaricare l'Ufficio Patrimonio e logistica di predisporre il piano triennale di investimento immobiliare, da presentarsi al Consiglio di Amministrazione in una delle prossime sedute;
5. di non procedere con la pubblicazione a portale della presente delibera fino a conclusione della trattativa.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 31 di 101

Si assenta, ai sensi dell'art. 16 comma 9 dello Statuto di Ateneo, la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 197/2018	Prot. n. 333723/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoressa e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamate, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Studi Linguistici e Letterari	n. 1899 del 7 giugno 2018	26 giugno 2018	10/E1 – Filologie e letterature medio-latine e romanze	L-LIN/17 – Lingua e letterature romena	Cepraga Dan Octavian	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Scienze statistiche	n. 1971 del 11 giugno 2018	27 giugno 2018	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/02 - Algebra	Tonolo Alberto	0,3	Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita"	Turn-over	1° settembre 2018
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	n. 1983 del 11 giugno 2018	28 giugno 2018	13/A1 – Economia politica	SECS-P/01 – Economia politica	Valbonesi Paola	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Medicina	n. 2158 del 25 giugno 2018	3 luglio 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Simioni Paolo	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Geoscienze	n. 2200 del 28 giugno 2018	6 luglio 2018	04/A3 – Geologia applicata	GEO/04 – Geografia fisica e geomorfologia	Surian Nicola	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Scienze Biomediche	n. 2365 del 10 luglio 2018	13 luglio 2018	06/N2 – Scienze dell'esercizio fisico e dello sport	M-EDF/01 – Metodi e didattiche delle attività motorie	Paoli Antonio	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Matematica	n. 2431 del 17 luglio 2018	17 luglio 2018	01/A4 – Fisica matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Guzzo Massimiliano	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di prima fascia sopra indicate;
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con la vincitrice e i vincitori delle procedure sopra indicate;
- Considerato che per la chiamata del Prof. Tonolo è stata indicata, quale data di nomina, il 1° settembre 2018, per l'impossibilità del docente di garantire la presa di servizio prima di tale termine;

Delibera

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Studi Linguistici e Letterari	n. 1899 del 7 giugno 2018	26 giugno 2018	10/E1 – Filologie e letterature medio-latine e romanze	L-LIN/17 – Lingua e letterature romena	Cepraga Dan Octavian	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Scienze statistiche	n. 1971 del 11 giugno 2018	27 giugno 2018	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/02 - Algebra	Tonolo Alberto	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2018
Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno"	n. 1983 del 11 giugno 2018	28 giugno 2018	13/A1 – Economia politica	SECS-P/01 – Economia politica	Valbonesi Paola	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Medicina	n. 2158 del 25 giugno 2018	3 luglio 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Simioni Paolo	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Geoscienze	n. 2200 del 28 giugno 2018	6 luglio 2018	04/A3 – Geologia applicata	GEO/04 – Geografia fisica e geomorfologia	Surian Nicola	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Scienze Biomediche	n. 2365 del 10 luglio 2018	13 luglio 2018	06/N2 – Scienze dell'esercizio fisico e dello sport	M-EDF/01 – Metodi e didattiche delle attività motorie	Paoli Antonio	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Matematica	n. 2431 del 17 luglio 2018	17 luglio 2018	01/A4 – Fisica matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Guzzo Massimiliano	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 34 di 101

N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 198/2018	Prot. n. 333724/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Biomedicina comparata e alimentazione	n. 2115 del 21 giugno 2018	26 giugno 2018	07/H2 – Patologia veterinaria e ispezione degli alimenti di origine animale	VET/03 – Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	Gelain Maria Elena	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Agronomia Animale Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 2113 del 21 giugno 2018	26 giugno 2018	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/11 – Entomologia generale e applicata	Marini Lorenzo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Scienze biomediche	n. 2041 del 15 giugno 2018	22 giugno 2018	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 - Fisiologia	Paolucci Nazareno	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° ottobre 2018

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Biomedicina comparata e alimentazione	n. 2052 del 18 giugno 2018	26 giugno 2018	07/H3 – Malattie infettive e parassitarie degli animali	VET/05 – Malattie infettive degli animali domestici	Piccirillo Alessandra	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2333 del 5 luglio 2018	5 luglio 2018	06/M2 – Medicina legale e del lavoro	MED/44 - Medicina del lavoro	Scapellato Maria-Luisa	0,7	Dipartimento 0,215; Fondo budget di Ateneo 0,485	Turn-over	1° settembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori e le vincitrici delle procedure sopra indicate;
- Considerato che per la chiamata del Prof. Paolocci e della Prof.ssa Scapellato sono state indicate, quali date di nomina, rispettivamente il 1° ottobre 2018 e il 1° settembre 2018, per l'impossibilità della docente e del docente di garantire la presa di servizio prima di tali termini;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Biomedicina comparata e alimentazione	n. 2115 del 21 giugno 2018	26 giugno 2018	07/H2 – Patologia veterinaria e ispezione degli alimenti di origine animale	VET/03 – Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	Gelain Maria Elena	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Agronomia Animale Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 2113 del 21 giugno 2018	26 giugno 2018	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/11 – Entomologia generale e applicata	Marini Lorenzo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 36 di 101

Scienze biomediche	n. 2041 del 15 giugno 2018	22 giugno 2018	05/D1 – Fisiologia	BIO/09 - Fisiologia	Paolucci Nazareno	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° ottobre 2018
Biomedicina comparata e alimentazione	n. 2052 del 18 giugno 2018	26 giugno 2018	07/H3 – Malattie infettive e parassitarie degli animali	VET/05 – Malattie infettive degli animali domestici	Piccirillo Alessandra	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2333 del 5 luglio 2018	5 luglio 2018	06/M2 – Medicina legale e del lavoro	MED/44 - Medicina del lavoro	Scapellato Maria-Luisa	0,7	Dipartimento 0,215; Fondo budget di Ateneo 0,485	Turn-over	1° settembre 2018

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 199/2018	Prot. n. 333725/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoressa e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Medicina	n. 2199 del 28 giugno 2018	25 gennaio 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Di Pascoli Marco	0,2	Dipartimento	Turn-over	17 agosto 2018
Ingegneria Civile Edile ed Ambientale	n. 2408 del 13 luglio 2018	22 marzo 2018	08/E1 - Disegno	ICAR/17 - Disegno	Monteleone Cosimo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2018
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 2329 del 4 luglio 2018	24 aprile 2018	04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni	GEO/09 – Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali	Angelini Ivana	0,2	Dipartimento	Turn-over	3 agosto 2018
Studi Linguistici e Letterari	n. 2376 del 10 luglio 2018	25 gennaio 2018	10/F1 – Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea	Magro Fabio	0,2	Dipartimento	Turn-over	16 novembre 2018
Scienze del farmaco	n. 2375 del 10 luglio 2018	20 dicembre 2017	05/G1 – Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia	BIO/14 - Farmacologia	Ferri Nicola	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° ottobre 2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con la vincitrice e i vincitori delle procedure sopra indicate;
- Considerato che per le suddette chiamate di Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono state indicate quali date di nomina il 17 agosto 2018, il 1° settembre 2018, il 3 agosto 2018, il 16 novembre 2018 e il 1° ottobre 2018 in quanto corrispondenti alle date di inquadramento nel ruolo di Professore associato a

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 38 di 101

seguito di scadenza del rispettivo contratto triennale quale ricercatore a tempo determinato di tipo b;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Medicina	n. 2199 del 28 giugno 2018	25 gennaio 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Di Pascoli Marco	0,2	Dipartimento	Turn-over	17 agosto 2018
Ingegneria Civile Edile ed Ambientale	n. 2408 del 13 luglio 2018	22 marzo 2018	08/E1 - Disegno	ICAR/17 - Disegno	Monteleone Cosimo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° settembre 2018
Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	n. 2329 del 4 luglio 2018	24 aprile 2018	04/A1 – Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni	GEO/09 – Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali	Angelini Ivana	0,2	Dipartimento	Turn-over	3 agosto 2018
Studi Linguistici e Letterari	n. 2376 del 10 luglio 2018	25 gennaio 2018	10/F1 – Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea	Magro Fabio	0,2	Dipartimento	Turn-over	16 novembre 2018
Scienze del farmaco	n. 2375 del 10 luglio 2018	20 dicembre 2017	05/G1 – Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia	BIO/14 - Farmacologia	Ferri Nicola	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° ottobre 2018

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/04	Rep. n. 200/2018	Prot. n. 333726/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 39 di 101

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Agronomia Animale Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1787 del 28 maggio 2018	26 giugno 2018	07/F1 – Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari	Vincenzi Simone	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Agronomia Animale Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1685 del 23 maggio 2018	26 giugno 2018	07/F1 – Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari	Lomolino Giovanna	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 40 di 101

- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il vincitore e la vincitrice delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Agronomia Animale Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1787 del 28 maggio 2018	26 giugno 2018	07/F1 – Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari	Vincenzi Simone	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018
Agronomia Animale Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	n. 1685 del 23 maggio 2018	26 giugno 2018	07/F1 – Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari	Lomolino Giovanna	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° agosto 2018

OGGETTO: Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/05	Rep. n. 201/2018	Prot. n. 333727/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 41 di 101

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e il “Regolamento di Ateneo per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, consentono l’attivazione di procedure selettive per l’assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse – senza che risultino pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Scienze statistiche	n. 1904 del 7 giugno 2018	27 giugno 2018	13/D2 – Statistica economica	SECS-S/03 – Statistica economica	Bernardi Mauro	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Studi Linguistici e Letterari	n. 2033 del 14 giugno 2018	26 giugno 2018	10/M2 - Slavistica	L-LIN/21 - Slavistica	Fin Monica	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente	n. 2111 del 21 giugno 2018	26 giugno 2018	07/B1 – Agronomia e sistemi culturali erbacei ed ortofloricoli	AGR/04 – Orticoltura e floricoltura	Nicoletto Carlo	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24;
- Richiamato il “Regolamento per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell’Università degli Studi di Padova, e in particolare l’articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b);
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l’insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori e la vincitrice delle procedure sopra indicate;

Delibera

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 42 di 101

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Scienze statistiche	n. 1904 del 7 giugno 2018	27 giugno 2018	13/D2 – Statistica economica	SECS-S/03 – Statistica economica	Bernardi Mauro	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Studi Linguistici e Letterari	n. 2033 del 14 giugno 2018	26 giugno 2018	10/M2 - Slavistica	L-LIN/21 - Slavistica	Fin Monica	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente	n. 2111 del 21 giugno 2018	26 giugno 2018	07/B1 – Agronomia e sistemi culturali erbacei ed ortofloricoli	AGR/04 – Orticoltura e floricoltura	Nicoletto Carlo	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti e della docente nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

OGGETTO: Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/06	Rep. n. 202/2018	Prot. n. 333728/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 43 di 101

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e il “Regolamento di Ateneo per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, consentono l’attivazione di procedure selettive per l’assunzione di ricercatrici e ricercatori e a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse – senza che risultino pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Fisica e Astronomia “Galileo Galilei”	n. 1784 del 28 maggio 2018	20 giugno 2018	02/B2 – Fisica teorica della materia	FIS/03 – Fisica della materia	Ambrosetti Alberto	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze chimiche	n. 2039 del 15 giugno 2018	20 giugno 2018	03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche	CHIM/02 – Chimica fisica	Coccia Emanuele	Progetto di ricerca HORIZON 2020 – ERC – TAME Plasmons bando ERC 2015 CoG	Finanziamento esterno
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2062 del 19 giugno 2018	5 luglio 2018	06/M1 – Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica	MED/42 – Igiene generale e applicata	Cocchio Silvia	Convenzione Società SEQUIRUS Srl: € 75.000; Progetto di Dipartimento BALD_FINA_P 14_07: € 15.000; Progetto Dipartimento BERT_FINA_P 14_08: € 60.000	Finanziamento esterno / Bilancio di Ateneo
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 2063 del 19 giugno 2018	21 giugno 2018	11/D2 – Didattica, Pedagogia speciale e ricerca educativa	M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale	Di Masi Diego	Progetto formazione insegnanti (delibera CdA n. 52/2017 del 14.02.2017)	Bilancio di Ateneo
Ingegneria Industriale	n. 1889 del 7 giugno 2018	21 giugno 2018	09/D1 – Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22 – Scienza e Tecnologia dei materiali	Franchin Giorgio	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	n. 1784 del 28 maggio 2018	20 giugno 2018	02/B2 – Fisica teorica della materia	FIS/03 – Fisica della materia	Ambrosetti Alberto	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze chimiche	n. 2039 del 15 giugno 2018	20 giugno 2018	03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche	CHIM/02 – Chimica fisica	Coccia Emanuele	Progetto di ricerca HORIZON 2020 – ERC – TAME Plasmions bando ERC 2015 CoG	Finanziamento esterno
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 2062 del 19 giugno 2018	5 luglio 2018	06/M1 – Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica	MED/42 – Igiene generale e applicata	Cocchio Silvia	Convenzione Società SEQUIRUS Srl: € 75.000; Progetto di Dipartimento BALD_FINA_P 14_07: € 15.000; Progetto Dipartimento BERT_FINA_P 14_08: € 60.000	Finanziamento esterno / Bilancio di Ateneo
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 2063 del 19 giugno 2018	21 giugno 2018	11/D2 – Didattica, Pedagogia speciale e ricerca educativa	M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale	Di Masi Diego	Progetto formazione insegnanti (delibera CdA n. 52/2017 del 14.02.2017)	Bilancio di Ateneo
Ingegneria Industriale	n. 1889 del 7 giugno 2018	21 giugno 2018	09/D1 – Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22 – Scienza e Tecnologia dei materiali	Franchin Giorgia	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 1821 del 31 maggio 2018	21 giugno 2018	11/D1 – Pedagogia e storia della pedagogia	M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale	Ius Marco	Progetto P.I.P.P.I. (fasi 2 e 3); Progetto P.I.P.P.I.6 in corso	Bilancio di Ateneo
Diritto Privato e Critica del diritto	n. 1883 del 6 giugno 2018	20 giugno 2018	12/B1 – Diritto commerciale	IUS/04 – Diritto commerciale	Spolaore Piergiuseppe	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 46 di 101

Studi linguistici e letterari	n. 2142 del 22 giugno 2018	26 giugno 2018	10/H1 – Lingua, Letteratura e Cultura Francese	L-LIN/04 – Lingua e traduzione – Lingua francese	Piacentini Mirrella	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Studi linguistici e letterari	n. 2262 del 2 luglio 2018	10 luglio 2018	10/M1 – Lingue, Letterature e Culture Germaniche	L-LIN/13 – Letteratura tedesca	Mengaldo Elisabetta	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

OGGETTO: Chiamata a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Dott. Silvio Cocuzza			
N. o.d.g.: 09/07	Rep. n. 203/2018	Prot. n. 333729/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze				X
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Nel 2013 è stata bandita una procedura selettiva per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria industriale per il settore concorsuale 09/A2 – Meccanica applicata alle macchine (profilo: settore scientifico-disciplinare ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine).

La procedura selettiva è stata oggetto di ricorso innanzi al T.A.R. Veneto e al Consiglio di Stato. Il ricorso verteva sui requisiti di ammissione alla procedura relativamente all'attività svolta dai can-

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 47 di 101

didati presso Atenei stranieri. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 4401/2017 ha rigettato l'appello proposto dall'Università avverso alla sentenza del T.A.R. Veneto 15/2015.

L'Amministrazione ha provveduto, quindi, a dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4401/2017 con Decreto Rettorale n. 1365 del 23 aprile 2018 invitando il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale a dar seguito al procedimento di chiamata del Dott. Silvio Cocuzza.

In data 21 giugno 2018 il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale ha proposto la chiamata del Dott. Silvio Cocuzza a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/A2 – Meccanica applicata alle macchine (profilo: settore scientifico-disciplinare ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Ritenuto opportuno approvare la proposta di chiamata del Dott. Silvio Cocuzza a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;
- Considerato che tutte le Consigliere e tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare la chiamata del Dott. Silvio Cocuzza a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 09/A2 – Meccanica applicata alle macchine (profilo: settore scientifico-disciplinare ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria industriale;
2. che, in caso di futura chiamata del Dott. Cocuzza nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente nella successiva programmazione di Ateneo.

Alle ore 13.30 il Rettore Presidente sospende la seduta per una breve pausa.

Alle ore 13.45 il Rettore Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, riprende la seduta.

OGGETTO: Costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2017 e utilizzo delle risorse			
N. o.d.g.: 09/11	Rep. n. 204/2018	Prot. n. 333730/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Responsabile del procedimento: Anna Maria Cremonese

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, la quale informa che l'Amministrazione, con nota prot. n. 293627 del 9 luglio 2018, ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti la costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova anno 2017 per ottenere la certificazione prevista dalla legge. Ha inoltre sottoposto all'attenzione del Collegio anche la presente proposta di delibera, nella parte in cui disciplina, in mancanza della contrattazione decentrata integrativa, anche l'utilizzo delle risorse quantificate per l'anno 2017, al fine di verificare il rispetto delle previsioni normative e del CCNL vigente relative alla distribuzione del salario accessorio. La documentazione citata è stata corredata dalla relazione tecnico finanziaria e dalla relazione illustrativa (Allegato n. 1/1-12).

Per quanto riguarda la costruzione del fondo, esso è stato quantificato in € 634.545,00, al netto degli oneri dell'Ente (€ 869.327 con gli oneri a carico dell'Ente). All'interno della somma è compreso anche l'importo di € 110.119,00, pari alle risorse fisse non spese a titolo di retribuzione di risultato nell'anno 2016. La costruzione è rispettosa dei limiti previsti dalla legge e in particolare dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, tenuto conto che l'Ateneo, allo stato attuale, non si è dotato di un contratto integrativo per il personale dirigente, si pone la necessità per l'Amministrazione di adottare un atto formale che determini la ripartizione del fondo tra la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato e dia atto delle regole utilizzate per la distribuzione delle risorse. Considerato che si tratta di anno già terminato, il fondo risulta avere la seguente ripartizione delle risorse:

- retribuzione di posizione: € 328.706,45 esclusi oneri a carico ente;
- retribuzione di risultato: € 305.838,55 esclusi oneri a carico ente.

Con riferimento alla retribuzione di posizione, la differenziazione in tre fasce resta quella contenuta nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 26 aprile 2010 e nel Decreto del Direttore Amministrativo rep. n. 3136 del 3 novembre 2010. Relativamente invece alla retribuzione di risultato, il necessario collegamento tra valutazione ed erogazione del trattamento accessorio viene assicurato applicando anche per il 2017 i criteri fissati con la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 115 del 16 marzo 2015, che prevede cinque diverse fasce di merito a seconda del punteggio ottenuto nella scheda di valutazione, da un minimo del 20% della retribuzione di posizione ad un massimo del 60%. Anche per il personale dirigente, a partire dal 2017, trova applicazione il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 266 del 25 luglio 2017.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

In data 24 luglio 2018 è stata ottenuta, da parte del Collegio dei Revisori dei conti, la certificazione relativa sia alla costruzione del fondo anno 2017 sia al corretto utilizzo delle risorse, così come previsto dall'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Infine, per quanto riguarda la definizione di un Contratto Collettivo Integrativo per il personale dirigente di seconda fascia, si ritiene opportuno attendere l'entrata in vigore del CCNL della nuova Area Istruzione e Ricerca, in cui è confluita, ai sensi dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro 2016-2018 del 13 luglio 2016, l'Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 40-bis, comma 1, che sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, prevede che il controllo venga effettuato da parte del Collegio dei revisori dei conti;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74;
- Visto il comma 189 della Legge 266/2005 che stabilisce un ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento del trattamento accessorio non superiore a quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo;
- Richiamato l'art. 67, comma 5, della Legge 6 agosto 2008 n. 133, che ha stabilito, a decorrere dall'anno 2009, un ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento del trattamento accessorio non superiore a quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo, ridotto del 10 per cento;
- Visto il comma 456 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha aggiunto all'art. 9, comma 2-bis del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, la previsione secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- Viste le Circolari della Ragioneria dello Stato-MEF nn. 8 e 20 del 2015, secondo cui il comma 456 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;
- Visto l'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- Visto il C.C.N.L. economico 2008/2009 del 28 luglio 2010, il C.C.N.L. normativo 2006/2009 ed economico 2006/2007 del 28 luglio 2010, il C.C.N.L. normativo 2002/2005 ed economico 2002/2003 del 5 marzo 2008, il C.C.N.L. economico del 5 marzo 2008 relativi al personale dell'Area VII della dirigenza Università che disciplinano le modalità di costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia;
- Visti gli artt. 23, 25 e 26 del C.C.N.L. 2006-2009 in merito alla corresponsione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 88 del 26 aprile 2010 che ha determinato i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative dell'Ateneo;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 50 di 101

- Richiamato il decreto del Direttore Amministrativo rep. n. 3136 del 3 novembre 2010 con il quale sono state determinate le graduazioni per l'attribuzione della retribuzione di posizione ai dirigenti;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 115 del 16 marzo 2015 con cui sono stati stabiliti i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato al personale dirigente di seconda fascia;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 266 del 25 luglio 2017 con cui è stato adottato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Considerato che, alla data odierna, l'Ateneo non si è dotato di un Contratto Collettivo Integrativo per il personale dirigente di seconda fascia;
- Preso atto della nota prot. n. 293627 del 9 luglio 2018 con cui l'Amministrazione ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti la costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia per l'anno 2017 e la presente proposta di delibera, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico finanziaria, ai fini ottenere la certificazione prevista dall'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Acquisito il verbale del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole sia alla costruzione del fondo per l'anno 2017, sia all'utilizzo delle risorse (Allegato n. 2/1-4);

Delibera

1. di costituire il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2017 come da schema di costruzione allegato, per l'importo complessivo di € 634.545,00 lordo dipendente pari ad € 869.327,00 lordo Ente. La quota erogata nell'esercizio 2017, pari ad € 450.569,46, ha trovato copertura sulle voci di costo del bilancio di previsione 2017 A.30.10.10.20.10.50 (Competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato) e A.30.10.10.20.20.40 (Competenze accessorie ai dirigenti a tempo determinato). La restante parte trova capienza nell'apposito "Fondo accessorio personale dirigente" nel quale, al 31 dicembre 2017, sono stati accantonati gli importi stimati delle competenze dovute;
2. di approvare la seguente ripartizione delle risorse del fondo anno 2017:
 - retribuzione di posizione: € 328.706,45 esclusi oneri a carico ente;
 - retribuzione di risultato: € 305.838,55 esclusi oneri a carico ente, che verrà erogata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 115 del 16 marzo 2015.

OGGETTO: Piano di stabilizzazione del personale a tempo determinato, D.lgs. 75/2017			
N. o.d.g.: 09/13	Rep. n. 205/2018	Prot. n. 333731/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento: Maria Zanato
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, la quale informa i Consiglieri che l'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 prevede che le amministrazioni, allo scopo di superare il precariato e quindi ridurre il ricorso a contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possano adottare un piano di stabilizzazione per queste figure.

A tal fine, nella seduta del 24 maggio u.s., si è stabilito di destinare 9,95 punti organico alle procedure di stabilizzazione del personale in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, finanziati per 4,95 punti organico dalla programmazione triennale 2016-2018 e per 5 punti organico tramite la decurtazione delle risorse per lavoro flessibile nell'importo di euro 569.965,00.

È quindi ora necessario definire criteri e modalità per lo svolgimento della procedura di stabilizzazione, tenuto conto del fatto che deve comunque essere rispettato l'effettivo fabbisogno definito nella programmazione, e che va preliminarmente verificata con la Funzione Pubblica l'eventuale esistenza di personale in disponibilità da ricollocare.

I requisiti di ammissibilità per la partecipazione alla procedura di stabilizzazione fissati dal D.Lgs. 75/2017 sono i seguenti:

- essere in servizio presso il nostro Ateneo anche un solo giorno successivamente alla data di entrata in vigore della Legge n. 124 del 2015 (28 agosto 2015) con un contratto a tempo determinato;
- essere stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse dal nostro Ateneo e aver maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze del nostro Ateneo, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Con circolari n. 3 del 23 novembre 2017 e n. 1 del 9 gennaio 2018, il Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione ha esplicitato che gli anni utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con l'amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile, ma devono riguardare attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale.

Oltre a definire i requisiti di ammissibilità il D.Lgs. 75/2017 ha inoltre fissato quale criterio di priorità l'essere in servizio alla data 22 giugno 2017. Le amministrazioni, tuttavia, possono fissare ulteriori criteri per definire l'ordine di precedenza nell'assunzione nel caso in cui le risorse da destinare alle stabilizzazioni non consentano di assumere tutti coloro che hanno i requisiti di ammissibilità.

Per quanto concerne il nostro Ateneo i punti organico destinati alla stabilizzazione potrebbero non consentire l'assunzione di tutto il personale che possiede i requisiti, per cui si rende necessario definire criteri di precedenza ulteriori rispetto a quanto fissato dalla legge.

L'obiettivo perseguito è di garantire la funzionalità della struttura amministrativa attraverso l'assunzione di risorse di cui ci sia una necessità attuale verificata sulla base di una ricognizione interna (Allegato n. 1/1-1).

La procedura di stabilizzazione prevede il preventivo espletamento delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 165/2001 e, successivamente, la pubblicazione di un avviso di reclutamento speciale che verrà pubblicato nel sito web dell'Ateneo per 30 giorni e a seguito del quale sarà redatta una lista degli ammessi alla stabilizzazione.

La lista verrà predisposta utilizzando il criterio di cui all'art. 20, comma 12 del D.Lgs. 75/2017 (es-

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

sere in servizio al 22 giugno 2017) e, in subordine, i seguenti criteri di precedenza definiti in ordine progressivo di priorità:

1. essere titolare di contratto a tempo determinato alla data della presente delibera e aver maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze del nostro Ateneo, almeno tre anni di servizio con contratti di lavoro a tempo determinato. L'elenco dei richiedenti verrà ordinato in base all'esperienza maturata presso l'Ateneo, nel periodo di riferimento, con contratto di lavoro a tempo determinato e valorizzato in ragione di 1 punto o frazione di 1, per le frazioni di anno;
2. aver maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze del nostro Ateneo, almeno tre anni di servizio con contratti di lavoro a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile, purché riguardanti attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale del profilo oggetto di stabilizzazione. L'elenco dei richiedenti verrà ordinato in base all'esperienza maturata presso l'Ateneo nel periodo di riferimento, valorizzando ogni anno di contratto a tempo determinato in ragione di 1 punto o frazione di 1, per le frazioni di anno, e di 0,5 punti o frazione di 0,5, per le frazioni di anno, per i periodi di servizio prestato con altre tipologie di contratto di lavoro flessibile nel profilo oggetto della stabilizzazione.

Ai fini del computo dei tre anni di servizio di cui sopra il periodo di servizio sarà calcolato sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno, per un totale di almeno 1095 giorni di effettiva vigenza del contratto di lavoro.

La procedura non darà luogo ad idoneità e cesserà i suoi effetti con l'esaurirsi dei punti organico destinati al piano di stabilizzazione previsti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018.

Il personale da stabilizzare, inoltre, deve essere disposto all'assunzione a tempo pieno. La categoria di assunzione a conclusione della procedura di stabilizzazione sarà quella di appartenenza alla data della presente delibera o, per il personale non in servizio, dell'ultimo contratto a tempo determinato.

Saranno in ogni caso esclusi dalle procedure di stabilizzazione coloro che siano incorsi in un procedimento disciplinare che si sia concluso con l'irrogazione di una sanzione superiore al rimprovero verbale e/o abbiano ottenuto una valutazione negativa in uno o più anni.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 97 della Costituzione, il quale dispone che "agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";
- Richiamato l'art 20 del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 avente ad oggetto "superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", che prevede:
 - o al comma 1 che "Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2 d.lgs 165/2001, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:
 - risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (28.08.2015) con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione (...);
 - sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni;
- al comma 2 che le procedure concorsuali riservate non possono superare il cinquanta per cento dei posti disponibili;
- al comma 5 il divieto, per le amministrazioni che si avvalgono delle procedure in esame, di instaurare ulteriori rapporti di lavoro flessibile per le professionalità interessate fino al termine delle procedure;
- al comma 8 la possibilità per le Amministrazioni di prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione;
- al comma 9 la non applicazione del suddetto articolo ai contratti di somministrazione di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
- Richiamata la circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto "indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato" dove si prevede che le procedure di reclutamento previste nel sopra menzionato art. 20 debbano svolgersi in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 comma 2 D.Lgs. 165/2001 e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria e che, nelle more dell'adozione delle linee di indirizzo e di orientamento nella predisposizione dei piani di fabbisogni di personale, le amministrazioni possono procedere all'attuazione delle misure previste dal menzionato art. 20, a partire dal 2018, tenendo conto dei limiti derivanti dalle risorse finanziarie a disposizione e delle figure professionali già presenti nella pianta organica;
- Richiamata inoltre la circolare n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto "legge di bilancio 2018 – integrazione alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 "indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";
- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione:
 - rep. n. 204 del 17 maggio 2016, recante "Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018", che ha approvato il piano triennale di reclutamento del personale individuando i "punti organico" da destinare all'assunzione di personale tecnico-amministrativo per il triennio 2016-2018;
 - rep. n. 298 del 25 luglio 2017, recante "Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-2018: Assestamento 2017", che - nell'ambito del piano triennale - ha aggiornato i "punti organico" da destinare all'assunzione di personale tecnico-amministrativo per il triennio 2016-2018;
 - rep. n. 148 del 24 maggio 2018 avente ad oggetto "Programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2016-18: assestamento 2018" con la quale si è stabilito di destinare 9,95 punti organico alle procedure di stabilizzazione del personale in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, finanziati per 4,95 punti organico dalla programmazione triennale 2016-2018 e per 5 punti organico tramite la decurtazione delle risorse per lavoro flessibile nell'importo di € 569.965,00;
- Considerato che il Consiglio di Amministrazione, in data 21 dicembre 2015, ha approvato le Linee Strategiche in materia di riorganizzazione amministrativa, definendo l'obiettivo generale di adeguare, sia l'organizzazione dell'Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova che i relativi processi organizzativo-gestionali, alle esigenze di efficienza, semplificazione e razionalizzazione della struttura amministrativa dell'intero Ateneo: Amministrazione Centrale *in primis* e, a seguire, Dipartimenti e Centri;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- Preso atto che le citate “linee strategiche” in materia di riorganizzazione individuano, in particolare, due principi fondamentali di azione: 1) definizione della nuova struttura organizzativa con identificazione delle relative “responsabilità di processo”; 2) collegamento con il “ciclo della Performance”, con identificazione di flussi informativi destinati a tutti i soggetti coinvolti nei processi di valutazione;
- Considerato che il piano integrato della performance 2017-2019 e gli obiettivi strategici ivi contenuti richiedono per la loro attuazione una stabilizzazione di personale con profili professionali dell’area amministrativa, tecnica, tecnica-scientifica;
- Preso atto che del piano di stabilizzazione sono state informate le R.S.U. e le OO.SS.;
- Accertato che il Collegio dei Revisori dei conti ha certificato la spesa per personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa sostenuta ai sensi del limite previsto dall’art. 9, comma 28 del DL 78/2010 per il triennio 2015-2017, come richiesto dall’art.20 del D.Lgs 75/2017; la spesa media corrisponde complessivamente 17,47 punti organico;
- Preso atto che il MIUR con nota del 25 maggio 2018 avente ad oggetto “Superamento del precariato - personale tecnico amministrativo art. 20 del d.lgs 75/2017 “sono in corso di verifica i dati che gli Atenei hanno caricato nella banca dati ministeriale Proper per dare attuazione all’art. 20 del dlgs 75/2017 e che l’attribuzione dei punti aggiuntivi sarà comunicata al termine delle verifiche”;
- Valutato prioritario garantire la funzionalità della struttura amministrativa attraverso l’assunzione di risorse di cui ci sia una necessità attuale verificata sulla base di una ricognizione interna (allegato 1);
- Verificato che i punti organico destinati alla presente procedura di reclutamento, pari a 9,95, rispettano il limite del 50% previsto dall’art. 20 co. 2 del D.Lgs. 75/2017 in quanto i punti organico complessivamente destinati, per l’anno 2018, al reclutamento di personale tecnico amministrativo sono pari a 24,5;
- Preso atto che è stata data apposita informativa alle OO.SS. e alla RSU negli incontri del 25 maggio, 28 giugno e 19 luglio 2018, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL Istruzione e Ricerca vigente agli articoli 5 e 42 e dalla citata Circolare 3/2017;
- Preso atto che il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo è stato informato in data 19 giugno 2018 e in data 20 luglio 2018;
- Ritenuto pertanto di procedere all’emissione di un avviso di reclutamento speciale riservato agli aventi diritto di cui all’art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017, per la copertura di posti a tempo indeterminato per i profili di personale non dirigenziale, e di dare mandato al Direttore Generale di prorogare i contratti in essere nei confronti dei soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità fino alla conclusione della presente procedura, autorizzata per l’anno 2018.

Delibera

1. di procedere alla pubblicazione di un avviso di reclutamento speciale riservato agli aventi diritto di cui all’art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 per la copertura di posti a tempo indeterminato per i profili di personale non dirigenziale, individuati nell’allegato 1, fino ad un massimo di 9,95 punti organico. L’avviso sarà pubblicato per 30 giorni sul sito web dell’Ateneo;
2. di prevedere che:
 - dalla procedura saranno esclusi coloro che nel corso del rapporto di lavoro con l’Ateneo siano in qualsiasi momento incorsi in un procedimento disciplinare con sanzione superiore al rimprovero verbale o abbiano ottenuto una valutazione negativa in uno o più anni.
 - per partecipare alla procedura di stabilizzazione il personale interessato sia disposto ad essere assunto a tempo pieno in seguito alla stabilizzazione;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

3. che l'assunzione a tempo indeterminato verrà disposta sulla base di una lista formata secondo il criterio di cui all'art. 20, comma 12 del D.Lgs. 75/2017 (essere in servizio al 22 giugno 2017) e, in subordine, i seguenti criteri di precedenza definiti in ordine progressivo di priorità:
- 1) essere titolare di contratto a tempo determinato alla data della presente delibera e aver maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze del nostro Ateneo, almeno tre anni di servizio con contratti di lavoro a tempo determinato. L'elenco dei richiedenti verrà ordinato in base all'esperienza maturata presso l'Ateneo e nel periodo di riferimento, con contratto di lavoro a tempo determinato e valorizzato in ragione di 1 punto o frazione di 1, per le frazioni di anno;
 - 2) aver maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze del nostro Ateneo, almeno tre anni di servizio con contratti di lavoro a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile, purché riguardanti attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale del profilo oggetto di stabilizzazione. L'elenco dei richiedenti verrà ordinato in base all'esperienza maturata presso l'Ateneo e nel periodo di riferimento, valorizzando ogni anno di contratto a tempo determinato in ragione di 1 punto o frazione di 1, per le frazioni di anno, e di 0,5 punti o frazione di 0,5, per le frazioni di anno, per i periodi di servizio prestato con altre tipologie di contratto di lavoro flessibile nel profilo oggetto della stabilizzazione.
- Ai fini del computo dei tre anni di servizio di cui sopra il periodo di servizio sarà calcolato sulla base della frazione convenzionale di 365 giorni per ciascun anno, per un totale di almeno 1095 giorni di effettiva vigenza del contratto di lavoro;
- La procedura non darà luogo ad idoneità e cesserà i suoi effetti con l'esaurirsi dei punti organico destinati al piano di stabilizzazione previsti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018, pari a 9,95;
4. di stabilire che il personale assunto all'esito della procedura di stabilizzazione sarà inquadrato nella categoria di appartenenza alla data della presente delibera o, per il personale non in servizio, dell'ultimo contratto a tempo determinato;
 5. di dare mandato al Direttore Generale di prorogare i contratti in essere nei confronti dei soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità fino alla conclusione della presente procedura, autorizzata per l'anno 2018.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

OGGETTO: Contributo al Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Padova per specifici progetti di cui all'art. 2 lett. e) della Convenzione fra l'Ateneo e il C.U.S. stesso			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 206/2018	Prot. n. 333732/2018	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Patarnello, Prorettore al campus e sedi esterne, il quale richiama la Convenzione stipulata in data 27 marzo 2017 con il Centro Universitario Sportivo (Allegato n. 1/1-7) che prevede all'art. 5 specifici finanziamenti per progetti di particolare interesse per l'Ateneo. Tra questi rientrano il progetto "Doppia carriera studente/atleta" e la squadra di basket in carrozzina, quest'ultimo sviluppato in collaborazione con il Servizio Disabilità e Dissessia ora Ufficio Servizio agli Studenti, per il quale l'Ateneo ha contribuito annualmente, fin dalla sua costituzione, al supporto economico dell'attività stessa.

Il progetto "Doppia carriera studente/Atleta" ha preso il via in fase sperimentale nell'a.a. 2016/2017, con l'approvazione delle linee di intervento nella delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 313 del 19 luglio 2016; in quella delibera vengono considerati "meriti sportivi di particolare rilievo agonistico" quelli conseguiti da atleti delle squadre composte esclusivamente da studenti dell'Università degli Studi di Padova e rappresentative dell'Ateneo di Padova in competizioni agonistiche federali di livello regionale o nazionale (punto III.1 lettera d delle linee di intervento), e da atleti che militino in campionati esclusivamente nazionali per le società sportive

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

rientranti nell'accordo quadro con CUS/UniPD (punto III.1 lettera). Nel Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018 rep. n. 131 è stata confermata la volontà dell'Ateneo di garantire l'attuale sistema di incentivazione per studenti con meriti sportivi vincitori del Bando "Doppia carriera Studente-Atleta".

Nello specifico, il contributo al CUS riguarda il funzionamento di una squadra di pallacanestro e una di pallavolo, previste alla lettera d) del punto III.1 della citata delibera rep. 313/2016 nell'ambito del Progetto "Doppia carriera studente-atleta".

Con riferimento al progetto studenti-atleti con disabilità, l'Ateneo ha contribuito annualmente, fin dalla sua costituzione, al supporto delle attività della squadra di basket in carrozzina. Nel contributo erogato al CUS si intende comprendere anche per l'a.a. 2018/2019 una quota da destinare alle attività della squadra di basket in carrozzina.

Il CUS ha trasmesso i rendiconti relativi alle spese sostenute nell'edizione 2017/2018 per le attività delle due squadre di pallacanestro e pallavolo, della squadra di pallacanestro femminile e della squadra di basket in carrozzina (Allegato n. 2/1-7) e la previsione di spesa per il funzionamento e per la partecipazione ai campionati 2018/2019 delle squadre citate, stimando una spesa di euro 95.000 per le squadre universitarie sia di pallacanestro che di pallavolo compresa della costituzione di una nuova squadra di pallavolo femminile, e di euro 12.500 per permettere alla squadra universitaria di Pallacanestro in carrozzina di proseguire la propria attività (Allegato n. 3/1-9).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la Convenzione stipulata in data 27 marzo 2017 con il CUS;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 207/2017 "Contributo al Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Padova per specifici progetti di cui all'art. 2 lett. e) della Convenzione fra l'Ateneo e il C.U.S. Stesso" che ha definito il contributo per le stesse finalità per l'A.A. 2017/2018;
- Preso atto dei rendiconti pervenuti dal CUS relativi alle spese sostenute nell'edizione 2017/2018 per le attività delle due squadre di pallavolo e pallacanestro, della squadra di pallacanestro femminile e della squadra di basket in carrozzina (Allegato 2);
- Vista la previsione di spesa per il funzionamento e per la partecipazione ai campionati 2018/2019 delle squadre citate (Allegato 3), compresa la costituzione di una nuova squadra di pallavolo femminile;
- Considerato che per l'a.a. 2017/2018 è stato compreso nel contributo erogato al CUS anche una quota di euro 12.500 da destinare alle attività della squadra di basket in carrozzina e che si ritiene che detto contributo possa essere assegnato anche per l'a.a. 2018/2019;
- Ritenuto il preventivo coerente ai progetti presentati;
- Preso atto che tale contributo è destinato alla copertura delle spese dirette e specifiche delle iniziative, essendo le spese generali di organizzazione e gestione, ricomprese nel contributo di funzionamento per le attività di cui all'art. 2 della Convenzione stipulata fra le parti;

Delibera

1. di attribuire al CUS anche per l'a.a. 2018/2019 un contributo di euro 107.500 a sostegno delle attività delle squadre di pallacanestro e pallavolo dell'Università di Padova (euro 95.000) e delle spese della squadra di basket in carrozzina (euro 12.500), a gravare sul conto A.30.10.20.10.50.80 "Contributi erogati per attività sportiva" previa integrazione con prelievo dal conto A.30.10.20.90.20.90 "Altre spese per attività istituzionali";
2. di stabilire che il contributo venga destinato a coprire le spese dirette e specifiche collegate alle iniziative, con espressa esclusione delle spese di carattere generale;
3. di erogare un anticipo del contributo pari al 70%, dietro richiesta del CUS di Padova, al fine di

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 58 di 101

consentire lo svolgimento delle attività e il saldo, fino alla concorrenza massima della cifra deliberata, a valle della rendicontazione analitica delle spese fornita dal CUS, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione in essere fra le parti.

OGGETTO: Contributo all'Associazione Ricreativa Culturale Sportiva dell'Università di Padova (A.R.C.S.) – Anno 2018			
N. o.d.g.: 10/02	Rep. n. 207/2018	Prot. n. 333733/2018	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Porzionato, Dirigente dell'Area Finanza e programmazione, il quale ricorda che l'Università da anni assegna un contributo per il sostegno delle attività culturali, ricreative e sportive rivolte ai dipendenti soci e non soci e alle rispettive famiglie, conformemente al dettato dell'art. 68 dello Statuto, ai sensi del quale *"l'Università favorisce e promuove le attività culturali, sportive, ricreative e sociali del personale, nonché le corrispondenti forme associative"*. L'Associazione Ricreativa Culturale Sportiva dell'Università di Padova (A.R.C.S.) contempla, tra le proprie attività, la realizzazione di attività sportive in varie discipline e l'offerta di contributi per test scolastici ai figli dei dipendenti, abbonamenti cinema, teatro, concerti, eventi musicali, gite, feste sociali.

Viene presentata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di contributo annuale pervenuta dall'A.R.C.S. (Allegato n. 1/1-2) congiuntamente alla relazione sulle attività svolte nell'anno precedente comprensiva delle entrate e delle uscite finanziarie (Allegato n. 2/1-2) e al budget di previsione delle entrate e delle uscite per l'anno 2018 (Allegato n. 3/1-1). In tale richiesta l'A.R.C.S., a fronte di un aumento di tesserati nell'ultimo anno (+10%) e della volontà, fra le altre iniziative, di aprire una nuova sede presso il Campus di Agripolis, chiede un contributo pari ad euro 75.000, con un incremento di 24.000 euro rispetto a quello assegnato lo scorso anno (51.000 euro), non essendo considerate sufficienti le entrate derivanti dal tesseramento dei Soci e da eventuali sponsorizzazioni di terzi a coprire le iniziative che si vogliono mettere in atto nel corso del 2018. In considerazione di quanto detto sopra si ritiene opportuno, anche alla luce del maggiore numero degli iscritti e dell'ampliamento delle iniziative a favore dei soci, aumentare il contributo annuo a favore dell'Associazione rispetto all'anno precedente assegnando un totale di euro 60.000.

Il Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 59 di 101

- Richiamato lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 68;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del bilancio consuntivo 2017 e della programmazione delle attività per il 2018, con indicazione dei relativi costi previsti, presentata dall'A.R.C.S.;
- Preso atto della proposta di aumentare, rispetto all'anno precedente, il contributo annuale da assegnare all'A.R.C.S.;
- Ritenuto opportuno, come emerso durante la discussione, richiedere una relazione analitica e dettagliata delle attività e delle spese per l'anno 2018, per poter verificare l'utilizzazione delle risorse assegnate;

Delibera

1. di approvare l'assegnazione del contributo all'A.R.C.S. per l'anno 2018 di euro 60.000, che graverà sul conto A.30.10.20.90.10.65 "Contributi ad Associazione Ricreativa Culturale Sportiva", finanziato per il corrispondente importo a valere sugli introiti derivanti da contratti in ambito commerciale;
2. di richiedere una relazione analitica e dettagliata delle attività e delle spese dell'associazione per l'anno 2018.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Bilancio consolidato di esercizio 2017			
N. o.d.g.: 10/03	Rep. n. 208/2018	Prot. n. 333734/2018	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso

Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale informa che il Bilancio consolidato di Ateneo, comprensivo quindi di tutti gli enti

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

e le società partecipate, è stato redatto in conformità al Decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", che prevede l'obbligo della redazione in capo alle Università a decorrere dall'esercizio 2016.

L'articolo 1 lettera c) del decreto 248 in tema di "Area di consolidamento" prevede che *"ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 18/2012 rientrano nell'area di consolidamento del Gruppo "Università" i seguenti soggetti giuridici, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:*

- *fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;*
- *società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;*
- *altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;*
- *altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione."*

Secondo i criteri definiti dal suddetto articolo, con riferimento all'Università degli Studi di Padova, rientrano nell'Area di consolidamento i seguenti Enti:

- **Unismart Padova Enterprise Srl:** società in-house dell'Università di Padova costituita il 28 aprile 2016 per gestire le attività di trasferimento tecnologico e consulenza dell'Ateneo di Padova; l'Ateneo detiene il 100% del capitale sociale.
- **Fondazione Ing. Aldo Gini:** fondazione di diritto privato istituita con D.P.R. n. 895 del 02 agosto 1982 il cui patrimonio è costituito da tutti i beni mobili e immobili che l'ing. Aldo Gini ha lasciato in eredità all'Università degli Studi di Padova. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale il Consiglio Direttivo è nominato totalmente da organi di governo dell'Ateneo.
- **Fondazione Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi:** Ente morale istituito con D.P.R. n. 803 del 27 marzo 1954 in ottemperanza delle disposizioni testamentarie del prof. Virgilio Ducceschi il cui patrimonio è costituito dagli edifici e terreni del oggetto del lascito. Ai sensi dell'art. 4 dello statuto il Consiglio è composto oltre che dal Rettore da due professori ordinari dell'Ateneo di Padova.
- **Associazione Alumni:** associazione nata nel 2015 per valorizzare e diffondere la tradizione e la cultura sviluppata dall'Università di Padova. Nell'attuale Consiglio direttivo l'Ateneo ha nominato la maggioranza dei componenti ed è uno dei due soci che hanno diritto di voto in Assemblea.

Si fa presente che i suddetti enti erano già rientrati nell'Area di consolidamento del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016. Non essendo intervenute variazioni nel corso dell'esercizio 2017 si conferma che l'Area di consolidamento è rimasta inalterata e pertanto i bilanci delle società controllate relativi all'esercizio 2017 sono stati consolidati con il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2017.

Anche per il corrente bilancio, come per l'esercizio 2016, è stato applicato il metodo di consolidamento "integrale" secondo la "Teoria della capogruppo"; gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati valutati con criteri uniformi e, in presenza di criteri difformi, i relativi valori sono stati rettificati utilizzando i principi contabili e i criteri di valutazione della capogruppo.

I criteri di valutazione applicati alle varie poste dell'Attivo e del Passivo sono stati descritti nella nota integrativa al bilancio consolidato di Ateneo al 31 dicembre 2017, evidenziando nella stessa le poste in cui sono stati applicati criteri di valutazione diversi dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato di esercizio 2017 dell'Università degli Studi di Padova presenta un totale di attivo patrimoniale pari a euro 1.154.480.098 e un patrimonio netto pari a euro 638.967.310.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Con riferimento all'utile di esercizio, il consolidamento delle risultanze contabili evidenzia un utile consolidato pari a euro 7.140.431 euro, contro euro 7.210.907 del Bilancio Unico di esercizio 2017 dell'Ateneo.

Il consolidamento delle risultanze economiche e patrimoniali, rapportato ai volumi complessivi, rileva quindi scostamenti minimi nelle grandezze principali, stante la evidente sproporzione esistente fra le poste di bilancio dell'Ateneo rispetto alle sue controllate, ma è utile comunque evidenziare che complessivamente l'attivo patrimoniale consolidato è maggiore di quasi un milione di euro rispetto a quello dell'Ateneo, sebbene siano stati elisi i valori delle partecipazioni controllate per complessivi euro 7.657.406. Le immobilizzazioni materiali consolidate, costituite quasi completamente da Fabbricati e Terreni sono maggiori di euro 5.703.363 rispetto alle corrispondenti voci del Bilancio di Ateneo e l'Attivo Circolante è maggiore di euro 1.185.270, di cui quasi per la metà costituito da disponibilità liquide.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Decreto Legislativo n.18 del 27 gennaio 2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'art.5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n.240;
- Richiamato il Decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università";
- Preso atto del Bilancio consolidato di esercizio 2017 (Allegato n. 1/1-28), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione;
- Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato n. 2/1-2);

Delibera

1. di approvare il Bilancio consolidato di esercizio 2017 di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Autorizzazione all'adesione alla Convenzione Consip Spa "Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi" Lotto 1, codice CIG: 6465386D4C			
N. o.d.g.: 12/01	Rep. n. 209/2018	Prot. n. 333735/2018	UOR: AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA - APAL / UFFICIO ACQUISTI

Responsabile del procedimento: Mirco Maccarone
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Olivi, Dirigente dell'Area Patrimonio, approvvigionamenti e logistica, il quale segnala che, in seguito ad analisi effettuate dalla sua Area, con il supporto di tecnici dell'Area Servizi Informatici e Telematici, è emersa la necessità di procedere con l'installazione di impianti di videosorveglianza e servizi connessi in immobili di proprietà dell'Ateneo che ne risultano privi.

L'esigenza di tali interventi risulta dettata principalmente da questioni di sicurezza degli immobili e delle persone che ivi svolgono attività lavorative, di studio, di ricerca o che si trovano a frequentare tali locali. Secondariamente per fungere da deterrente per eventuali illeciti e per perseguire inoltre l'incolumità pubblica e il controllo dei propri beni.

Gli attuali interventi sono finalizzati pertanto all'adozione delle migliori soluzioni tecnologiche nell'ambito di un sistema integrato di videosorveglianza che tenga conto delle specificità dei luoghi e delle attività che hanno luogo nelle diverse strutture dell'Ateneo.

Si evidenzia che l'utilizzo delle Convenzioni Consip Spa, per l'approvvigionamento in oggetto, risulta obbligo normativo. in base all'art. 1 comma 449, della Legge 296/2006 (comma modificato dall'art. 1, comma 150, della legge 24 dicembre 2012, n. 228), il quale prevede che *"tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro messe a disposizione da Consip S.p.A."* e il comma 512, così come modificato da Legge 232/2016 (stabilità 2017) comma 419, dispone che *"nell'ambito degli acquisti di beni e di servizi informatici e di connettività le stazioni appaltanti provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa"*.

Con specifico riferimento alla situazione, allo stato di adozione della presente delibera, risulta attiva sul portale dedicato agli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione la Convenzione Consip inerente alla tipologia di acquisto in oggetto, denominata "Sistemi di videosorveglianza e sistemi connessi", Lotto 1 riferito alle zone "Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia", codice CIG: 6465386D4C, aggiudicata all'operatore Fastweb Spa con sede legale in Milano, via Caracciolo n. 51 – P.Iva: 12878470157.

L'adesione alla Convenzione Consip consente di realizzare i nuovi impianti e la relativa manutenzione, nonché di:

- ridurre i tempi di intervento, potendo superare le procedure di affidamento;
- alleggerire gli oneri ed i costi amministrativi, procedurali e di coordinamento;
- ridurre i tempi intercorrenti tra richiesta ed esecuzione;
- avvalersi di operatori qualificati;
- ottenere economie di scala ed una conseguente contrazione dei costi unitari.

L'oggetto della Convenzione cui si intende aderire è la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione e manutenzione di sistemi di videosorveglianza. In particolare è prevista l'erogazione dei seguenti prodotti:

- Infrastruttura specifica del sistema di videosorveglianza e i relativi apparati di connettività a supporto:
 - Telecamere di videosorveglianza IP;
 - Sistemi di connettività per la realizzazione di reti wireless esterne, inclusi switch gestiti di tipo industriale;
 - Software per sistema di Video Management System (VMS);
 - Software per sistema di lettura targhe;
 - Network Video Recorder (NVR);
 - Accessori.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- Servizio di installazione e configurazione;
- Servizio di assistenza tramite Call Center;
- Servizio di supporto al collaudo;
- Servizio di dismissione dell'esistente;
- Realizzazione di opere civili accessorie alla fornitura;
- Servizi di manutenzione e assistenza;
- Servizio di addestramento sulla fornitura e sui sistemi di videosorveglianza.

Si propone pertanto di aderire alla presente Convenzione per l'installazione degli impianti di videosorveglianza nelle sedi di seguito quantificate:

<u>Codice GeoTec</u>	<u>Sede</u>	<u>Prezzo impianto (previsto)</u>
00040	Palazzo del Capitano - piazza Capitaniato, 3 (Pd)	6.326,41 €
00400	Palazzo Ex Eca – via degli Obizzi, 23 (Pd)	26.512,86 €
00050	Complesso Liviano - piazza Capitaniato, 7 (Pd)	49.922,71 €
01070	Laboratori I.M.A.G.E. di Voltabarozzo - lungargine G. Rovetta, 8 (Pd)	21.531,67 €
00485	Edificio Ex Gottardo – Deposito "A.Vallisneri" - via Ugo Bassi, 52/54/56/58 (Pd)	6.475,44 €
01750	Complesso di Biomedicina - via Pescarotto angolo via Maroncelli (Pd)	39.318,05 €
00480	Complesso Pluridipartimentale "A. Vallisneri" - viale Giuseppe Colombo, 3 (Pd)	105.564,72 €
01270	Proprietà Gilfa S.A.S. - via Marsala, 15 (Pd) (Aula Studio)	11.585,47 €
01240	Proprietà Casoria - Aula Studio - via Jappelli, 9 (Pd) (Aula Studio)	13.005,07 €
00435	Proprietà Gallo - Cortellazzo - galleria Tito Livio, 7 (Pd) (Aula Studio)	12.898,63 €
/	Aggiornamento siti sensibili di Ateneo	206.858,97 €
Totale (previsto)		500.000,00 €

Per procedere alla realizzazione dei nuovi impianti suindicati vi è la necessità di acquisire delle ulteriori attrezzature informatiche (server e client) non oggetto della Convenzione Consip denominata "Sistemi di videosorveglianza e sistemi connessi", ma necessari al completamente ed alla piena funzionalità degli impianti.

Con specifico riferimento alle attrezzature informatiche suindicate, allo stato di adozione della presente delibera, risultano attive sul portale dedicato agli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione le Convenzioni Consip inerenti le tipologie di acquisto suindicate, denominate "Technologie Server 1" – Lotto 2 codice CIG: 6901473BAD e "Pc Desktop 16" – Lotto 5" codice CIG: 68777502D9, entrambe aggiudicate all'operatore Converge Spa, per un importo complessivo stimato in Euro 80.000,00 oltre oneri, imposte, contributi ed iva come per legge.

La relativa quantificazione economica complessiva stimata per la realizzazione dei nuovi impianti, sulla base del prezzario stabilito dalle Convenzioni Consip Spa citate, risulta dal seguente quadro economico:

Voce	QUADRO ECONOMICO
------	------------------

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

A	IMPORTO BENI E SERVIZI	
A1	Convenzione Consip "Sistemi di videosorveglianza e sistemi connessi"	€ 500.000,00
A2	Convenzioni Consip "Tecnologie Server 1" e "Pc Desktop 16"	€ 80.000,00
A3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 00,00
	<u>Totale A = (A1+A2+A3)</u>	<u>€ 580.000,00</u>
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Spese per pubblicità (pubblicazione bando e avvisi)	€ 00,00
B2	Compensi Commissione/Seggio di Gara	€ 00,00
	<u>Totale B = (B1+B2)</u>	<u>€ 00,00</u>
C	ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS. 50/2016 (PARI AL 2% DI A1)	€ 11.600,00
	<u>Totale C)</u>	<u>€ 11.600,00</u>
D	IVA, EVENTUALI ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI	
D1	Iva al 22% su A	€ 127.600,00
D2	Contributo obbligatorio per l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.)	€ 375,00
D3	Iva al 22% su B	€ 00,00
	<u>Totale D = (D1+D2+D3)</u>	<u>€ 127.975,00</u>
	Totale euro (A+B+C+D)	€ 719.575,00

I summenzionati costi ricomprendono le voci relative alla fornitura dei beni ed alla loro installazione, le opere civili necessarie per i presenti interventi quali i relativi cablaggi, nonché il servizio di manutenzione agli impianti per la durata di 3 anni, oltre oneri, imposte, contributi ed iva come per legge.

Saranno liquidate alla ditta le opere effettivamente realizzate.

Tali spese trovano copertura sui Fondi del Bilancio di Ateneo con competenza anno 2018 nel conto A.10.10.20.20.40.10 "Impianti di rilevazione incendi, di allarme e per la sicurezza" – UA.A.AC.070.010 "APAL – Ufficio Acquisti".

Il Consiglio di Amministrazione

- Visti gli artt. 23, 36, 54, 60, 95 e 216 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in materia di contratti pubblici;
- Visto l'art. 1, comma 510, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017);
- Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Richiamati gli artt. 20 e 66 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Delibera

1. di autorizzare l'adesione alla Convenzione Consip spa "Sistemi di videosorveglianza e sistemi connessi" – Lotto 1, codice CIG: 6465386D4C, aggiudicata all'operatore Fastweb Spa con sede legale in Milano, via Caracciolo n. 51 – P.Iva: 12878470157, per l'affidamento della fornitu-

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- ra di prodotti e servizi per la realizzazione e manutenzione di sistemi di videosorveglianza e sistemi connessi per un importo complessivo di Euro 500.000 oltre IVA e oneri accessori;
2. di autorizzare l'adesione, per le ulteriori attrezzature informatiche necessarie, alle Convenzioni Consip spa denominate "Tecnologie Server 1" – Lotto 2 codice CIG: 6901473BAD e "Pc Desktop 16" – Lotto 5" codice CIG: 68777502D9, entrambe aggiudicate all'operatore Converge Spa per l'affidamento delle forniture di prodotti e servizi per un importo massimo di Euro 80.000 oltre IVA e oneri accessori;
 3. di approvare il quadro economico in premessa ed autorizzare pertanto la spesa complessiva stimata per l'importo di Euro 719.575,00 (settecentodiciannovemilacinquecentosettantacinque/00) comprensivi di IVA, spese, contributi, accantonamenti ed oneri, che graverà sui fondi del Bilancio Unico di Ateneo nel conto A.10.10.20.20.40.10 "Impianti di rilevazione incendi, di allarme e per la sicurezza" – UA.A.AC.070.010 "APAL – Ufficio Acquisti" con competenza anno di esercizio 2018.

OGGETTO: Applicazione della misurazione della performance organizzativa ai fini della determinazione del compenso incentivante dell'anno 2017			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 210/2018	Prot. n. 333736/2018	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale ricorda al Consiglio di Amministrazione che, in data 3 luglio 2018, è stata approvata la Relazione Unica di Ateneo 2017 che contiene la Relazione sulla performance di cui al Decreto legislativo n. 150/2009.

In data 20 luglio 2018 il Nucleo di Valutazione ha validato, con parere positivo, la Relazione Unica di Ateneo 2017, ai sensi del medesimo D.lgs. 150/2009, attestandone la coerenza con il modello del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nello scorso mese di marzo 2018 (Allegato n. 1/1-210).

In seguito alla pubblicazione dei risultati riguardanti la performance organizzativa sono pervenute osservazioni da parte di alcune Strutture, dalla RSU di Ateneo e dalle organizzazioni sindacali, alcune delle quali hanno richiesto l'attivazione dell'istituto del confronto previsto dal CCNL.

Nel merito delle osservazioni pervenute, la prima è relativa all'elevata variabilità dei risultati degli indici di customer utilizzati per la valutazione della performance organizzativa, sulla base dei quali viene determinato il budget di struttura.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

La seconda osservazione ha riguardato l'applicazione dell'indicatore di customer all'interno delle schede individuali del personale in relazione alla valorizzazione dell'ambito 1 relativo al "miglioramento dei servizi di supporto della Struttura", laddove esso è stato declinato in più ambiti relativi alle differenti attività svolte all'interno delle strutture. Secondo quanto assunto esistono alcuni casi per i quali non è risultato chiaro il rapporto di responsabilità fra il contenuto delle domande somministrate nel questionario e lo specifico ambito di struttura cui le risposte sono state abbinate.

Anche alla luce di tali osservazioni, sono state condotte analisi di approfondimento che hanno evidenziato:

- **Rispetto alla varianza degli indicatori di customer.** Il fattore principale di differenziazione dell'indicatore è attribuibile al peso conferito all'addendo della formula relativo alla variazione della customer satisfaction del 2017 rispetto al 2016 (che incide, per le Strutture e per le Aree dell'Amministrazione Centrale, rispettivamente, per il 50% e per il 33% del risultato). Inoltre, tale addendo influisce in modo particolarmente negativo per le Strutture che – partendo da una situazione di elevate valutazioni in termini di CS nel 2016, hanno mantenuto un livello di valutazione elevato, ma inferiore all'anno precedente.
- **Rispetto alla valutazione dei diversi ambiti organizzativi all'interno di un'unica struttura,** pur non rilevando criticità sistematiche nei risultati e nelle modalità di calcolo dei singoli indicatori, il Rettore propone al Consiglio di sospendere – ai soli fini del calcolo economico degli incentivi - l'applicazione di tali valori, relativi all'ambito 1 delle schede individuali. Tale azione equivale ad attribuire - ai soli fini del calcolo economico degli incentivi – al personale della struttura la valutazione complessiva della struttura stessa in termini di customer satisfaction.

Tali analisi e proposte sono state condivise con le RSU e le OO.SS nella riunione di confronto tenutasi lo scorso 19 luglio 2018, ottenendone – pur nel distinguo e nella differenza delle posizioni rispetto all'utilizzo dei dati di customer satisfaction degli utenti ai fini degli istituti di premialità – un riscontro positivo.

Il Rettore propone, quindi, al Consiglio di Amministrazione, di apportare le seguenti modifiche applicative della misurazione della performance organizzativa al solo fine delle modalità di calcolo degli incentivi per l'anno 2017:

- Attribuzione di un peso pari allo 0,1 (10%) alla variazione del dato di customer 2017 su 2016. Tale modifica applicative, comporta, di conseguenza, la rideterminazione dei budget di Struttura. Si propone inoltre di rendere strutturale tale modifica, in sede di aggiornamento annuale del SMVP, previo parere vincolante del NdV di Ateneo;
- Neutralizzazione – ai soli fini economici – dell'indicatore relativo alla sezione 1 delle schede individuali relative alla performance organizzativa, all'interno delle strutture (peso 25%). Si propone che tale modifica sia di carattere transitorio e limitata all'anno 2017, onde consentire una migliore calibrazione del questionario nell'abbinamento fra domande ed attività all'interno delle singole strutture.

I relativi cambiamenti sono esposti nelle Tabelle A e B (Allegato n. 2/1-2).

Poiché tale determinazione non costituisce una modifica al SMVP dell'Ateneo, la Relazione Unica approvata e validata dal Nucleo, non subirà alcuna modifica, ma il calcolo dell'incentivo per il 2017 sarà effettuato tenendo conto di tali assestamenti.

I ricalcoli necessari comporteranno uno slittamento nel pagamento degli incentivi, previsti originariamente nel mese di agosto.

Si segnala al contempo la necessità per il futuro di provvedere ad una modifica degli Indicatori di cui dell'allegato 2 del SMVP, previo parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, onde allineare la misurazione della performance organizzativa con la trasformazione in incentivo economico.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 e, in particolare, il Titolo II “Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance”;
- Considerata la Relazione Unica di Ateneo 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 luglio 2018;
- Preso atto della validazione della medesima da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Sentite le RSU e le OO.SS nell’incontro di confronto svoltosi il giorno 19 luglio 2018;
- Considerate le osservazioni di cui in premessa;
- Considerato opportuno procedere ad una calibrazione del modello con esclusivo riferimento alla trasformazione dei risultati negli incentivi economici, anche considerato che tale aggiornamento viene effettuato nel primo anno di applicazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance;
- Valutata la necessità di provvedere quanto prima all’applicazione delle nuove determinazioni di calcolo al fine di consentire il pagamento degli incentivi di performance al personale tecnico amministrativo e preso comunque atto che la rideterminazione comporta uno slittamento del pagamento, originariamente previsto ad agosto, a causa delle necessità di ricalcolo;

Delibera

1. di ridurre – ai soli fini della trasformazione del risultato di performance organizzativa in incentivo economico nell’anno 2017- allo 0.1 (10%) il peso della variazione del dato di customer satisfaction (2017 su 2016) relativo alle misure “Good Practice”, rispetto al peso complessivo riservato alle misure “Good Practice”, aumentandone di conseguenza al 90% il peso del valore assoluto, e ad invarianza degli altri parametri;
2. la neutralizzazione – ai soli fini del calcolo della retribuzione di risultato individuale per l’anno 2017 – dell’indicatore relativo alla sezione 1 delle schede individuali relative alla performance organizzativa (peso 25%), relativa ai differenti ambiti di struttura, cosicché la performance organizzativa venga misurata considerando la performance complessiva della struttura (o unità organizzativa) di riferimento. Sono fatte salve le misurazioni di ambito calcolate con metodi diversi a quelli del questionario “Good Practice”;
3. di dare mandato agli uffici competenti di provvedere al conseguente ricalcolo della quota di salario accessorio legato alla performance organizzativa e individuale, al fine di procedere alla conseguente liquidazione degli incentivi al personale tecnico amministrativo;
4. di riservarsi di procedere, sentito il parere preventivo del Nucleo di Valutazione, alla modifica nei termini esposti al punto 1, dell’indicatore di risultato finale contenuto nell’allegato 2 del SMVP, onde procedere ad una armonizzazione tra il modello di valutazione della performance organizzativa e la sua traduzione in incentivo economico.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

OGGETTO: Adesione alla Rete EAS – European Athlete Student			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 211/2018	Prot. n. 333737/2018	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda l'impegno dell'Ateneo nelle attività di supporto e promozione della doppia carriera studente-atleta, in linea con le "Linee guida UE sulla doppia carriera degli atleti" (Poznan 2012) (Allegato n. 1/1-35).

A tale proposito si ricordano le delibere rep. n. 110 del Senato Accademico dell'8 luglio 2016 e rep. n. 313 del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2016 con le quali è stata riconosciuta la qualifica di studente-atleta alle studentesse e agli studenti regolarmente iscritti, che abbiano:

- conseguito meriti sportivi di particolare rilievo agonistico;
- ottenuto almeno 20 CFU per ogni anno accademico (almeno 6 entro la sessione di febbraio per gli studenti iscritti al primo anno).

La qualifica studente-atleta comporta la possibilità di:

- ottenere un contributo annuale di € 1.500,00 con Attestazione ISEE inferiore a € 60.000;
- richiedere il supporto di un tutor;
- beneficiare di flessibilità nelle date di esame e nella frequenza obbligatoria in concomitanza con impegni sportivi quali partite o manifestazioni federali;
- ottenere la certificazione dei meriti sportivi riconosciuti come studente-atleta nel Diploma Supplement, ad integrazione delle informazioni regolarmente previste riguardanti il percorso di studio conseguito.

Nel primo anno accademico di attuazione (2016-2017), a fronte di 57 domande pervenute per la qualifica studente-atleta, 23 sono state ritenute idonee, con la conseguente erogazione di 18 borse e 5 tutoraggi. Nell'anno accademico 2017-2018 sono pervenute 51 domande, di cui 39 idonee, e sono state erogate 28 borse e 10 tutoraggi.

In tale contesto, l'Università di Padova ha organizzato il 17 maggio 2017 il convegno "*La doppia carriera studente-atleta. Due mondi si incontrano*", nel quale è stata invitata in qualità di relatrice la Prof.ssa Laura Capranica, presidente di EAS - European Athlete Student network. La Prof.ssa

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Capranica, conosciuto l'impegno dell'Ateneo di Padova nella promozione della doppia carriera studente-atleta, in data 7 maggio 2018, ha presentato all'Università di Padova l'opportunità di diventare membro della rete EAS – European Athlete Student network.

EAS è una rete di respiro europeo attiva dal 2004 che connette istituzioni impegnate nel creare e fornire opportunità di conciliazione tra la carriera sportiva agonistica e il conseguimento di un titolo superiore di studio. Obiettivi principali della rete sono:

- favorire e organizzare uno scambio costante tra istituzioni ed esperte ed esperti che, in ambito europeo, lavorano nel campo della doppia carriera;
- creare opportunità di formazione e di aggiornamento per le persone che lavorano nel campo della doppia carriera;
- creare un database digitale per la raccolta di ricerche scientifiche e buone pratiche a livello europeo sulle tematiche connesse alla doppia carriera;
- creare un clima politico sensibile alle esigenze delle atlete e degli atleti di talento che scelgono di portare avanti gli studi attraverso la collaborazione tra partner sportivi e il sistema educativo.

Possono aderire alla rete: associazioni sportive studentesche a livello internazionale, nazionale e regionale, federazioni, università, organizzazioni sportive, comitati olimpici e altre istituzioni che condividano e avvallino i principi e gli scopi di European Athlete Students definiti nello Statuto (Allegato n. 2/1-5) e nel regolamento (Allegato n. 3/1-12).

Gli organi istituzionali della rete sono l'Assemblea Generale, composta dai legali rappresentanti di tutte le istituzioni affiliate e il Comitato esecutivo, presieduto da Presidente ed eletto dall'Assemblea Generale. Il Comitato esecutivo rimane in carica per 4 anni e i membri possono essere rieletti per la medesima carica.

Tutti i membri della rete sono tenuti a pagare un contributo annuale determinato di anno in anno dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato esecutivo. Per l'anno 2018 il contributo stabilito è di 150 euro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Considerato l'impegno dell'Ateneo nella promozione di opportunità che permettano di conciliare l'alta performance sportiva con la formazione universitaria;
- Considerata la forte e prestigiosa presenza di studentesse iscritte e studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo, che contemporaneamente alla carriera universitaria, portano avanti anche una carriera agonistica di rilievo nazionale e internazionale;
- Presa visione dello Statuto e del regolamento della rete EAS - European Athlete Student;
- Ritenuto opportuno approvare l'adesione dell'Università di Padova alla rete EAS - European Athlete Student;

Delibera

1. di approvare l'adesione dell'Università di Padova alla rete EAS - European Athlete Student;
2. di autorizzare il pagamento del contributo associativo per l'anno 2018, pari ad euro 150,00 (centocinquanta/00), a gravare sul conto A.30.10.20.90.20.50 – Quote associative - UA.A.AC.040.020 Ufficio Public Engagement;
3. di richiedere, dopo i primi due anni di adesione alla rete EAS, una relazione sulle attività condotte.

OGGETTO: Adesione alla Rete del Sistema Sportivo Universitario Nazionale

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 70 di 101

(UNISPORT-IT)			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 212/2018	Prot. n. 333738/2018	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente illustra la proposta di adesione alla Rete del Sistema Sportivo Universitario nazionale (UNISPORT – IT), che si inserisce nell'ambito dei progetti finalizzati alla promozione dello sport e del benessere all'interno dell'Ateneo.

Le Università italiane hanno iniziato già nel 2015 un percorso comune di riflessione sul ruolo che lo sport assume nelle missioni istituzionali dell'accademia, ovvero formazione, ricerca e terza missione e che l'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica nell'attività fisica un contributo diretto sul terzo obiettivo di sostenibilità (SdG3 – Good health and Well-being) che le istituzioni universitarie possono aiutare a raggiungere attraverso il coinvolgimento la popolazione giovane.

L'Università degli Studi di Padova, nel mese di marzo 2018, ha partecipato al workshop "Il binomio sport - università tra Italia ed Europa" tenutosi a Trento, nell'ambito del quale è nata la necessità di creare una Rete di coordinamento e confronto continuativo fra gli Atenei italiani a favore della definizione di strategie comuni per il perseguimento degli obiettivi condivisi di sviluppo del rapporto fra accademia e sport.

Il 29 giugno 2018 l'Università degli Studi di Trento, coordinatrice del progetto, ha inoltrato all'Università di Padova la bozza dell'“Accordo per la costituzione della Rete del sistema sportivo universitario nazionale – UNISPORT-IT” (Allegato n. 1/1-10).

La Rete nasce con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità dello sport universitario come strumento efficace e trasversale di formazione, ricerca, innovazione e di miglioramento del benessere e dell'esperienza universitaria in generale.

In questo contesto la Rete UNISPORT-IT ha come obiettivi principali:

- promuovere e rafforzare il ruolo dello sport nella ricerca scientifica in tutte le discipline accademiche e in progetti inter- e transdisciplinari;
- promuovere nuove modalità di formazione che utilizzino lo sport come veicolo e strumenti di sviluppo di competenze trasversali;
- promuovere lo sport come strumento di inclusione sociale, integrazione, superamento delle barriere ideologiche e culturali legate al genere, alla nazionalità;
- fare dello sport una parte integrante dell'esperienza universitaria, come fattore di socialità, aggregazione, senso di appartenenza, di stili di vita sani e sostenibili.

Per il raggiungimento di tali obiettivi UNISPORT-IT si prefigge di avviare iniziative concrete per:

- condividere e promuovere buone pratiche relative allo sport universitario;
- armonizzare principi e criteri per la gestione di iniziative e progetti di interesse nazionale;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- diventare interlocutore di tutti gli attori nazionali e regionali di sistema che possono concorrere a creare valore attraverso lo sport universitario;
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana dello sport universitario a livello internazionale;
- creare una community capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare best practice nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la rete stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di servizi agli studenti, ricerca e trasferimento tecnologico nei ranking internazionali;
- sviluppare la dimensione transdisciplinare dello sport universitario al fine di contribuire a far crescere la cultura e i valori dello sport, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti e innovative;
- incrementare le collaborazioni e costituire nuove partnership con le istituzioni di finanziamento pubbliche e le aziende private;
- promuovere iniziative volte a obiettivi di inclusione sociale e nei confronti dei disabili, pari opportunità, lotta alla discriminazione religiosa, razziale e di genere;
- promuovere e incoraggiare la pianificazione urbanistica ed edilizia dei campus universitari in modo che tenga conto delle esigenze a latere dello studio universitario.

Gli Atenei sottoscrittori si impegnano a lavorare per la valorizzazione dello sport universitario a ogni livello della vita e della missione universitaria, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Rete UNISPORT-IT e a rispettare i contenuti dell'accordo.

L'Accordo ha una durata di 6 anni dalla data della stipula e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto. Non sono previste quote di adesione per gli Atenei sottoscrittori.

Gli organi istituzionali della rete sono l'Assemblea Generale, composta dai legali rappresentanti di tutte le istituzioni affiliate e il Comitato di Coordinamento, presieduto da Presidente ed eletto dall'Assemblea Generale. Le attività operative della Rete sono coordinate dalla Segreteria amministrativa e dai Gruppi di lavoro. L'Università a cui appartiene il Presidente del Comitato di Coordinamento riveste il ruolo di Segreteria Organizzativa di UNISPORT-IT.

Le attività oggetto della Rete saranno sostenute da ciascun Ateneo con le proprie risorse, salva comunque la possibilità di avvalersi di contributi e finanziamenti ottenuti da organizzazioni pubbliche e private interessate.

Il Consiglio di Amministrazione

- Considerata l'importanza delle azioni di promozione dello sport e del benessere all'interno dell'Ateneo per il perseguimento degli obiettivi Strategici dello stesso;
- Presa visione del testo dell'Accordo predisposto dall'Università degli Studi di Trento;
- Ritenuto opportuno approvare l'adesione dell'Università di Padova alla Rete del Sistema Sportivo Universitario Nazionale (UNISPORT-IT);

Delibera

1. di approvare l'adesione dell'Università di Padova alla Rete del Sistema Sportivo Universitario Nazionale (UNISPORT-IT), autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Protocollo di cooperazione tra il Camões, Istituto della Cooperazione e

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

della Lingua, I.P. (Camões, I.P.) (Portogallo) e l'Università degli Studi di Padova - Rinnovo			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 213/2018	Prot. n. 333739/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabile del procedimento: Elena Autizi

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti, il quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e dall'altro siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

A seguito di contatti intercorsi fra il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (Prof.ssa Bagno) e il Camões, Istituto della Cooperazione e della Lingua, I.P. (Camões, I.P.), è stata presentata la proposta di rinnovo del Protocollo di cooperazione fra il Camões, I.P. e l'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1/1-3). Tale proposta rinnova la validità del Protocollo di cooperazione per ulteriori tre anni accademici, dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2021.

Nel 2013, l'Università degli Studi di Padova ha siglato il suddetto Protocollo di cooperazione con il Camões, I.P. (successivamente prorogato nel 2015), per il rafforzamento dei programmi di insegnamento e di ricerca nelle aree degli studi in lingua portoghese. In base a tale Protocollo, l'Ateneo (Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari) si impegna a nominare, con l'avallo del Camões I.P., un responsabile per la Cattedra "*Manuel Alegre*", il quale verrà coadiuvato da un collaboratore per lo svolgimento di attività didattica e di supporto nella lingua e cultura portoghese.

Il testo della proposta di rinnovo del Protocollo corrisponde alla proroga siglata nel 2015. In base a tale proposta di rinnovo il Camões I.P. si impegna a trasferire all'Ateneo (Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari) un finanziamento annuo di € 10.000,00. Tali fondi sono in parte destinati ad approfondire la ricerca nell'area degli studi portoghesi nel quadro del piano di attività presentato dalla direzione della Cattedra "*Manuel Alegre*" (€ 4.000,00), ed in parte sono destinati al sostegno per la contrattualizzazione di un collaboratore per lo svolgimento di attività didattica e di supporto nella lingua e cultura portoghese (€ 6.000,00). Il finanziamento previsto nel presente Protocollo di Cooperazione dipenderà dalla disponibilità di bilancio del Camões, I.P. in ogni anno in cui lo stesso produca effetti.

Il Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 73 di 101

- Preso atto della proposta di rinnovo del Protocollo di cooperazione fra il Camões I.P. e l'Università degli Studi di Padova (Allegato 1), il quale rinnova la validità del Protocollo di cooperazione per tre anni accademici, dal 1 settembre 2018 al 31 agosto 2021;
- Preso atto del Decreto d'urgenza della Direttrice del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari del 6 luglio 2018 (Allegato n. 2/1-2) che approva la proposta di rinnovo del Protocollo di cooperazione e che delibera che eventuali oneri aggiuntivi derivanti dal rinnovo del Protocollo saranno a carico del Dipartimento stesso;

Delibera

1. di approvare il rinnovo del Protocollo di cooperazione fra l'Università degli Studi di Padova e il Camões I.P., come da Allegato n.1 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Borse e integrazioni dei Programmi di mobilità internazionale: criteri di distribuzione dei finanziamenti alla luce delle nuove regole di gestione del "Fondo Giovani"			
N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 214/2018	Prot. n. 333740/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabili del procedimento: Elena Autizi
Dirigenti: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi				X					

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti, il quale ricorda che l'Università di Padova considera di primario interesse la partecipazione degli studenti a Programmi di mobilità internazionale promossi a livello comunitario (Erasmus+) e ad accordi di scambio con istituzioni di tutto il mondo (Accordi bilaterali, Doppi titoli, TIME, ecc.). Mobilità per studio e traineeship nonché scambi sono azioni che consentono all'Ateneo di interagire in un contesto internazionale multiforme e complesso offrendo importanti opportunità di crescita ai partecipanti.

Per conseguire tali obiettivi strategici di internazionalizzazione "outgoing" l'Ateneo dispone principalmente delle risorse provenienti dalla Comunità Europea sul programma Erasmus+, delle risorse ministeriali dedicate del FFO (ex "Fondo Giovani"), di alcune risorse regionali e di quanto viene stanziato annualmente sul bilancio dell'Ateneo (Allegato n. 1/1-1). Attualmente, a fronte di uno stanziamento di bilancio pari ad euro 1.800.000 per il 2018, euro 500.000 sono utilizzati per finanziare iniziative incoming mentre euro 1.300.000 per la mobilità outgoing.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Per quanto riguarda i fondi assegnati dal MIUR, da quest'anno il Decreto Ministeriale n. 1047 del 29 dicembre 2017, ("Fondo Giovani") introduce significative variazioni rispetto al passato, dal momento che sono per la prima volta previsti importi minimi per fascia di reddito (Allegato n. 2/1-7); la successiva Nota Ministeriale prot. 3158 dell'8 marzo 2018 considera, inoltre, come prioritario il parametro del merito (Allegato n. 3/1-3).

Ulteriori rilevanti novità introdotte dal Decreto sono:

- obbligo di utilizzo dei fondi ad integrazione delle borse di mobilità Erasmus+ per almeno il 70% del totale assegnato ed una percentuale non superiore al 30% per finanziare nuove borse di mobilità internazionale al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei;
- obbligo di importi mensili secondo una specifica tabella di riferimento (Tabella 1 Allegato n. 2) con definizione delle assegnazioni minime e massime;
- erogazione di almeno il 50% del totale dei fondi che riguardano le integrazioni delle borse a favore dei beneficiari prima dell'avvio della mobilità;
- periodo eleggibile di spesa ridotto ad un biennio;
- nuova definizione delle fasce economiche (ISEE massimo per poter fruire dei benefici elevato da 30.000 euro a 50.000 euro) e maggiorazione degli importi minimi delle integrazioni monetarie.

Le novità introdotte impongono quindi vincoli più restrittivi, rispetto al passato, sia sull'utilizzo dei fondi ministeriali sia sull'importo minimo di integrazione per singola borsa. Questi due aspetti hanno particolari ricadute sul budget complessivo destinato alla mobilità internazionale "outgoing".

Si rende dunque necessaria una revisione dei parametri e delle modalità per l'utilizzo del fondo ministeriale, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015 rep. n. 339 che stabiliva le precedenti regole di distribuzione.

Il Fondo Giovani fino ad oggi è stato infatti utilizzato per un 50% ad integrazione delle borse europee e per il rimanente 50% sia a copertura di nuove borse per altre tipologie di mobilità sia per il rimborso delle spese di viaggio per gli studenti erasmus.

Dal punto di vista finanziario quindi l'obbligo di destinare almeno il 70% del "Fondo Giovani" ad integrazioni delle borse riduce l'utilizzo del budget ministeriale per promuovere nuove iniziative e azzerava la possibilità di utilizzare i fondi per il pagamento delle spese di viaggio (precedentemente tale importo richiedeva un utilizzo di circa il 15% del totale Fondo Giovani).

Inoltre la definizione di nuove fasce (ISEE massimo per poter fruire dei benefici elevato da 30.000 euro a 50.000 euro) e la maggiorazione degli importi minimi delle integrazioni comportano, rispettivamente, un ampliamento degli aventi diritto - che si stima possa aumentare dal 35% al 50% circa degli studenti in mobilità - e un esborso maggiore per singola integrazione - stimato in circa il 25% -, con la conseguenza che la quota del "Fondo Giovani" (MIUR) verrà utilizzata per oltre l'80% al fine di integrare le borse UE, con conseguente diminuzione della destinazione del medesimo fondo a nuove borse Erasmus e soprattutto a nuove borse per mobilità legata ad accordi internazionali di Ateneo e mobilità "overseas". D'altra parte, considerata la logica premiale con la quale il MIUR suddivide le risorse per la mobilità outgoing fra gli atenei, che dipendono per circa la metà dal numero di CFU acquisiti all'estero, è opportuno riuscire a mantenere invariate, se non addirittura aumentare, il numero di borse disponibili per la mobilità "outgoing".

Inoltre si reputa opportuno non modificare la politica fin qui seguita dall'Ateneo che prevede il rimborso forfetario delle spese di viaggio (calibrate secondo la destinazione) per tutti gli studenti destinatari di programmi di mobilità "outgoing", spese che non risultano più finanziabili attraverso le risorse ministeriali.

Si è stimato che per riuscire a mantenere almeno invariati il numero di studenti che vengono sussidiati con interventi di sostegno alla mobilità internazionale "outgoing" (sia Erasmus+ che per ac-

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

cordi internazionali e double/joint degrees) e per continuare a rimborsare forfetariamente le spese di viaggio, vi sia un maggiore impatto sulle risorse di Ateneo di circa 500.000 euro annui. Tale maggiore disponibilità finanziaria risulta disponibile nel bilancio di Ateneo, assestato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Vengono inoltre definiti i seguenti principi rispetto ai quali dovranno essere progettati ed erogati gli interventi finanziati con fondi di Ateneo:

- le borse di studio di Ateneo siano erogate perseguendo, ove possibile, una progressiva armonizzazione dei bandi;
- previsione di un importo delle borse di studio in misura non superiore a quelle di equivalenti programmi finanziati dall'esterno;
- considerazione dei criteri del merito e previsione di integrazioni economiche in base al reddito, analogamente all'impostazione contenuta nel DM 1047/2017;
- anticipo dei versamenti a favore degli studenti in mobilità in misura sufficiente e comunque non inferiore al 50% della borsa stanziata, analogamente a quanto previsto dalle nuove regole ministeriali.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità", e in particolare l'art. 91, commi 2 e 3, che contemplano la possibilità di assumere a carico del Bilancio Universitario "i costi di viaggio e soggiorno nell'ambito di accordi culturali stabiliti con Università straniere che prevedono anche lo scambio di personale universitario e studenti" nonché "l'onere dei costi connessi ai programmi di mobilità di studenti e personale universitario stabiliti da organismi nazionali od internazionali";
- Considerato necessario e urgente recepire e rendere operative le novità introdotte dal DM 29 dicembre 2017, n. 1047, in materia di distribuzione del "Fondo Giovani" (studenti in mobilità sono previsti in partenza a partire dal corrente mese di luglio), onde consentire la celere emanazione dei bandi;
- Valutata la necessità di definire il valore delle integrazioni previste dagli scaglioni del DM 1047 del 29 dicembre 2017, come risulta dalla tabella A* dell'Allegato n. 4/1-7, che raggruppa in base a criteri di reddito/merito gli importi riconosciuti a titolo di integrazione a favore dei partecipanti ai vari Programmi di mobilità internazionale;
- Valutata la necessità di garantire il pagamento anticipato di gran parte dell'importo riconosciuto a titolo di borsa e di integrazione a favore dei partecipanti alla mobilità internazionale;
- Valutata l'opportunità di procedere alla ripartizione preventiva del Fondo Giovani tra gli Uffici International Office e Career Service in base alle linee guida sopra citate;
- Preso atto che in base ai criteri previsti nelle linee guida lo stanziamento di euro 2.311.018 a titolo di "Fondo Giovani" anno 2017 viene ripartito come segue: euro 2.085.652 all'International Office ed euro 225.366 all'Ufficio Career Service;
- Accertata la disponibilità finanziaria sui conti A.30.10.10.20.10.20.30 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti - outgoing" e A.30.10.10.20.10.20.20 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti - incoming" di euro 1.800.000 come fondi di Ateneo e di euro 2.311.018 a titolo di Fondo Giovani 2017 del Ministero (anni accademici 2017/2018 e 2018/2019) e di euro 269.203 da parte della Regione Veneto (a.a. 2017/2018);
- Accertato un fabbisogno finanziario massimo di circa 2.300.000 euro a valere sui fondi di Ateneo per garantire le attività e azioni di competenza di International Office, illustrate in premessa, volte in particolare al mantenimento del numero di borse e del contributo per le spese di viaggio;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

- Preso atto della variazione di bilancio per euro 500.000 contenuta nella delibera di assestamento del budget economico dell'esercizio 2018 appena approvata da questo Consiglio di Amministrazione;
- Ritenuto che tutti i programmi e le azioni di mobilità dovranno adeguarsi alle modalità gestionali stabilite dalla presente delibera a partire dalla pubblicazione del primo bando utile salvo deroga motivata;

Delibera

1. di ripartire lo stanziamento del "Fondo Giovani" 2017 in base alle presenti Linee Guida assegnando euro 2.085.652 ad International Office ed euro 225.366 all'Ufficio Career Service;
2. di approvare le linee guida con i criteri di distribuzione delle risorse ministeriali denominate "Fondo Giovani", di cui all'Allegato 4, nonché gli importi riportati in tabella A* dello stesso allegato, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di autorizzare l'utilizzo dei fondi di Ateneo da parte di International Office per: a) erogare borse di mobilità e di eccellenza verso Paesi europei ed extra-europei (Accordi bilaterali, Doppi Titoli e TIME); b) rimborsare forfetariamente le spese di viaggio; c) corrispondere le mensilità non coperte dal finanziamento comunitario (programma Erasmus+ Azione KA103 Studio e altre) applicando, qualora il finanziamento di Ateneo non risulti sufficiente, le decurtazioni mensili come da tabella B dell'allegato 4;
4. che gli interventi finanziati con fondi di Ateneo dovranno essere progettati ed erogati nel rispetto dei seguenti principi:
 - le borse di studio di Ateneo siano erogate perseguendo, ove possibile, una progressiva armonizzazione dei bandi;
 - previsione di un importo delle borse di studio in misura non superiore a quelle di equivalenti programmi finanziati dall'esterno;
 - considerazione dei criteri del merito e previsione di integrazioni economiche in base al reddito, analogamente all'impostazione contenuta nel DM 1047/2017;
 - anticipo dei versamenti a favore degli studenti in mobilità in misura sufficiente e comunque non inferiore al 50% della borsa stanziata, analogamente a quanto previsto dalle nuove regole ministeriali;
5. che la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 145/2010 sia conseguentemente interamente sostituita dalla presente.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

OGGETTO: Attivazione e offerta formativa della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico per l'a.a. 2018/2019			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 215/2018	Prot. n. 333741/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti, il quale riferisce in merito alla proposta di attivazione e approvazione dell'offerta formativa della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico per l'a.a. 2018/2019.

Il D.R. n. 2557 del 12 settembre 2014 ha integrato il Regolamento Didattico di Ateneo con l'ordinamento didattico della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico.

Il Senato Accademico ha fissato, con delibera rep. n. 225/2008, il calendario di attivazione delle Scuole di Specializzazione di area non sanitaria, col quale è stato stabilito che i bandi di ammissione debbano essere pubblicati entro il mese di dicembre, previa presentazione al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di settembre, dell'offerta formativa e della proposta di attivazione delle Scuole.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche, nella seduta del 23 maggio 2018, ha deliberato l'attivazione della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico e la relativa offerta formativa per l'a.a. 2018/2019 (Allegato n.1/1-1).

Il Senato Accademico, nella seduta del 10 luglio 2018, ha espresso parere favorevole all'attivazione della Scuola di specializzazione in oggetto e alla relativa offerta formativa.

Il Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 78 di 101

- Visto il DPR 162/1982;
- Visto il D.M. 19 giugno 2013 "Approvazione della tipologia della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico";
- Richiamato l'art. 12, comma. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche riguardo all'attivazione e all'offerta formativa della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico per l'a.a. 2018/2019;
- Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 10 luglio 2018;
- Ritenuto opportuno approvare l'attivazione e l'offerta formativa (Allegato n. 2/1-1) della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico per l'a.a. 2018/2019;

Delibera

1. di approvare l'attivazione della Scuola di specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico per l'a.a. 2018/2019 e la relativa offerta formativa di cui all'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare per l'a.a. 2018/2019 l'avvio delle procedure concorsuali per l'ammissione alla Scuola di specializzazione in oggetto.

OGGETTO: Attivazione e offerta formativa delle Scuole di specializzazione di Area Psicologica per l'a.a. 2018/2019			
N. o.d.g.: 07/02	Rep. n. 216/2018	Prot. n. 333742/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti, il quale riferisce in merito alla proposta di attivazione e approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/2019 delle seguenti Scuole di specializzazione di area psicologica:

- Neuropsicologia;
- Psicologia clinica;
- Psicologia del ciclo di vita.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Il Consiglio del Dipartimento di Psicologia Generale con delibera del 20 giugno 2018 ha approvato la proposta di attivazione, e la relativa offerta formativa, delle Scuole di Specializzazione in "Neuropsicologia" e "Psicologia clinica" per l'anno accademico 2018/2019 definendo in n. 5 i posti a concorso per ciascuna delle due Scuole di specializzazione, tra i quali si prevede l'assegnazione di n. 1 borsa di studio per ciascuna Scuola per importo pari a Euro 8.000 annui per cinque anni, la cui sostenibilità finanziaria sarà garantita tramite l'utilizzo del finanziamento Progetto MIUR Dipartimenti di eccellenza "Use-Inspired Basic Research – Un modello innovativo per la ricerca e la formazione in Psicologia" (Allegato n.1/1-4).

Il Consiglio del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione con delibera del 26 giugno 2018 ha approvato la proposta di attivazione e la relativa offerta formativa della Scuola di Specializzazione in "Psicologia del Ciclo della Vita" per l'anno accademico 2018/2019 definendo in n. 10 i posti a concorso per la Scuola, tra i quali si prevede l'assegnazione di n. 1 borsa di studio per un importo pari a Euro 8.000 annui per cinque anni, la cui sostenibilità finanziaria è garantita dal Dipartimento con propri fondi (Allegato n. 2/1-2).

Il Senato Accademico, nella seduta del 10 luglio 2018, ha espresso parere favorevole all'attivazione delle Scuole di specializzazione di area psicologica e alla relativa offerta formativa.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il DPR 162/1982;
- Visto il D.M. 1 agosto 2005;
- Visto il D.M. 24 luglio 2006;
- Visto il D.M. 10 marzo 2006;
- Visto l'art. 8 della legge n. 401/2000;
- Visto l'art. 2-bis della legge 26 maggio 2016 n. 89;
- Richiamato l'art. 12, comma. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Psicologia generale riguardo all'attivazione e all'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in "Neuropsicologia" e "Psicologia clinica" per l'a.a. 2018/2019;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione riguardo all'attivazione e all'offerta formativa della Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo di vita per l'a.a. 2018/2019;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 luglio 2018;
- Ritenuto opportuno approvare l'attivazione per l'a.a. 2018/2019 delle Scuole di specializzazione in:
 - Neuropsicologia
 - Psicologia clinica
 - Psicologia del ciclo di vitae la relativa offerta formativa (Allegato n. 3/1-5);

Delibera

1. di approvare l'attivazione e l'offerta formativa, di cui all'Allegato 3 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, delle Scuole di specializzazione in:
 - Neuropsicologia
 - Psicologia clinica
 - Psicologia del ciclo di vita;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 80 di 101

2. di autorizzare per l'a.a. 2018/2019 l'avvio delle procedure concorsuali per l'ammissione alle Scuole di specializzazione in:
- Neuropsicologia
 - Psicologia clinica
 - Psicologia del ciclo di vita.

OGGETTO: Centro di Ateneo 'Elena Cornaro' per i saperi, le culture e le politiche di genere - Istituzione			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 217/2018	Prot. n. 333743/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 55 comma 3 dello Statuto, vi è la possibilità di istituire Centri di Ateneo per lo svolgimento di particolari attività di ricerca interdisciplinari o di altre attività istituzionali considerate di rilevanza strategica per l'Ateneo.

Il Centro 'Elena Cornaro' si propone di diffondere una più informata consapevolezza sulle tematiche di genere, nell'Ateneo e nella società, nonché di promuovere e rafforzare ricerca e formazione in prospettiva di genere o su questioni relative ai generi, attraverso un approccio metodologico-scientifico trasversale agli studi politico-sociali e umanistici, alle scienze, alla tecnologia e alla medicina. Tra le attività con cui il Centro perseguirà i propri fini istituzionali, oltre alle collaborazioni *esterne* con istituzioni pubbliche e private, nazionali e straniere, è prevista altresì la collaborazione con il Prorettorato di riferimento e con il Comitato Unico di Garanzia, al fine di individuare, grazie alla condivisione delle rispettive conoscenze e competenze, soluzioni e strumenti idonei a raggiungere il soddisfacimento di aspirazioni e carriere all'interno dell'Ateneo, rimuovendo ostacoli e condizionamenti che vi si possono frapporre e che condizionano il benessere dei componenti della comunità accademica.

Con la costituzione del Centro di Ateneo viene raccolta l'eredità e fatta proseguire la storia di gruppi e organismi che nel corso degli anni hanno lavorato nell'Università per le pari opportunità, la parità di genere, la ricerca e la formazione sui generi, le cui esperienze vengono fatte convergere in un unico centro di confronto e collaborazione sulle tematiche di genere all'interno dell'Ateneo, che nel contempo si pone quale struttura di riferimento e incontro con la società civile e le reti nazionali e internazionali.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento, nella seduta dello scorso 27 giugno, ha espresso parere favorevole all'istituzione del Centro e allo statuto proposto (Allegato n. 1/1-4).

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

La Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 02 luglio ha sottolineato l'importanza della presenza di un Centro di Ateneo che racchiuda le esperienze maturate in tema di genere dai diversi gruppi e organismi sinora operanti, nell'ottica dell'eliminazione delle duplicazioni e delle sovrapposizioni di finalità e attività da parte delle realtà presenti all'interno dell'Università di Padova e di un più efficiente utilizzo di risorse e competenze. Per quanto concerne la bozza di statuto del costituendo Centro, la Commissione evidenzia come le disposizioni in esso contenute contemplano in linea di massima quanto previsto dallo statuto tipo per i Centri di Ateneo; ciò premesso, vengono avanzate comunque le seguenti osservazioni:

- a) all'articolo 2 le finalità verranno perseguite, tra l'altro, attraverso 'il sostegno alle strutture dell'Ateneo per la progettazione di attività didattiche sulle tematiche di genere';
- b) all'articolo 6 si ritiene opportuno aumentare a tre il numero dei rappresentanti per ciascuna delle tre Macroaree, nonché specificare espressamente che il Responsabile amministrativo fa parte del Consiglio Direttivo "se nominato". Al Consiglio Direttivo inoltre partecipano con funzioni consultive e senza diritto di voto fino a cinque esperti che possiedono competenze specifiche nel campo delle pari opportunità e della parità di genere, individuati dal Consiglio Direttivo;
- c) infine, poiché l'Assemblea degli Aderenti ha funzioni consultive e di condivisione delle buone pratiche, all'articolo 8 viene eliminata la seguente frase: 'Al Centro possono aderire anche i Dipartimenti, eventualmente nominando un/a loro rappresentante in Assemblea'. Rimane possibile la partecipazione di singoli docenti all'assemblea.

Le spese di funzionamento del Centro troveranno copertura nei finanziamenti di Ateneo, attualmente in fase di definizione; il personale sarà successivamente assegnato dall'Amministrazione Centrale.

Il Senato Accademico, nella seduta del 10 luglio, ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- Preso atto della proposta presentata dal Rettore di istituire un Centro di Ateneo denominato "Centro di Ateneo 'Elena Cornaro' per i saperi, le culture e le politiche di genere";
- Atteso che il Centro persegue obiettivi di rilevanza strategica per l'Ateneo;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico;
- Ritenuto opportuno approvare la proposta di istituzione del Centro di Ateneo 'Elena Cornaro' per i saperi, le culture e le politiche di genere e approvarne contestualmente lo statuto, come risultante a seguito della delibera del Senato Accademico (Allegato n. 2/1-4);
- Ritenuto opportuno, alla luce di quanto emerso durante la discussione, in particolare relativamente all'importanza di un approccio inclusivo alle tematiche di identità ed espressione di genere, richiedere un progetto operativo delle attività del Centro;

Delibera

1. di approvare la proposta di istituzione del Centro di Ateneo 'Elena Cornaro' per i saperi, le culture e le politiche di genere, e di approvarne contestualmente lo statuto (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di chiedere al Consiglio Direttivo, una volta costituitosi, un progetto operativo delle attività del Centro.

DIBATTITO

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

OGGETTO: Centro di Ateneo “Padova Neuroscience Center” - Conferimento “PNC”			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 218/2018	Prot. n. 333744/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente riferisce che il Centro di Ateneo “Padova Neuroscience Center” ha presentato richiesta di conferimento dell’acronimo “PNC” a integrazione del nome per esteso, come approvato dal Consiglio Direttivo del Centro nella seduta del 12 ottobre 2017 (Allegato n. 1/1-2). Nella medesima seduta, il Consiglio Direttivo ha chiesto la modifica della sede del Centro, da via Venezia 8 a via Orus 2, Padova: l’utilizzo da parte del Centro degli spazi di via Orus 2 è contenuta nell’*Accordo operativo tra l’Azienda Ospedaliera di Padova e l’Università degli Studi di Padova per l’utilizzo degli spazi comuni del complesso immobiliare sito in Padova, via Orus n. 2 – edifici A*

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 83 di 101

ed F destinati al Centro di Neuroscienze, approvato da questo Consiglio con delibera rep. 124 nella seduta del 24 maggio 2018.

L'acronimo proposto risulta originale rispetto agli acronimi conferiti alle altre Strutture di Ateneo: la sua adozione, in accordo con quanto previsto agli artt. 12 dello Statuto e 109 del Regolamento generale di Ateneo, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri, rispettivamente nella riunione del 22 novembre 2017 e nella seduta del 21 maggio 2018, hanno espresso parere favorevole al conferimento dell'acronimo proposto.

Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 10 luglio.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati l'art. 12 dello Statuto e l'art. 109 del Regolamento generale di Ateneo;
- Preso atto della richiesta di conferimento di acronimo e di modifica delle sede presentata dal Centro di Ateneo "Padova Neuroscience Center";
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Visto l'*Accordo operativo tra l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Università degli Studi di Padova per l'utilizzo degli spazi comuni del complesso immobiliare sito in Padova, via Orus n. 2 – edifici A ed F destinati al Centro di Neuroscienze*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 124 nella seduta del 24 maggio 2018;
- Preso atto del parere favorevole in merito al conferimento dell'acronimo "PNC" da parte della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico;
- Ritenuto opportuno approvare il conferimento dell'acronimo "PNC" al Centro di Ateneo "Padova Neuroscience Center";

Delibera

1. di approvare il conferimento dell'acronimo "PNC" al Centro di Ateneo "Padova Neuroscience Center";
2. di approvare l'assegnazione al Centro di Ateneo "Padova Neuroscience Center" degli spazi di via Orus n. 2 – edifici A ed F, come convenuto nell'*Accordo operativo tra l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Università degli Studi di Padova per l'utilizzo degli spazi comuni del complesso immobiliare sito in Padova, via Orus n. 2 – edifici A ed F destinati al Centro di Neuroscienze*.

OGGETTO: Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari - Modifica della denominazione in "Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica"			
N. o.d.g.: 08/03	Rep. n. 219/2018	Prot. n. 333745/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari è stato istituito con Decreto Rettorale rep. n. 2347 del 19 settembre 2011, su progetto presentato dagli all'epoca Dipartimenti di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari, di Medicina ambientale e sanità pubblica e di Scienze medico diagnostiche e terapie speciali.

In data 22 febbraio 2017 il Direttore del Dipartimento, prof. Iliceto, ha trasmesso la delibera con cui il Consiglio, nella seduta del 20 dicembre 2016, ha approvato la richiesta di modificazione della denominazione del Dipartimento in "Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica", specificando altresì che tale richiesta sostituisce le proposte di modifica della denominazione in precedenza presentate dal Dipartimento (Allegato n. 1/1-4).

Secondo quanto deliberato dal Consiglio, la denominazione proposta è motivata dalla "ricomposizione di tutte le componenti accademiche della Sanità Pubblica attraverso la confluenza nel [...] Dipartimento anche del gruppo dei Docenti di Igiene" nonché dall'apparire "necessario [...] dare una adeguata visibilità, anche nella denominazione del Dipartimento, a questa importante e omogenea componente culturale attualmente costituita da ben 18 docenti delle quattro discipline nei settori scientifici disciplinari: MED/01, MED/42, MED/43 E MED/44".

La Consulta dei Direttori di Dipartimento, che ha esaminato la richiesta nella seduta del 5 aprile 2017, ha ritenuto "opportuno un approfondimento della questione attraverso un confronto più ampio all'interno dell'area medica e con il coinvolgimento anche della Scuola": pertanto, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 17 maggio 2017, ha discusso e approvato la proposta di modifica della denominazione del Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari (Allegato n. 2/1-4).

La richiesta è stata quindi sottoposta alla Commissione Dipartimenti e Centri nella riunione del 7 settembre 2017 prima e, a seguito di supplemento di istruttoria relativamente alla deliberazione della Scuola, durante la successiva riunione, tenutasi il 21 maggio 2018.

L'ulteriore documentazione è stata altresì sottoposta alla Consulta dei Direttori di Dipartimento che, nella seduta dello scorso 6 giugno, ha espresso parere favorevole all'adozione della denominazione "Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica", così come parere positivo ha espresso la Commissione Dipartimenti e Centri, la quale ha ritenuto che:

- la menzione della "Sanità Pubblica" nella denominazione del Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari trovi la propria ragione nella consistente presenza, nel Dipartimento, di docenti riferibili a tale ambito;
- l'attribuzione della "Sanità Pubblica" alla denominazione di uno specifico dipartimento non sia *ad excludendum*;
- la presenza della locuzione, nella denominazione di un dipartimento, appaia utile a dare visibilità al fatto che tra le competenze dell'Ateneo vi è anche la Sanità Pubblica.

Il Senato Accademico, nella seduta del 10 luglio, ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 109 del Regolamento generale di Ateneo;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 85 di 101

- Preso atto della richiesta presentata dal Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari di modifica della propria denominazione in “Dipartimento di Scienze Cardio–Toraco–Vascolari e Sanità Pubblica”;
- Valutata la documentazione trasmessa dal Dipartimento;
- Preso atto del parere favorevole in merito alla modifica della denominazione del Dipartimento espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- Preso atto del parere favorevole da parte della Commissione Dipartimenti e Centri e della Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico;
- Ritenuto opportuno approvare la modifica della denominazione del Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari in “Dipartimento di Scienze Cardio–Toraco–Vascolari e Sanità Pubblica”;

Delibera

1. di approvare la modifica della denominazione del Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari in “Dipartimento di Scienze Cardio–Toraco–Vascolari e Sanità Pubblica”.

OGGETTO: Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medio Evo (SAAME) – Atto aggiuntivo			
N. o.d.g.: 08/04	Rep. n. 220/2018	Prot. n. 333746/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che con delibere del Senato Accademico del 4 novembre 2013 e del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2013 questo Ateneo ha rinnovato la convenzione del “Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medio Evo” (SAAME) che scadrà il 30 settembre 2019 (Allegato n. 1/1-5).

Il Centro costituito, nel 2004, fra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Siena, si occupa di attività di ricerca nel campo degli studi alto-medievali.

L'Università Ca' Foscari, sede amministrativa del Centro, con pec del 16 febbraio 2018, ha invitato questa Università a sottoscrivere l'atto aggiuntivo relativo alla formalizzazione della nuova adesione dell'Università degli Studi di Roma Tre (Allegato n. 2/1-2).

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 86 di 101

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art.91 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Visto l'art. 55 dello Statuto;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 4 novembre 2013, rep. n. 169 e del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2013, rep. n. 346, con cui è stato approvato il rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medio Evo;
- Preso atto delle delibere del Dipartimento dei Beni Culturali del 28 marzo 2018 e del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità del 17 aprile 2018 che hanno espresso parere favorevole alla richiesta di adesione dell'Università degli Studi di Roma Tre;
- Ritenuto opportuno approvare l'atto aggiuntivo riguardante l'adesione dell'Università degli Studi di Roma Tre;

Delibera

1. di approvare l'atto aggiuntivo riguardante l'adesione dell'Università degli Studi di Roma Tre al "Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medio Evo come da Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Delega al Rettore per l'approvazione di modifiche non sostanziali di convenzioni dei Centri interuniversitari a cui partecipa l'Ateneo			
N. o.d.g.: 08/05	Rep. n. 221/2018	Prot. n. 333747/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'art. 55 dello Statuto prevede, tra l'altro, che l'Ateneo, su proposta del Rettore o di più Dipartimenti, possa deliberare la costituzione di Centri interuniversitari per lo svolgimento di attività di ricerca di durata pluriennale in collaborazione con altri Atenei, nonché per l'erogazione di servizi strumentali alle attività istituzionali degli Atenei coinvolti.

La costituzione di tali centri è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Senato Accademico e la Consulta dei Direttori di Dipartimento.

A seguito della costituzione o adesione dell'Ateneo di Padova ad un centro interuniversitario, nel caso in cui altri Atenei volessero aderire allo stesso centro o volessero recedere, senza che questo determini nuovi o ulteriori effetti giuridici a carico dell'Ateneo di Padova, si rende opportuno

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 87 di 101

adottare un più rapido ed efficace processo rispetto alla procedura ordinaria fino ad oggi seguita. Considerato che in tali casi gli Organi collegiali coinvolti non devono esercitare valutazioni di merito, nell'ottica della semplificazione dei processi, si ritiene opportuno che il Senato Accademico deleghi il Rettore all'accettazione (nuove adesioni) o presa d'atto (recessi), che non comportano nuovi o ulteriori effetti a carico dell'Ateneo patavino.

Resta ferma la competenza degli Organi collegiali sugli altri casi di proposte di modifiche delle convenzioni dei Centri interuniversitari.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 10 dello Statuto con il quale vengono specificate le funzioni del Rettore;
- Richiamato l'art. 55 dello Statuto, nella parte relativa ai Centri interuniversitari;
- Ravvisata la necessità di uno snellimento delle procedure per la firma di atti aggiuntivi di adesione o uscita di altri Atenei;
- Ritenuto opportuno che il Rettore possa procedere con proprio provvedimento, previa delega da parte del Consiglio di Amministrazione, all'approvazione o presa d'atto delle suddette proposte;

Delibera

1. di delegare il Rettore all'accettazione (nuove adesioni) o presa d'atto (recessi) di altri Atenei ai Centri interuniversitari, che non comportano nuovi o ulteriori effetti giuridici a carico dell'Ateneo patavino.

OGGETTO: Poli Multifunzionali di Ateneo - Integrazioni al regolamento-tipo			
N. o.d.g.: 08/06	Rep. n. 222/2018	Prot. n. 333748/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. 287 della seduta del 25 luglio 2017 di approvazione del nuovo modello organizzativo della manutenzione, ha da un lato disposto la cessazione dei Poli Multifunzionali di Ateneo all'epoca istituiti, ad eccezione dei Poli Agripolis, Psicologia e Vallisneri, e dall'altro lato approvato il regolamento-tipo dei tre citati Poli, disponendo nel contempo che essi potessero proporre eventuali integrazioni al regolamento, da sottoporre all'approvazione di questo Consiglio.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Tutti e tre i Poli hanno, singolarmente, presentato richieste, che in alcuni casi costituivano integrazioni allo schema-tipo, in altri casi comportavano vere e proprie modifiche di disciplina, riguardanti la *governance* e, in quanto tali, non rientranti dunque nell'ambito di autonomia delineato dalla sopra citata delibera; inoltre, alcune integrazioni ricorrevano nelle richieste di tutti e tre i Poli, altre erano avanzate solamente da alcuni, pur quando apparivano di utilità generale.

Per tale motivo, la Commissione Dipartimenti e Centri, nella riunione del 21 maggio scorso, aveva costituito una Commissione istruttoria, composta dal Prorettore Vicario Prof. Dalla Fontana, dalla Coordinatrice della Consulta dei Direttori di Dipartimento Prof.ssa Marzaro e dal Direttore Generale Ing. Scuttari, incaricata di incontrare i Coordinatori dei tre Poli e raggiungere una proposta di integrazioni unica, a salvaguardia dell'armonia di disciplina e dell'uniformità di regolamento tra i Poli.

All'esito dei lavori della Commissione istruttoria, sono state condivise le seguenti integrazioni:

- all'art. 2, "Ambiti di competenza e servizi organizzati dal Polo", sono state aggiunte tre attività: smaltimento dei rifiuti speciali, gestione dei servizi di stabulari e *animal care* e gestione dei servizi di supporto alle attività didattiche;
- la denominazione di Coordinatore è stata modificata in "Direttore";
- è stato confermato che la partecipazione del Responsabile Tecnico-gestionale alle riunioni del Comitato di Polo è senza diritto di voto;
- è stata, infine, inserita la previsione della designazione, da parte del *Direttore*, di un Vicedirettore, scelto tra i componenti del Comitato.

In aggiunta a tali interventi, all'art. 4 "Organi del Polo", è stata indicata espressamente la durata triennale degli organi, in conformità a quanto avviene negli statuti degli altri Centri di Ateneo.

La Consulta dei Direttori di Dipartimento, nella seduta del 27 giugno scorso, ha espresso parere favorevole alle integrazioni proposte.

La Commissione Dipartimenti e Centri, nella riunione del 2 luglio, ha espresso parere favorevole e, nel contempo, evidenziato l'opportunità di inserire, a completamento della disciplina, ulteriori limitate integrazioni.

Si ricorda che il Senato Accademico, nella seduta dell'11 luglio 2017, contestualmente al parere favorevole sulla disattivazione dei Poli Multifunzionali e sul regolamento tipo dei tre Poli non cessati, aveva previsto che le eventuali proposte di modifica e aggiornamento di tale schema-tipo fossero approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il regolamento come risultante a seguito degli interventi su indicati è contenuto nella colonna destra dell'Allegato n. 1/1-5, che riporta altresì il confronto con il regolamento-tipo vigente.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati l'art. 55 comma 3 dello Statuto e l'art. 120 del Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamata la propria delibera n. 287 della seduta del 25 luglio 2017;
- Preso atto della richiesta di integrazioni al regolamento-tipo presentate dai Poli Multifunzionali di Ateneo;
- Preso atto del risultato dei lavori della Commissione istruttoria costituita dalla Commissione Dipartimenti e Centri e incaricata di formulare una proposta di integrazioni al regolamento-tipo condivisa da tutti e tre i Poli;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare le integrazioni al regolamento-tipo dei Poli Multifunzionali di Ateneo indicate nelle premesse (Allegato n. 2/1-3);

Delibera

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 89 di 101

1. di approvare le integrazioni, indicate nelle premesse, al regolamento-tipo dei Poli Multifunzionali di Ateneo, che risulta come da Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare i singoli regolamenti dei Poli Agripolis, Psicologia e Vallisneri, conformi allo schema-tipo di cui al punto precedente, come da Allegato n. 3/1-11, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative - CRIBI - Adesione del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" e del Dipartimento di Medicina Animale, Produzione e Salute e rinnovo con modifica di statuto			
N. o.d.g.: 08/07	Rep. n. 223/2018	Prot. n. 333749/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative – CRIBI è stato istituito con Decreto Rettorale rep. n. 1935 del 17 luglio 2014, su proposta dei Dipartimenti di Biologia, Scienze Biomediche e Medicina Molecolare (definiti Dipartimenti "proponenti") e con la partecipazione dei Dipartimenti di Agronomia Animale Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, Biomedicina Comparata e Alimentazione, Medicina, Neuroscienze, Scienze Chimiche, Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche, Scienze del Farmaco, Territorio e Sistemi Agro-Forestali, Ingegneria Industriale (definiti Dipartimenti "aderenti"). Il Centro è stato successivamente attivato con D.R. rep. n. 3729 del 22 dicembre 2014.

Il Centro, nato come prosecuzione del Centro di ricerca interdipartimentale per le biotecnologie Innovative (CRIBI) istituito nel 1987, *"ha l'obiettivo generale e primario di configurarsi come polo scientifico-tecnologico avanzato per lo sviluppo e l'applicazione di biotecnologie innovative, basate prevalentemente su Genomica, Trascrittomica, Proteomica, Bioinformatica e in generale sulla Biologia dei Sistemi, ma anche su altre biotecnologie che richiedano innovazione, multidisciplinarietà, esigenza di aggregazione e prospettive di ricaduta positive per l'Ateneo"*.

Ai sensi dell'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo e dell'art. 11 dello Statuto del Centro, la durata del Centro è fissata in quattro anni, decorsi i quali il Centro può essere rinnovato a seguito di formale richiesta presentata ai competenti organi di Ateneo, unitamente alla relazione sull'attività svolta e al programma per il successivo quadriennio, approvati da tutti i Dipartimenti aderenti.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

In previsione della scadenza del quadriennio, il Centro ha presentato formale richiesta di rinnovo, corredata della relazione sull'attività sinora svolta e del programma di attività per il prossimo quadriennio (Allegato n. 1/1-15). Tale documentazione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro e approvata dai Dipartimenti aderenti, i quali hanno contestualmente approvato il rinnovo della propria partecipazione al Centro, con l'eccezione del Dipartimento di Scienze Chimiche che, con nota del Direttore, Prof. Maggini, dell'8 giugno scorso, ha comunicato che l'adesione del Dipartimento al CRIBI potrà eventualmente ripetersi in futuro, qualora uno o più docenti del Dipartimento esprimano il loro interesse a divenire sottoscrittori del Centro e siano coinvolti in progetti di ricerca rientranti tra le linee di ricerca del CRIBI.

Inoltre, sono pervenute le richieste di adesione al Centro da parte del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" e del Dipartimento di Medicina Animale, Produzione e Salute.

Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Consiglio Direttivo del CRIBI ha presentato altresì richiesta di modifica dello statuto (Allegato n. 2/1-8), approvata dai Dipartimenti aderenti e riguardante principalmente:

- l'eliminazione della distinzione tra Dipartimenti promotori e Dipartimenti aderenti, e corrispondente adeguamento della dizione dell'art. 1, comprensiva dell'elenco dei Dipartimenti come risultanti a seguito dei nuovi ingressi e della defezione del Dipartimento di Scienze Chimiche;
- la modifica della composizione del Consiglio Direttivo, che viene adeguata allo schema-tipo;
- la previsione di tre settori di interesse in cui si articolano le attività del Centro, ciascuno con un proprio coordinatore, scelto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti (artt. 2, 5 e 8).

La Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri, rispettivamente nella riunione del 6 giugno e nella seduta del 2 luglio 2018, hanno espresso parere favorevole alle richieste del Centro.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati l'art. 55 dello Statuto e l'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo;
- Richiamati l'art. 7 e l'art. 11 dello Statuto del Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative – CRIBI;
- Valutata la documentazione trasmessa dal Centro;
- Preso atto del parere favorevole in merito al rinnovo del Centro e alla modifica dello statuto da parte della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno approvare l'adesione al Centro del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" e del Dipartimento di Medicina Animale, Produzione e Salute;
- Ritenuto opportuno approvare il rinnovo quadriennale del Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative – CRIBI, prendendo atto della revoca dell'adesione da parte del Dipartimento di Scienze Chimiche;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole al Senato Accademico in ordine al nuovo statuto del Centro (Allegato n. 3/1-5), ai sensi degli artt. 9 comma 7 e 55 comma 7 dello Statuto di Ateneo;

Delibera

1. di approvare l'adesione al Centro del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" e del Dipartimento di Medicina Animale, Produzione e Salute;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 91 di 101

- di approvare il rinnovo quadriennale del Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie Innovative – CRIBI, prendendo atto della revoca dell'adesione da parte del Dipartimento di Scienze Chimiche;
- di esprimere parere favorevole al nuovo statuto del Centro (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio" - Istituzione			
N. o.d.g.: 08/08	Rep. n. 224/2018	Prot. n. 333750/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon				X
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 55 comma 2 dello Statuto e dell'art. 119 del Regolamento Generale di Ateneo, vi è la possibilità di costituire Centri interdipartimentali di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno e di durata pluriennale che interessano i Dipartimenti proponenti.

La proposta deve pervenire da almeno due Dipartimenti, comprendere la bozza di statuto e di bilancio di previsione pluriennale, nonché descrivere gli scopi istituzionali e le attività del costituendo Centro, che devono essere compatibili con gli scopi istituzionali dell'Ateneo e dei Dipartimenti proponenti, e non devono coincidere né sovrapporsi a questi ultimi, *"salvo che ciò non sia reso necessario dalla particolare complessità, anche multidisciplinare, delle attività che motivano l'istituzione del Centro"*. La proposta, inoltre, deve contenere l'indicazione dell'assunzione, da parte dei Dipartimenti proponenti, degli oneri economici e finanziari correlati a istituzione e funzionamento del Centro e delle risorse in termini di spazi, finanziamenti e personale messi a disposizione, senza maggiori oneri per l'Ateneo. Infine, requisito indispensabile è altresì l'adesione all'iniziativa di almeno dieci docenti afferenti ai diversi Dipartimenti interessati.

Con nota del 10 maggio 2018 il Dipartimento di Neuroscienze ha presentato richiesta di costituzione di un Centro interdipartimentale, denominato 'Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio"', proposto dal Dipartimento medesimo, individuato quale sede amministrativa e gestionale, e dai Dipartimenti di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari e di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche.

Finalità del Centro è il *"favorire lo svolgimento di attività comuni alle diverse strutture coinvolte, anche per l'erogazione di servizi di formazione specifica nell'ambito chirurgico e, in particolare, nell'ambito della formazione dello studente in Medicina e Chirurgia, dei medici in specializzazione e dei medici specialisti. Le persone coinvolte nella ricerca e nell'attività di formazione apparten-*

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

gono a diversi dipartimenti e apportano la loro specifica competenza ed esperienza al fine di definire un approccio multidisciplinare finalizzato alla formazione di eccellenza in ambito chirurgico, sia nel post-lauream, inteso come Scuole di specializzazione, sia come corsi di formazione per l'apprendimento di nuove tecniche chirurgiche. Vi è anche la possibilità di testare nuovi device, anche in collaborazione con enti esterni all'Università".

La documentazione trasmessa risulta completa di tutte le prescritte indicazioni sopra illustrate (Allegato n. 1/1-36), ivi compresa la dichiarazione con cui il Dipartimento di Neuroscienze si impegna ad assumere gli oneri economici e finanziari necessari all'istituzione e al funzionamento del Centro, nonché a mettere a disposizione strutture e risorse umane, il tutto senza maggiori oneri per l'Ateneo.

La richiesta è stata sottoposta alla Consulta dei Direttori di Dipartimento la quale, nella seduta dello scorso 6 giugno, ha espresso parere favorevole all'istituzione del Centro e allo statuto proposto.

La Commissione Dipartimenti e Centri, che ha esaminato la documentazione nella riunione del 2 luglio, ha dato parere positivo, rilevando tuttavia che l'acronimo scelto, "CIRA", non corrisponde pienamente ai termini che compaiono nella denominazione del Centro. La Commissione pertanto ritiene opportuno denominare il Centro 'Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio"' senza ulteriori specificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati l'art. 55 dello Statuto e l'art. 119 del Regolamento generale di Ateneo;
- Preso atto della proposta presentata dal Dipartimento di Neuroscienze, dal Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari e dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche di istituire un Centro interdipartimentale di ricerca denominato 'Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio"';
- Atteso che l'istituzione del Centro è funzionale allo svolgimento di attività comuni alle diverse strutture coinvolte, anche per l'erogazione di servizi di formazione specifica nell'ambito chirurgico, e in particolare nell'ambito della formazione dello studente in Medicina e Chirurgia, dei medici in specializzazione e dei medici specialisti;
- Atteso che il Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio" è un centro di spesa con autonomia gestionale ed è soggetto alle disposizioni previste dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Rilevato che la gestione amministrativa del Centro è affidata al Dipartimento di Neuroscienze, a cui saranno imputati gli eventuali oneri economici;
- Preso atto del parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento e della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno istituire il Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio";
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole al Senato Accademico in ordine allo statuto del Centro (Allegato n. 2/1-5), ai sensi degli artt. 9 comma 7 e 55 comma 7 dello Statuto di Ateneo;

Delibera

1. di istituire il Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio", con sede amministrativa e oneri economici in capo al Dipartimento di Neuroscienze, senza oneri a carico del Bilancio Universitario;

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 93 di 101

2. di esprimere parere favorevole allo statuto del Centro interdipartimentale per la formazione continua sul cadavere "A. Vesalio" (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Associazione denominata "Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina-CUIA" – Nuova adesione			
N. o.d.g.: 08/09	Rep. n. 225/2018	Prot. n. 333751/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il CUIA nasce nel 2002 come progetto d'internazionalizzazione del sistema universitario italiano finanziato dal MIUR. Successivamente, nel 2004 il progetto diventa una vera e propria associazione, denominata "Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina" e riconosciuta con decreto del MIUR, che oggi conta 27 Università associate e sostiene attivamente progetti di ricerca congiunti tra le università italiane e argentine, così come la mobilità di studenti, docenti e ricercatori, ed in particolare, dei dottorandi.

L'Università di Padova ha sottoscritto l'atto costitutivo in data 29 gennaio 2004 e versato la quota di adesione pari ad euro 14.239,00.

Nel corso del 2007 l'associazione ha elaborato, di concerto con la Direzione Generale del MIUR, talune modifiche dello statuto, successivamente approvate dall'assemblea straordinaria, e trasmesse agli atenei aderenti. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in sede di approvazione avevano rilevato un contrasto tra lo Statuto dell'Università all'epoca vigente e le nuove disposizioni statutarie del CUIA subordinandone pertanto l'approvazione al recepimento delle modifiche proposte, con particolare riguardo all'art. 4, che, nella nuova formula-

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

zione, attribuiva all'associazione la facoltà di compiere, per il perseguimento delle proprie finalità, "le operazioni finanziarie, commerciali, bancarie, industriali, mobiliari ed immobiliari, che verranno reputate necessarie o utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dello scopo del Consorzio" (Allegato n. 1/1-8). Il Consorzio non ha mai dato seguito alla richiesta di riformulare la norma citata, richiesta volta a tutelare gli interessi dell'Ateneo circoscrivendo l'ambito di azione del CUIA agli scopi sociali per cui era stato costituito, e si è limitata ad un generico impegno da parte del Consiglio Direttivo a comunicare preventivamente a tutte le Università associate la necessità di ricorrere all'applicazione dell'art. 4 comma secondo (Allegato 2/1-1), osservando anzi, in risposta alla nota con cui il Rettore dava conto della posizione assunta dall'Ateneo, la conformità dell'attività svolta agli obiettivi universitari, stante la natura di associazione fra sole università riconosciuta dal MIUR, e l'inesistenza di un concreto pericolo di un aumento di capitale sociale o altre operazioni simili per ripianare eventuali perdite, data la natura giuridica di associazione e non di società, oltretutto l'assenza di previsioni statutarie che obblighino i soci a ripianare eventuali perdite (Allegato n. 3/1-9).

Il Senato Accademico successivamente, nella seduta del 12 aprile 2010, ha fatto proprio il parere della Prof.ssa Chiara Cacciavillani, la quale, incaricata di condurre un approfondimento giuridico sul punto, rilevava l'insussistenza dei presupposti sulla base dei quali lo Statuto di Ateneo (art. 61 c. 2, ora art. 65) condiziona la partecipazione dell'Università di Padova ad enti esterni, in particolare: 1) la conformità dell'attività svolta agli obiettivi istituzionali dell'Ateneo; 2) l'espressa previsione di patti parasociali a salvaguardia degli interessi dell'Ateneo in occasione di aumenti di capitale; 3) la limitazione del concorso dell'Ateneo, nel ripiano di eventuali perdite, alla quota di partecipazione, e riteneva pertanto opportuno considerare l'adesione dell'Università di Padova al Consorzio CUIA priva di effetto, in attesa della formulazione di appositi patti parasociali e delle formali prese d'atto da parte degli organi del CUIA.

Il Rettore ricorda d'altra parte l'importanza crescente assunta dall'internazionalizzazione, che è diventata a tutti gli effetti una delle missioni dell'Ateneo influenzandone le scelte strategiche e le politiche di bilancio, allo scopo di rendere i corsi di studio e di dottorato "ambienti" di apprendimento aperti e internazionali e acquisire un prestigio sempre maggiore come centro di ricerca d'eccellenza sul piano internazionale; nel corso degli ultimi anni infatti è stato dato particolare impulso alla mobilità di studenti e docenti grazie all'intensificarsi di accordi di scambio internazionali, che iniziano ad assumere una connotazione più stabile e un carattere "strutturale" anche attraverso il grande lavoro di coordinamento svolto in sinergia con i referenti per l'internazionalizzazione e le strutture. Non va dimenticato inoltre il potenziale bacino d'influenza rappresentato dall'America Latina e in particolare dall'Argentina, che rappresenta la più numerosa comunità italiana all'estero.

Proprio a questo obiettivo si allineano gli scopi prevalenti del "Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina" definiti dall'art. 4 del rispettivo statuto il quale impegna gli associati a: a) promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane e argentine, b) promuovere e sostenere la mobilità tra gli studenti, il personale docente e amministrativo, c) favorire il riconoscimento reciproco dei titoli di studio nei vari livelli rilasciati dalle università italiane e argentine in accordo con le autorità accademiche e governative dei due Stati, sia attraverso l'utilizzo del sistema dei crediti formativi, sia attraverso il rilascio di titoli congiunti.

Per questi motivi si propone quindi che venga ripristinata la collaborazione tra l'Ateneo e l'associazione CUIA raccomandando, in ogni caso, la tutela della posizione patrimoniale dell'Ateneo di Padova mediante la sottoscrizione di appositi patti parasociali.

Quanto all'aspetto economico della ri-adesione, come comunicato dal Presidente del CUIA con nota del 17 luglio 2018, l'Università di Padova non sarà tenuta a versare di nuovo la quota di adesione prevista dall'art. 7, comma primo, dello statuto, ma solo a corrispondere come contributo volontario una quota pari ad euro 3.000,00, trovando applicazione il secondo comma del me-

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

desimo articolo. In ogni caso, gli oneri economici saranno a carico dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, conto A.30.10.20.90.20.90 "Quote associative".

In data 18 luglio 2018 la Consulta dei Direttori di Dipartimento ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Padova all'Associazione denominata Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'atto costitutivo dell'associazione;
- Richiamate le precedenti deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sull'Associazione denominata Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (Allegato n. 1/1-12);
- Verificata la composizione della compagine sociale;
- Esaminato il testo dello Statuto vigente;
- Valutata la conformità degli scopi dell'associazione alle finalità istituzionali dell'Ateneo;
- Ravvisata l'opportunità di instaurare una collaborazione con l'Associazione denominata Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina in forza della rilevanza assunta dall'obiettivo istituzionale di internazionalizzazione;
- Acquisito il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento in data 18 luglio 2018;
- Ritenuto opportuno aderire all'Associazione denominata Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina, a condizione che siano stipulati appositi patti parasociali per tutelare gli interessi dell'Ateneo;
- Ritenuto opportuno conferire mandato al Rettore per la sottoscrizione di appositi patti parasociali entro sei mesi dalla presente delibera, al fine di tutelare gli interessi dell'Ateneo;
- Ritenuto opportuno imputare ogni onere e spesa derivanti dalla partecipazione all'Associazione denominata Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina a carico dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti;

Delibera

1. di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Padova all'Associazione denominata Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina, a condizione che siano stipulati appositi patti parasociali per tutelare gli interessi dell'Ateneo;
2. di conferire mandato al Rettore per la sottoscrizione di appositi patti parasociali entro sei mesi dalla presente delibera, al fine di tenere l'Ateneo indenne da qualunque eventuale richiesta di ripianamento delle perdite, aumento di capitale o di contributi a favore dell'Associazione, ed esente da responsabilità per obbligazioni dell'associazione;
3. di far gravare ogni onere e spesa connessi alla partecipazione all'Associazione denominata Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina sull'Area Didattica e Servizi agli Studenti.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

OMISSIS

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 3, L. 240/2010 presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA, per l'anno accademico 2018-2019			
N. o.d.g.: 09/08	Rep. n. 226/2018	Prot. n. 333752/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università."

Sono pervenute, da parte del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA, le seguenti proposte per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, approvate dal Consiglio di Dipartimento nella riunione del 20 giugno 2018 (Allegato n. 1/1-154):

Docente	Corso di studi	Insegnamento	Semestre	CFU Ore	Compenso	Anno accademico

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Orlando Elena	PhD Physics	Space mission analysis and design	2°	2 CFU	€ 7.000	2018/2019
Bellazzini Brando	LM Physics	Advanced Topics in the Theory of the Fundamental Interactions	1°	3 CFU	€ 14.000	2018/2019
Byers Jeff	LM Physics of Data	Statistical Mechanics of Complex Systems	2°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019
Bradley Peterson	LM Astronomia	Astrofisica Generale mod. B	2°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019
Ritort Felix	LM Physics	Advanced physics laboratory A	2°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019
Ritort Felix	LM Physics	Statistical Mechanics	1°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il “Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- Ritenuto opportuno accogliere la proposta avanzata dal Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei” - DFA, al fine di perseguire l’obiettivo dell’internazionalizzazione come previsto dall’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato l’articolo 15, comma 2, lettera e) dello Statuto dell’Università degli Studi di Padova;
- Acquisito il parere del Senato Accademico in data 10 luglio 2018;

Delibera

1. di approvare l’attribuzione dei seguenti contratti d’insegnamento ai sensi dell’articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, proposti dal Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei” – DFA:

Docente	Corso di studi	Insegnamento	Semestre	CFU Ore	Compenso	Anno accademico
Orlando Elena	PhD Physics	Space mission analysis and design	2°	2 CFU	€ 7.000	2018/2019
Bellazzini Brando	LM Physics	Advanced Topics in the Theory of the Fundamental Interactions	1°	3 CFU	€ 14.000	2018/2019
Byers Jeff	LM Physics of Data	Statistical Mechanics of Complex Systems	2°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019
Bradley Peterson	LM Astronomia	Astrofisica Generale mod. B	2°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

Ritort Felix	LM Physics	Advanced physics laboratory A	2°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019
Ritort Felix	LM Physics	Statistical Mechanics	1°	1 CFU	€ 4.000	2018/2019

OGGETTO: Scambio contestuale di docenti ai sensi dell'art. 7, comma 3 L. 240/2010 - Prof.ssa Monica Chiogna e Prof. Alberto Roverato			
N. o.d.g.: 09/09	Rep. n. 227/2018	Prot. n. 333753/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'art. 7, comma 3, ultimo periodo, della Legge 240/210 prevede che *"La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate"*.

Il MIUR, con nota n. 1242 del 2 agosto 2011, fornisce indicazioni operative e prevede:

- la formalizzazione della proposta di scambio a seguito di delibere assunte dalle competenti strutture didattiche e di ricerca di provenienza e di destinazione dei professori interessati allo scambio;
- l'acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di Valutazione di Ateneo in merito all'impatto dello scambio sui requisiti previsti dalla norma vigente ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa di Ateneo;
- l'approvazione definitiva della proposta di scambio a seguito di delibere dei rispettivi organi di governo, complete dell'indicazione dei nominativi del personale interessato e dei rispettivi riflessi in ordine a quanto evidenziato al punto precedente con l'autorizzazione alla mobilità e l'indicazione della presa di servizio, che deve avvenire in pari data.

Sono pervenute, in data 23 febbraio 2018, le proposte di scambio contestuale, ex art. 7, comma 3, legge 240/2010, presentate dalla professoressa Monica Chiogna, Professore Ordinario inquadrata nel SSD SECS-S/01 presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, e dal professor Alberto Roverato, Professore Ordinario inquadrato nel SSD SECS-S/01 presso il Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università di Bologna. I professori chiedono che il trasferimento decorra dall'anno accademico 2018/2019.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi di Padova, nella seduta del 25 maggio 2018, ha espresso parere favorevole alle richieste di scambio contestuale, ex

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

art. 7, comma 3, legge 240/2010, presentate dalla Prof.ssa Monica Chiogna e dal Prof. Alberto Roverato (Allegato n. 1/1-17).

Parimenti, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università di Bologna aveva espresso parere favorevole nella seduta del 29 marzo 2018 (Allegato n. 2/1-34).

In data 28 giugno 2018 è pervenuto, inoltre, dal Nucleo di Valutazione di Ateneo il parere vincolante favorevole allo scambio contestuale dei docenti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 7 comma 3;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Preso atto delle proposte di scambio contestuale, ex art. 7, comma 3, legge 240/2010, presentate in data 23 febbraio 2018 dalla Prof.ssa Monica Chiogna, Professore Ordinario inquadrata nel SSD SECS-S/01 presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, e dal Prof. Alberto Roverato, Professore Ordinario inquadrato nel SSD SECS-S/01 presso il Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università di Bologna;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Statistiche in data 25 maggio 2018;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università di Bologna in data 29 marzo 2018;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 25-26 giugno 2018;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 10 luglio 2018;

Delibera

1. di approvare la mobilità ex art. 7, comma 3, legge 240/2010, come risulta dalle richieste di scambio contestuale presentate dalla professoressa Monica Chiogna, Professore Ordinario inquadrata nel SSD SECS-S/01 presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova e dal professor Alberto Roverato, Professore Ordinario inquadrato nel SSD SECS-S/01 presso il Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università di Bologna a decorrere dal 1° ottobre 2018.

OGGETTO: Richiesta di cambio afferenza ai Dipartimenti dal 1° ottobre 2018			
N. o.d.g.: 09/10	Rep. n. 228/2018	Prot. n. 333754/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Annamaria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Alessandro Nava				X

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 100 di 101

Dott.ssa Elena Autizi	X								
-----------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che in tema di cambio afferenza di dipartimento trova applicazione la Legge 30 gennaio 2010, n. 240, art. 2, comma b), lo Statuto di questa Università e il Regolamento Generale di Ateneo con particolare riferimento all'art. 111 il quale in materia di afferenze disciplina le modalità di passaggio da un Dipartimento ad un altro.

Si informa che è pervenuta la richiesta della Prof.ssa Arianna Fusaro, professore associato confermato, di passaggio di afferenza dal Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto al Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali (Allegato n. 1/1-2).

Il Consiglio di Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto, nella seduta del 28 febbraio 2018 (Allegato n. 2/1-4), e il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali, nella seduta del 8 marzo 2018 (Allegato n. 3/1-6), hanno espresso parere favorevole al cambio di afferenza della Prof.ssa Arianna Fusaro.

La Commissione Dipartimenti e Centri, verificate l'adeguata motivazione e la congruenza del trasferimento dal punto di vista scientifico e didattico e tenuto conto del giudizio espresso dai Consigli dei Dipartimenti interessati sia di provenienza sia di destinazione, ha espresso parere favorevole in data 21 maggio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 gennaio 2010, n. 240;
- Richiamato lo Statuto di questa Università;
- Richiamato il Regolamento Generale di Ateneo ed in particolare l'articolo 111 il quale in materia di afferenze disciplina le modalità di passaggio da un Dipartimento ad un altro da parte dei singoli docenti;
- Preso atto della richiesta della Prof.ssa Arianna Fusaro;
- Preso atto delle delibere del Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto del 28 febbraio 2018 e del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali dell'8 marzo 2018;
- Preso atto del parere favorevole della Commissione Dipartimenti e Centri;
- Ritenuto opportuno accogliere la richiesta di cambio afferenza al Dipartimento presentata dalla Prof.ssa Arianna Fusaro;

Delibera

1. di approvare la domanda di cambio afferenza dal Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto al Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali presentata dalla Prof.ssa Arianna Fusaro.

I Consiglieri condividono e licenziano il testo che riassume le principali deliberazioni assunte nella presente seduta (Allegato al verbale n. 1/1-10), per la sua trasmissione a tutti i dipendenti dell'Ateneo.

Verbale n. 9/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018

pag. 101 di 101

Alle ore 15.30, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta dell'11 settembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 11 settembre 2018 approva.*

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari
F.to digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto
F.to digitalmente

* Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del presente verbale nella seduta dell'11 settembre 2018, ha constatato che la tabella A dell'Allegato 4 alla delibera rep. n. 214/2018, oltre agli importi per il programma Erasmus, riporta per errore anche importi relativi a programmi diversi da Erasmus, in contraddizione quindi con quanto espresso nella parte testuale della delibera, e ha pertanto indicato una versione della tabella, qui allegata (**Tabella A emendata**), che, riportando unicamente gli importi per il programma Erasmus, emenda quella erronea allegata alla delibera.
